Biblioteca Civica Trieste
Civica

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 36-41.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 I; Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 15 Ottobre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 75-32 - Redazione 75-53; Amministrazione 75-31 - Pubblicità 86-44 - Nuova Serie N. 5549

Il Comitato corporativo e l'autarchia

Il Duce fissa le direttive per l'attuazione dei piani siderurgici

ROMA, 14

Il Comitato corporativo centrale ha proseguito oggi i suoi lavori sotto la presidenza del Duce, continuando l'esame della situazione dell'industria riguardante i minerali metallici. Il Ministro delle Corporazioni ha comunicato i dati di produzione dell'alluminio, i cui piani di sviluppo sono stati illustrati dal Generale Manni, vicepresidente della Corporazione della metallurgia e della meccanica.

La produzione dell'alluminio dovrà essere intensificata

Sull'argomento hanno preso la parola S. E. Dall'Oglio, l'on. Tarchi, il quale ha esposto alcune possibilità di maggiore incremento della produzione dell'alluminio, l'on. Donegnini, che ha posto in luce le possibilità dell'industria in questo campo e il Ministro di Stato Belluzzo.

Il Duce ha riassunto la discussione, ponendo in rilievo l'importanza della produzione dell'alluminio, che deve essere intensificata secondo i piani predisposti.

Il Gen. Manni ha poi riferito sui piani di produzione del magnesio, su cui hanno parlato l'on. Donegani e S. E. Guarneri. Sulle produzioni del piombo, dello zinco, del nichelio e del cobalto hanno parlato S. E. Dall'Oglio, S. E. Guarneri, gli onorevoli Donegani e Tredici, S. E. Belluzzo.

Il Duce ha concluso determinando i limiti che dovranno essere raggiunti nel tempo previsto per i singoli piani, dando le direttive per la loro progressiva attuazione.

Il Comitato è poi passato all'esame della produzione del ferro e dell'acciaio. Il Gen. Manni ha esposto le conclusioni cui è giunta la Corporazione meccanica e metallurgica per il programma siderurgico. Sullo stesso argomento ha preso la parola il sen. Bocciardo, che ha illustrato i vari aspetti, tecnici, economici e valutari della prospettata trasformazione e integrazione dell'industria siderurgica nazionale.

Ovazione della folla

Il Duce, rilevando l'importanza dell'argomento così esaurientemente trattato, ha sintetizzato la situazione attuale e gli aspetti principali della soluzione progettata, dando le direttive per l'attuazione del programma autarchico della siderurgia.

Sul problema della potassa e della leucite hanno parlato il vicepresidente della Corporazione della chimica, on. Tarchi, l'Accademico Giordani e il Ministro Thaon di Revel.

Il Duce ha quindi sospeso la seduta rinviandone la prosecuzione a venerdì alle ore 17. Egli si è poi trattenuto al Ministero delle Corporazioni fino a tarda ora ed è stato salutato all'uscita dall'applauso della folla che si era radunata in via Vittorio Veneto e lo aveva lungamente atteso.

L'Artefice

ROMA, 14

Sulla riunioni del Comitato corporativo centrale il *Giornale d'Italia* scrive fra l'altro:

La conoscenza del Duce dei fatti economici in generale, dei processi produttivi e dei particolari che li compongono è semplicemente sbalorditiva.

Nessun aspetto della produzione nel quadro dell'economia italiana e di questa nei suoi riflessi con l'economia di tutto il mondo, nessuno dei molteplici bisogni che caratterizzano e condizionano la vita del popolo italiano ha segreti per il Duce.

Ma quello che vince e soggioga gli ascoltatori non è tanto questa sorprendente conoscenza di fatti concreti e l'immediatezza di applicazione delle questioni particolari ai fatti generali, quanto la prodigiosa facoltà di sintesi e di chiarezza di cui egli offre continui e meravigliosi esempi. Le questioni più annose e quelle più complicate sono tornate fatalmente sul tappeto in occasione di questa preparazione per l'autarchia. Molte di esse sono state riproposte negli stessi termini, intorno ad alcune si sono manifestate opinioni diverse ed autorevoli, alcune sono state presentate come insolubili. Ma proprio nei momenti cruciali della discussione il Duce interviene. Egli parla pacato, breve, talora assolutamente incisivo com'è suo costume ed avviene allora quello che senz'ombra di esagerazione si può chiamare «miracoloso». La matassa intricata dalla diversità delle opinioni e dalla particolarità dei punti di vista si dipana e tutto diviene chiaro, semplice, accessibile a tutti, tale da raccogliere tutte le opinioni, tutte le convinzioni, tutte le volontà. E' allora che la potenza del Genio si manifesta con tutta la vastità della sua visione, che allarga e approfondisce gli orizzonti fino ai limiti estremi, con tutta la sua essenziale semplicità che sfronda ogni questione dai particolari superflui per ridurla alla sua fondamentale sostanza, con tutta la sua forza che abbatte e distrugge gli ostacoli perchè non conosce esitazioni e dubbi ma è guidata da una risoluta volontà. In questi momenti le facoltà del dominatore e del Capo si rivelano appieno. Della materia informe egli trae elementi precisi ed ogni particolare si compone nella complessità del quadro, ogni questione assume la sua tonalità, tutto appare predisposto in un esatto coordinamento di energie. Nessuno degli astanti alle sedute di questi giorni ha potuto non avvertire l'avvincente e misteriosa bellezza di quei rapidi istanti in cui, al termine di ogni discussione, il Duce si raccoglie per concludere e indirizzare la discussione. Sono gli attimi della potenza creatrice, quegli attimi che rappresentano insieme la somma di una lunga, severa, paziente preparazione e l'intervento miracoloso del Genio che crea ed aggiunge fill alla trama umana.

Queste poche, rapide impressioni, che devono avere semplicemente un valore documentario, devono dire agli italiani anche e soprattutto una cosa: che la grande azione che si sta preparando in questi giorni e che dovrà portare all'autarchia economica dell'Italia è opera del Duce. L'azione degli organi corporativi, più che utile è indispensabile per la preparazione, sarebbe stata ben altrimenti difficile e ardua senza l'intervento del Capo. Ancora una volta si conferma dunque che gli istituti assumono un loro particolare valore pratico ed una loro efficacia risolutiva, soprattutto allorchè sono strumenti pronti e sensibili nelle mani di un grande Capo che dai loro ingranaggi trae l'essenza della vita e ad essa imprime il vigore dell'azione.

Per l'autarchia delle carni
Un convegno degli allevatori agricoli

ROMA, 14

Il convegno indetto dalla Confederazione fascista agricoltori per esaminare i problemi delle carni ai fini dell'autarchia, si è concluso con il voto di una mozione nella quale affermata la decisiva volontà degli agricoltori di conseguire la massima autarchia nel settore zootecnico, in armonia con le deliberazioni della Corporazione della zootecnia tenendo presente le direttive dei Ministeri dell'Agricoltura e delle Corporazioni per l'incremento e il miglioramento degli allevamenti e per la disciplina dei mercati. Sono stati fissati i punti ritenuti di maggior rilievo, sia nel campo economico che in quello tecnico in particolare, per quelli allevamenti che possono dare un considerevole apporto alla copertura del nostro fabbisogno carneo.

Nel campo economico gli agricoltori ritengono che il sistema corporativo possa garantire prezzi del bestiame e dei suoi prodotti stabilmente adeguati ai costi, e perciò sottolineano il valore che, a questo proposito, ha la disciplina delle importazioni adottate dal Governo fascista e di perfezionamento dell'organizzazione dei produttori. Nel campo tecnico il convegno si è particolarmente interessato dell'indirizzo dei vari allevamenti ai fini dell'incremento delle produzioni e dei costi, rilevando la basilare importanza dello sviluppo delle colture foraggere, della conservazione dei foraggi, della disciplina della produzione dei mangimi nonchè della lotta contro le malattie del bestiame e tutte le particolari condizioni che possono favorire l'incremento quantitativo e qualitativo degli allevamenti bovini, suini, ovini, avicoli, conigli coli, della selvaggina e del pesce nelle acque interne.

Il convegno ha pure indicato gli orientamenti che gli agricoltori e le loro organizzazioni dovranno seguire per disciplinare i mercati alla produzione e nei grandi centri di consumo onde accorciare le distanze, favorendo i produttori e i consumatori.

L'Assemblea della gente del mare convocata per il 21 ottobre

ROMA, 14

Si annuncia che la Federazione gente del mare, presi gli ordini dalla superiore Confederazione fascista lavoratori dell'industria, ha convocato in Roma l'Assemblea nazionale per le ore 10.30 del prossimo 21 ottobre, nella sala del Consiglio provinciale delle Corporazioni, per la trattazione del seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni del Commissario della Federazione; 2) nomina del segretario della Federazione; 3) nomina dei membri del Consiglio della Federazione; 4) varie.

Si prevede che il convegno si protrarrà a tutto il giorno 22. All'Assemblea nazionale assisteranno anche i delegati federali della gente del mare di Ancona, Bari, Catania, Fiume, Genova, La Spezia, Livorno, Messina, Napoli, Palermo, Savona, Torre del Greco, *Trieste*, Venezia.

Mussolini approva il programma della T. C. I.

ROMA, 14

Il Duce, ricevuto in udienza il sen. Bonaldi, presidente del Touring Club Italiano, gli ha espresso il suo compiacimento per la nuova denominazione di «Consociazione Turistica Italiana», che verrà adottata a partire dal prossimo 28 ottobre, risolvendo così il delicato compito di dare un nome rispondente alle generali aspirazioni ad un sodalizio che, pur ispirando ogni suo atto con la più schietta italianità, aveva assunto alle sue origini — a somiglianza, del resto, di quanto avevano fatto molti altri Paesi — un appellativo con una parte esotica.

Il sen. Bonaldi ha quindi data diffusa relazione al Duce delle attuali condizioni di svolgimento del sodalizio, della costituzione dei suoi organi e loro funzionamento e infine dello stato dei lavori in corso e di altri importanti in preparazione o allo studio ed ha chiesto al Duce le sue direttive.

Il Duce, considerando che la Consociazione Turistica Italiana nella sua attuale consistenza ha già avuto riconoscimento in molteplici disposizioni legislative anche di ordine pubblico, ha invitato il sen. Bonaldi a portare, con la approvazione del programma espostogli, il suo incitamento al Consiglio direttivo e ai soci.

Stefani e D. N. B.
Un pranzo offerto da Morgagni al presidente dell'agenzia germanica

ROMA, 14

E' da ieri ospite di Roma il dott. Otto Mejer direttore generale del *Deutsche Nachrichten Bureau*, e a Roma egli si tratterrà alcuni giorni per visitare la città imperiale, per conoscervi le radicali trasformazioni che il Fascismo vi ha compiuto, per prendere contatto diretto, sempre più accentuando la collaborazione con l'agenzia *Stefani*. Al dott. Mejer il presidente e il direttore generale della *Stefani* camerata Manlio Morgagni, ha offerto stasera all'albergo Ambasciatori un pranzo intimo, presente una larga rappresentanza dell'agenzia stessa. Al termine del pranzo Manlio Morgagni ha salutato nell'ospite un sincero e sicuro amico, rilevando come all'intimo raduno, fosse rappresentata una vera e propria famiglia indissolubilmente unita dalla grande devozione per il Duce. Tutte le energie dell'agenzia tendono ad un unico scopo: servire il Fascismo e il suo Capo. Ha concluso bene augurando ad una sempre più fervida, efficace, reale collaborazione. Ha risposto il dott. Mejer ringraziando dapprima Manlio Morgagni per la più amichevole fraterna ospitalità, ricordando poi, la rapida affermazione in questi ultimi anni compiuta dall'agenzia *Stefani* obbediente, secondo un sano e profondo spirito di familiarità, al suo presidente e augurandosi da ultimo che i legami, che ormai sono indissolubili, delle due agenzie, si rendano sempre più intimi e più cordiali, così che il loro comune compito sempre meglio e concordamente risponda alle necessità integrali dei due grandi popoli.

I 450 dopolavoristi tedeschi ripartiti per la Germania
Caldo saluto del popolo fiorentino

FIRENZE, 14

I dopolavoristi tedeschi che si trovano attualmente a Firenze hanno compiuto stamane visita alla Galleria degli Uffizi, alla Mostra Giottesca, alla Galleria Palatina di Palazzo Pitti e al Giardino di Boboli, guidati dai dirigenti del Dopolavoro provinciale e dai professori dell'Istituto germanico della storia dell'arte di Firenze. Nel pomeriggio gli ospiti hanno compiuto varie visite ai principali monumenti della città, alla cappella medicea ed alla basilica di S. Lorenzo.

Alle ore 21.5, i dopolavoristi tedeschi sono partiti per fare ritorno in Germania. Alla stazione i camerati tedeschi sono stati salutati dai rappresentanti delle autorità e gerarchie, dalle rappresentanze del Dopolavoro provinciale, cui si è unita una folla di cittadini e di viaggiatori, per tributare loro una simpatica dimostrazione. Alla partenza del treno, la musica della 7.a Legione ferroviaria ha suonato gli inni nazionali tedeschi

Arrivo di 400 legionari americani

FIRENZE, 14

Provenienti da Venezia, sono giunti circa 400 appartenenti alla «American Legion» guidati dal col. Harry Cartosky, comandante il primo gruppo del secondo scaglione degli ex combattenti americani in visita in Italia. Gli ospiti sono stati ricevuti alla stazione dai rappresentanti delle autorità e gerarchie, dal Console degli Stati Uniti e da rappresentanze delle associazioni combattentistiche e della Milizia con musica che, all'arrivo del treno, ha suonato l'inno americano e gli inni italiani. Gli ex combattenti americani si tratterranno a Firenze tre giorni.

Il Duce visiterà Genova nell'anno XVI prima d'ogni altra città

ROMA, 14

Accogliendo l'invito delle gerarchie locali, il Duce ha comunicato alle medesime che nell'Anno XVI visiterà ufficialmente Genova, prima di ogni altra città.

Il Prefetto ha convocato le gerarchie della Dominante e la notizia è stata accolta con vive manifestazioni di entusiasmo. Genova interventista e fascista, marinara e industriale, sempre animata da alti sensi patriottici, si prepara a mostrare al Duce i progressi realizzati dall'epoca della sua ultima visita che ebbe luogo nel maggio dell'Anno IV.

La città esultante
Una manifestazione popolare

GENOVA, 14

Genova ha accolto con immenso giubilo e vibrante fierezza l'annunzio della venuta del Duce. La città è tutta imbandierata. Alle ore 20.30 il popolo si è radunato dinanzi alla Federazione Fascista, da dove poi si è recato dinanzi al Palazzo del Governo, ove hanno parlato il Segretario federale ed il Prefetto. La popolazione ha espresso la sua esultanza con prolungate entusiastiche acclamazioni al Duce.

Altre truppe partite per la Libia

NAPOLI, 14

Alle 14.45 è partito per la Libia il piroscafo «Nazario Sauro» con a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa appartenenti all'85.o e 86.o Fanteria e al 42.o Reggimento artiglieria divisionale.

La Palestina alla vigilia della rivoluzione?
Crescente fermento arabo - Le bande in azione - Tragica avventura di un autotreno

CAIRO, 14

In una corrispondenza da Gerusalemme il Makattan *scrive che gli arabi cominciano a reagire e che la Palestina assisterà nei prossimi giorni ad una rivoluzione ancora più accanita di quella avvenuta prima dell'arrivo della Commissione reale britanica. Gli arabi rinunciarono allora allo sciopero in seguito all'appello dei Sovrani arabi, appello che venne comunicato loro dal Consiglio supremo, ma adesso questo Consiglio non esiste più, perchè è stato sciolto e nessuna potrà frenare lo spirito combattivo degli arabi decisi a difendere la loro patria. Il corrispondente aggiunge che bande arabe sono apparse in varie località, e che vari conflitti sono già avvenuti.*

Due morti

Un autotreno gremito di viaggiatori che era partito da Giaffa, giunto a pochi chilometri da Gerusalemme è stato fatto segno ad una intensa scarica di fucileria da un gruppo di arabi appostati ai lati della strada. L'autista ha tentato di affrettare la marcia ma, colpito da un proiettile al petto, si è ripiegato esanime sul sedile. Se uno dei viaggiatori non fosse stato pronto ad afferrare il volante del pesante veicolo, questo sarebbe andato a cozzare contro un albero. Guidato dall'improvvisato autista l'autotreno ha continuato il viaggio inseguito dalle fucilate degli arabi. Oltre all'autista anche un viaggiatore è stato ucciso e dodici altri sono rimasti feriti.

L'auto, giunto a Gerusalemme, ha trovato la città in fermento. In alcuni quartieri crepitava la fucileria e gruppi di arabi percorrevano le vie tumultuando. Il cadavere dell'autista e quello del viaggiatore ucciso sono stati trasportati nella casa di un gendarme e i feriti in un ospedale. Sembra che altri autobus del servizio Giaffa-Gerusalemme siano stati fatti segno a colpi di fucile durante il viaggio. E' stato proclamato lo stato di allarme in tutta la zona urbana di Gerusalemme.

Altri cinque capi espulsi

Questa sera una speciale dispensa della Gazzetta Ufficiale *del Governo della Palestina contiene l'ordine di espulsione dalla Palestina fino a nuovo ordine degli altri cinque membri dell'alto Comitato arabo ora dichiarato illegale. Di questi cinque, Giamal Husseini fu incluso nel primo ordine di deportazione ma fuggì dalla Palestina. Gli altri quattro e cioè Alfredo Rock, Abdul Latif Salel, Issa Oarnizza, e Auni Bey Abdul Hardi sono tutti all'estero.*

Abdul Hardi è in viaggio dalla Palestina per Ginevra, dove fino dal luglio scorso egli fa propaganda per la causa araba nei circoli della Società delle Nazioni. Abdul Salel è arrivato ieri dall'Europa ad Alessandria d'Egitto, con l'intenzione di ritornare in Palestina, ma la sua famiglia gli ha impedito di continuare il viaggio. Issa Oarnizza è presentemente a Bagdad, dove fa propaganda per la causa degli arabi della Palestina, mentre Agì El Husseini il Mufti, presidente decaduto del supremo Consiglio dei mussulmani è il solo membro del Comitato arabo al quale è stato permesso dalle autorità inglesi di rimanere in Palestina, ma si crede che il Governo lo arresterà e lo deporterà se egli uscirà dalla zona della moschea dove una guardia di 200 fedeli lo tiene sotto la sua protezione giorno e notte.

Imminente adesione della Siria al patto arabo

BAGDAD, 14

In questi ambienti si riferisce che sarebbe imminente l'adesione della Siria al patto arabo al quale hanno già aderito lo Yemen, l'Arabia Saudita e l'Irak e che stabilisce la soppressione delle barriere doganali e l'abolizione dei passaporti tra i Paesi contraenti ed una azione comune per lo sviluppo della cultura araba.

Neppure dopo il riarmo l'Inghilterra si potrà imporre
Un discorso dell'ex Ministro Amery

LONDRA, 14

L'ex Ministro delle Colonie conservatore Amery, in un discorso ha messo in rilievo che anche quando sarà completato il programma di riarmo la Granbretagna non avrà un margine di forza a confronto delle altre Potenze tale da giustificare una politica di avventura. Noi — ha detto Amery — non possiamo più permettere che la nostra politica sia ispirata da altra considerazione se non quella della nostra propria sicurezza. Non siamo in grado di imporre ad altre Nazioni le nostre teorie politiche e la nostra concezione del bene e del male.

Il vertiginoso aumento del costo della vita in Francia

PARIGI, 14

La statistica generale della Francia ha comunicato gli indici che caratterizzano il movimento dei prezzi durante il mese di settembre scorso. Oltre all'aumento di 27 punti in media nei prezzi all'ingrosso e di altrettanti nei prezzi al minuto in confronto al precedente mese, il comunicato denunzia che l'indice generale di 126 articoli preso a base 100 nel 1913, nel terzo trimestre di questo anno è passato da 582 punti in luglio, a 602 in agosto ed a 625 in settembre, l'indice particolare dei prodotti agricoli ed alimentari da 549 in luglio, a 572 in agosto, a 612 in settembre.

Quanto al costo della vita in Parigi la commissione regionale incaricata di calcolare ogni aumento del costo della vita, sulla base 100 nel 1914, e prendendo in esame la spesa di una famiglia operaia di 4 persone, denuncia una serie di indici riferentisi agli ultimi tre anni. Ne risulta che, mentre dal primo trimestre del 1935 al secondo trimestre del 1936 gli indici hanno oscillato da un minimo di 473, a un massimo di 497, dal terzo trimestre del 1936, ossia dall'ascesa al potere del Fronte popolare, il costo della vita a Parigi ha segnato un continuo aumento: 504 punti nel terzo trimestre e 540 nel quarto trimestre del 1936, 581 nel primo trimestre e 606 nel secondo trimestre di quest'anno. Mancano ancora gli indici del terzo trimestre, ma le cifre su esposte ne attestano il certo aumento.

Stojadinovic a Londra

LONDRA, 14

Questa mattina è giunto ossequiato alla stazione da un rappresentante del Foreign Office il Primo Ministro jugoslavo Stojadinovic il quale farà nel pomeriggio una visita di cortesia al Ministro degli Esteri signor Eden. Stojadinovich ripartirà da Londra domani.

Dopo l'accordo di Zagabria
I nazionalisti jugoslavi si avvicinano al Governo

BELGRADO, 14

Il raggiunto accordo fra i democratici serbi ed i rappresentanti del movimento croato ha avuto una profonda ripercussione negli ambienti nazionalisti jugoslavi, migliorando il loro atteggiamento verso l'attuale Governo. Il rinvio della discussione sul concordato al Senato ha servito di base alle trattative per raggiungere la compattezza tra nazionalisti ed unitaristi serbi. Negli ambienti bene informati si ritiene che il deputato nazionalista Baricevic, finora avversario di Stojadinovic passerà col suo gruppo nelle file governative ed anche altri avversari del Governo cesseranno dalle loro ostilità, onde opporre al tentativo di formazione di un fronte democratico popolare la formazione di un fronte nazionale jugoslavo.

Dopo il tramonto della conferenza a tre

Il sottocomitato di non intervento è stato convocato per domani
Un colloquio di Eden con l'Ambasciatore italiano

LONDRA, 14

Il comunicato francese sul Consiglio dei Ministri, tenuto stamane a Parigi, è al centro delle discussioni odierne a Londra. Il Governo francese ha approvato le deliberazioni di ieri del Consiglio di Gabinetto inglese, ma ha espresso la sua decisione in una nota diretta al Governo britannico e consegnata oggi al Foreign Office.

Parigi solidale suo malgrado

La nota francese include lo schema di una dichiarazione che sarà letta davanti al Comitato dall'Ambasciatore francese, nella quale si dirà che la Francia domanderà un accordo preliminare perchè il ritiro dei volontari sia messo in atto rapidamente e perchè si discutano i mezzi per il ritiro. Se l'accordo non può essere raggiunto, la Francia si considererà libera di riprendere la sua libertà d'azione per quel che riguarda gli impegni presi nel Comitato di non intervento.

La dichiarazione britannica per quel che si afferma a Parigi — continua la *Reuter* — è pressochè identica. Essa è quasi la riproduzione del testo ufficiale francese. La Granbretagna e la Francia dichiarano anche che sono preparate a studiare il riconoscimento dei diritti di belligeranza delle due parti in lotta in Spagna quando sia effettuato un sostanziale richiamo dei combattenti stranieri.

Il *Times* stamane così commenta l'accettazione franco-britannica della proposta italiana di rinviare il problema dei volontari davanti al Comitato di non intervento:

«Nei circoli britannici la concomitanza di vedute fra Londra e Parigi è considerata un ultimo tentativo per raggiungere un assestamento pratico. I due Governi dànno con questo un'ulteriore prova del loro desiderio di pacificazione accettando la procedura proposta nella risposta italiana».

Il *Times* sarebbe stato più esatto se avesse parlato della sola Granbretagna e non di due Governi (Francia e Granbretagna) legati dal «desiderio di pacificazione»

Poi lo stesso giornale, sulla questione delle isole Baleari, ha detto: «Il Governo ha solo sfiorato con una preliminare discussione il problema della sicurezza delle rotte nel Mediterraneo, ritenendo che questo argomento dev'essere indipendente da quello del ritiro dei volontari e soggetto ad ulteriore studio da parte degli esperti.

"Via libera all'Italia,,

Nel discorso del Primo Ministro, in riferimento alle «aumentate ansietà nel Mediterraneo», Neville Chamberlain affermò a Scarborough che il desiderio inglese per un accordo sulla Spagna è rafforzato dall'evidente necessità di evitare ogni estensione del conflitto che possa danneggiare i movimenti delle navi e le comunicazioni delle altre Potenze.

Le passate esperienze di atti di pirateria hanno condotto all'accordo di Nyon, la cui importanza appare sempre maggiore ogni giorno. Davanti alla Commissione del non intervento saranno portati più larghi aspetti della questione del Mediterraneo, i quali chiedono la più stretta vigilanza da parte delle Potenze interessate».

I giornali socialdemocratici mostrano con manifestazioni varie la loro irritazione contro la ponderatezza del Governo britannico. Il *Daily Herald*, sotto il titolo Granbretagna e Francia, dànno via libera a Mussolini in Spagna», così conclude la sua nota politica:

«La proposta italiana (quella relativa alla discussione davanti al Comitato del non intervento), che sabato era respinta, mercoledì diventava la pietra angolare della politica anglo-francese. Il Comitato di non intervento, in riunione plenaria, quasi certamente rinvierà tutta la questione al sottocomitato dei presidenti delle delegazioni, il quale si riunirà solo lunedì, giorno in cui, secondo voci abbastanza accreditate, sarà scatenata una nuova offensiva dei ribelli spagnoli. E poi? Presumibilmente l'Italia e la Germania annunzieranno poi, come hanno annunziato in passato, di accettare di massima il ritiro dei volontari sotto certe condizioni e norme e il sottocomitato si riterrerà per discutere le condizioni e i mezzi per il ritiro. E così svanisce ogni speranza di vedere una rapida fine della questione».

E il *News Chronicle* conclude le sue informazioni sul Consiglio di Gabinetto di ieri scrivendo:

«L'azione negativa anzichè positiva di White Hall (cioè il Governo britannico, poichè White Hall è la strada del centro di Londra dove sono tutti i Ministeri), ha dato al Duce la sua ultima vittoria morale sulle democrazie».

Scetticismo

Il Comitato di non intervento, in seduta plenaria, si riunirà solo la prossima settimana. Nel frattempo il Governo britannico tiene a mettere al corrente il Governo di Roma sulle sue direttive. Infatti, oggi l'Ambasciatore d'Italia conte Grandi ha avuto un luogo colloquio col Ministro Eden al Foreign Office e questo colloquio è messo in relazione col contenuto della risposta italiana alla nota franco-britannica e con i lavori della Commissione per il non intervento. Da buona fonte si ritiene che il signor Eden abbia messo al corrente l'Ambasciatore Grandi della decisione di ieri del Gabinetto britannico di accettare le proposte contenute nella nota del Governo di Roma, perchè tutte le discussioni relative al non intervento abbiano luogo davanti al Comitato secondo il suggerimento del conte Ciano. L'Ambasciatore conte Grandi sarebbe stato consultato sulla convenienza di convocare il Sottocomitato per sabato prossimo 16 corrente, al che l'Ambasciatore d'Italia avrebbe risposto dichiarandosi d'accordo.

Risulterebbe anche che il Ministro Eden ha messo al corrente il rappresentante dell'Italia sopra quella che sarà la linea di condotta del Governo britannico alle prossime sedute del Comitato. Nel colloquio sarebbero stati quindi esaminati gli argomenti che saranno oggetto di discussione nelle prossime sedute.

E' inutile mettere in evidenza l'importanza del colloquio odierno tra il conte Grandi e il Ministro Eden, specie tenendo conto delle polemiche degli ultimi giorni.

Lord Plymouth, presidente del Comitato internazionale del non intervento, ha comunicato nel pomeriggio alle Ambasciate e alle Legazioni dei Paesi rappresentati nel primo sottocomitato del Comitato internazionale l'invito ad una prima riunione che si terrà in un salone del Foreign Office sabato mattina, alle 10.30. L'ultima riunione del Comitato del non intervento risale al 6 agosto.

La stampa della sera si mostra pessimista circa i risultati di queste discussioni, nel senso che difficilmente potrà essere raggiunto un accordo sul ritiro dei combattenti stranieri in Ispagna. Lo *Star* dice:

«All'Italia sarà chiesto di cooperare con pronte misure al ritiro delle truppe straniere dalla Spagna. L'Italia dovrebbe dare una pronta risposta perchè il trasferimento del problema al Comitato del non intervento è stato proposto dall'Italia nella sua nota di risposta alla Granbretagna e alla Francia».

La castagna e la zampa

L'*Evening Standard* nel suo articolo di fondo scrive:

«Nessuno ha fiducia nelle misure pratiche che potrà approvare il Comitato di non intervento per il ritiro dei volontari. Per quel che riguarda la Granbretagna non vi è niente che le imponga di uscire dalla politica condotta fino ad ora circa il principio di rimanere completamente fuori dalla questione spagnola anche se altre Nazioni intervengono, perchè l'interesse britannico è di rimanere fuori dalla lotta».

Poi lo stesso giornale, affrontando la questione delle isole Baleari — che, ripetiamo ancora una volta, sembra diventare la più importante nell'attuale fase delle discussioni — si unisce ai giornali di ieri che parlavano di un'occupazione franco-britannica di Minorca scrivendo che la Granbretagna non ha alcun obbligo per la protezione delle isole spagnole e che il compito della Marina da guerra inglese è di proteggere gli interessi imperiali e non di intervenire a favore di un'altra Nazione, leggi la Francia.

Condizioni perentorie e sfoghi francesi

PARIGI, 14

Quella di oggi è stata la giornata di consacrazione della vittoria diplomatica ottenuta dall'Italia col rinvio al Comitato di non intervento della discussione della questione dei volontari che Parigi e Londra volevano dibattuta a tre.

«Il Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane al completo ha ascoltato la relazione del Ministro degli Esteri Delbos — precisa il comunicato — concernente gli affari di Spagna e specialmente la prossima riunione del Comitato di non intervento. Egli ha indicato le grandi linee delle proposte precise che saranno prospettate in comune dalla Granbretagna e dalla Francia. I Ministri sono stati unanimi nell'approvare il tenore della nota che sarà inviata a Londra oggi stesso».

I "se,, ed i "ma,,

L'agenzia *Havas* pubblica che la nota comunicata questa mattina dal sig. Delbos al Consiglio dei Ministri che l'ha approvata, non è altro che il progetto della dichiarazione che il sig. Corbin, Ambasciatore di Francia dovrà fare, contemporaneamente al rappresentante dell'Inghilterra, alla prossima seduta del Comitato di non intervento relativamente al ritiro dalla Spagna dei volontari stranieri. Aggiunge che questo documento sarà trasmesso fin da oggi al Governo britannico, affinchè i Gabinetti francese e inglese possano stabilire testi perfettamente concordanti, vale a dire che esso può essere sottoposto a certe modificazioni di dettaglio.

L'agenzia prosegue dicendo che il Governo francese, come il Gabinetto britannico, dichiarerà di accettare che la discussione sia portata come l'ha domandata l'Italia, al Comitato di non intervento, ma che le due Potenze desiderano avere l'assicurazione che questa discussione si impegnerà utilmente e che non sarà paralizzata da procedimenti dilatorii. A tale scopo essi dichiareranno di reclamare entro un termine breve che i volontari saranno ritirati e sul metodo da applicare per raggiungere tale scopo. La Francia e l'Inghilterra aggiungeranno che se questo accordo non potesse essere ottenuto nelle condizioni fissate, esse si considererebbero come autorizzate a riprendere la loro libertà in ciò che concerne la prescrizione del non intervento. I due Governi si preoccupano in questo momento di elaborare il metodo capace di assicurare il ritiro dei volontari che essi preciseranno nella loro dichiarazione. La nota inviata oggi a Londra presenta delle proposte a tale scopo, che tengono conto delle idee già espresse dal Governo britannico. Gli scambi di vedute che si sono impegnati per redigere due testi simili, permetteranno di giungere ad un piano comune.

Appello... alla buona volontà

Dopo aver ricordato che nè la Francia nè l'Inghilterra hanno intenzione di dare al loro passo dinanzi al Comitato di non intervento un carattere comminatorio, la Agenzia *Havas* dice che le proposte che esse presenteranno circa la procedura da seguire per il ritiro dei volontari non presenteranno un carattere rigorosamente intangibile, ma che ciò che le due Potenze desiderano è che la buona volontà degli Stati che accetteranno il principio del ritiro sia provata dall'adesione simultanea di misure pratiche, le cui modalità di dettaglio potranno essere discusse. Inoltre, conformemente alle posizioni prese da esse fin dal mese di luglio scorso, le due Potenze si dichiareranno pronte ad esaminare il riconoscimento della belligeranza alle due parti spagnole, quando un richiamo sostanziale dei volontari sarà stato effettuato.

Negli ambienti dove sussiste un po' di obiettività si riconosce che l'operazione imbastita dal Quai d'Orsay con la proposta conferenza tripartita non teneva conto ancora una volta della forza di argomentazione dell'Italia, la cui tesi si appoggiava sui principi che hanno appoggiato la politica di non intervento della Francia.

Un organo parlamentare scrive: «Roma ha soddisfazione. Il Governo fascista non cederà. Con o senza condono, la politica franco-inglese nell'affare di Spagna sembra condannata».

Tuttavia, modificando radicalmente il loro linguaggio, molti giornali riconoscono che bisogna guardarsi dai procedimenti perentori e che occorre tener conto delle esigenze della situazione generale. Altri si mostrano fin d'ora pessimisti sul successo delle riunioni di Londra e pensano che, avendo ormai in mano dei pegni sicuri, il Governo di Roma non intenderà privarsene fino al giorno in cui Franco avrà definitivamente vinto la partita, poichè da quel momento l'Italia potrà ottenere vantaggi economici rilevanti con le ricchezze minerarie della penisola iberica.

Ciò che è lecito attendersi dalla riunione di Londra

ROMA, 14

Nel commentare la decisione del Consiglio dei Ministri britannico di trasferire al Comitato del non intervento di Londra l'esame del problema dei volontari stranieri in Spagna, il *Giornale d'Italia* nota che viene così abbandonata l'idea di una conferenza a tre, quale fu proposta dall'ultima nota britannica presentata a Roma il 2 ottobre scorso, e viene accettato invece il suggerimento italiano, manifestato nella risposta del Ministro Ciano del 9 ottobre. Si ritorna dunque alla via naturale che l'Italia aveva indicata. La discussione sul problema dei volontari stranieri combattenti in Spagna ritrova dunque, prosegue il giornale, la sua giusta ambientazione, che è appunto quella del Comitato di Londra, costituito per attuare la politica del non intervento.

Vi sarebbe ora da sperare che l'esame del problema proposto si svolga con concretezza e integralità di elementi e si accompagni con quella una libera discussione, senza pressioni più o meno intimidatorie e con sicure garanzie delle varie parti responsabili. Il Governo è sempre pronto ad esaminare con la migliore buona volontà tutte le proposte che saranno in proposito fatte e a collaborare per la eliminazione di ogni sospetto ed attrito nei rapporti tra le Potenze per i riflessi degli avvenimenti spagnoli. A questo proposito vanno segnalate le notizie da Londra, che parlano di un risoluto rifiuto del Governo britannico di aderire alle proposte di una occupazione franco-britannica dell'isola di Minorca. L'idea di tale occupazione, conclude il giornale, sarebbe infatti la violenta smentita di quella politica di rispetto dell'integrità della Spagna e della inviolabilità dello stato politico del Mediterraneo, alla quale l'Italia si è impegnata col «gentlemen's agreement» e il contemporaneo scambio di lettere Ciano-Drummond e con le sue precedenti e successive dichiarazioni ufficiali, ma a cui intende siano pure egualmente impegnate tutte le altre Potenze, senza equivoco per il presente e per l'avvenire.

L'albo della gloria

Inesorabile stroncamento dei residui di brigantaggio in A.O.I. - I Caduti nelle operazioni di polizia

ROMA, 14

Ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie Nere caduti nell'A. O. I. Bollettino n. 27.

I Caduti

Forti gruppi di predoni nell'ultimo periodo delle pioggie hanno assalito di sorpresa qualche nostro piccolo presidio isolato della parte centrale dell'altipiano etiopico. La reazione pronta ed efficace delle nostre valorose truppe coloniali ha ristabilito ovunque la situazione riportando le popolazioni alla loro tranquilla operosità e liberandole dal brigantaggio. Negli scontri avvenuti talune orde di predoni sono state letteralmente distrutte e molti capi minori sono periti, tra cui il degiac Auraris e i grasmacc Tiereghè Antenè, Dyeu Selassiè, Velainè Tesemma e del ligg Ilma. Il degiacc Ailù Chebbedè, principale sobillatore, è stato catturato e fucilato.

Durante lo svolgimento delle ricognizioni ed operazioni di polizia sono caduti 38 ufficiali, 3 sottufficiali, 4 militari di truppa e 13 CC. NN. Ufficiali: maggiore fanteria Niverani Michele di Luigi (Firenze); maggiore bersaglieri Feletti Edgardo fu Bartolo (Conegliano Veneto); primo capitano bersaglieri Prato Antonio (Brindisi); primo capitano artiglieria Antonucci Oscar di Astolfo (Casalmonferrato); capitani di fanteria: Paternostro Silvio (Catanzaro); Morsiani Umberto fu Antonio (Reggio Emilia); *Bocchini Pio di Francesco (Trieste);* Fragasso Savino di Giovanni (Bari); Bruschi Domenico fu Andrea (Anghiari); capitano artiglieria Striano Renato fu Carmine (Napoli); capitano genio Raimondo Domenico Orazio fu Giovanbattista (Castellammare di Stabia); tenenti fanteria: La Preta Mario di Gennaro (Napoli); Zanardi Pompilio di Angelo (Voghera); Barra Gennaro (Salerno); Bilardello Stefano di Andrea (Marsala); Lugano Paolo di Enrico (Asti); tenente fanteria osservatore Ganichelli Clorindo fu Riccardo (Avellino); tenente medico Sondati Silvio fu Pietro (Montalcino); *capomanipolo Martinoli Giulio fu Giulio (Trieste);* Masi Edgardo di Alberto (Firenze); Mariotti Amorino fu Luigi, (Pontamalano); Guia Loy Pietro di Erminio (Cagliari); Gheri Antero di Virgilio (Firenze); sottotenenti fanteria: Mazza Francesco Paolo di Filippo (Palermo); Purilicato Antonio fu Matteo (Tropea); Dall'Oro Gaetano di Luigi (Lodi); Fici Ignazio di Pietro (Chiusa Sclafani); Brancati Antonio di Giuseppe Gallina (Reggio Calabria); Di Stasio Nicola di Gennaro (Luogosano); Strada Ugo di Primo (Napoli); Lazzari Pietro (Gallese); Soliman Giacomo di Alessandro (Cornigliano Ligure); Isola Goffredo di Felice (Lugo); Zascarelli Nicola di Luigi (Firenze); Dal Santo Ermanno di Giuseppe (Verona); sottotenente bersaglieri Tabiani Corrado di Angelo (Bergamo); sottotenente A. A. pilota Vecchioni Amerigo di Vincenzo (Cassino); Tartaglia Ercolino di Biagio (Alano).

Sottufficiali: serg. magg. A. A. motorista Sagliaschi Marino fu Giuseppe (Novara); sergente genio Trinca Salvatore di Eugenio (Genova); sergente del Mastro Gennaro di Francesco (Palena). Militari di truppa: carabiniere reale Quodam Giovanni di Angelo (Penna in Teverina); aviere scelto R. T. *del Piccolo Garibaldi di Alessandro (Gorizia);* genieri: Travagli Amleto fu Alfredo (Firenze); Bellini Idamo di Nazzareno (Buriani Dintizana); CC. NN.: Rosi Alfredo di Vincenzo Camaiore); Ingratta Vincenzo di Alessandro (Villa Canale); Parinelli Pietro fu Serafino (San Benedetto dei Marsi); Cagnoni Secondo (Vagli di Sotto); Demitri Luigi di Donato (Calimera); Manco Antonio Primo di Pietro (Aqui); Pollastri Vincenzo fu Giovanni (Pontremoli); Attuani Romano di Giuseppe (Bedizzano); Cercua Bartolo di Antonio (Borgocollefegato); Aguzzi Angelo di Nicola (Bagnone); Rossi Enrico di Luigi (Bagnone).

Morti in seguito a ferite e dispersi

Pure durante lo svolgimento delle predette operazioni sono morti, in seguito a ferite riportate in combattimento, due ufficiali, un sottufficiale, tre militari di truppa e quattro Camicie Nere: primo capitano fanteria Lega Sant Nicola di Giuseppe (Campi Salentino); centurione Covacivich Giuseppe fu Francesco (Carloforte); brigadiere CC. RR. Mairo Antonio fu Giuseppe (Massafra); carabinieri reali: Medda Luigi di Francesco (Barumini); Pazzaglia Giovanni di Giuseppe (Montemonaco); Presto Giuseppe di Giovanni (Puos d'Alpago); CC. NN.: Nardini Andrea fu Luigi (Massa Carrara); Spedicato Giovanni fu Felice (Carmiano); Notaro Luigi fu Carmine (Tuglie); Vergine Giovanni di Giuseppe (Veglia), e sono stati dati come dispersi il sottotenente Calimeri Gemis di Giacomo (Tortorici); il caposquadra CC. NN. Battistini Leonello fu Ernesto (Casola in Lunigiana) e la CC. NN. Lazzini Giuseppe fu Ernesto (Massa).

Morti per cause di servizio e malattie

Ufficiali: Luogotenente Generale Carini Carlo fu Giuseppe (Milano); tenente fanteria *Begna Franco di Francesco (Trieste);* tenente artiglieria Guidetti Aldo fu Evaristo (Firenze); capomanipolo Cucchetto Antonio fu Giuseppe (Treviso). Sottufficiali: sergente genio Borzacchi Cesare di Aristide (Pisa). Militari di truppa: caporal maggiore Vezzo Pierino (Baco di Campolongo); caporale automobilista Esposito Gennaro di Gennaro (Napoli); fante Rossi Domenico di Angelo (Colle di Macine); granatiere Musolino Giuseppe fu Stefano (Decollatura); alpino Gattesco Arturo di Giovanni (Palmanova); artiglieri: Migliorati Passio (Capriano Azzano); Sartini Primo fu Pietro (Rimini); soldato cavalleria Ardiri Giovanni di Antonio (S. Pietro Patti); genieri: Cagnin Virgilio fu Valentino (Mogliano Veneto); Barcellesi Giacomo di Sante (Codogno di Milano); Polzan Gaetano di Luigi (Trissino); autieri: Bianchi Angelo fu Germano (Piano Gentile); Franz Pergnano; Mafrigi Domenico di Fortunato (Giffone); Bosatra Giuseppe di Luigi (Crescenzago); Ribet Agostino di Tommaso (Perrero); soldati sanità: Carducci Francesco fu Luigi (Pratola Peligna); Bricca Carlo fu Tommaso (Borgopace); soldato Sergio Domenico di Francesco (Chiaromonte); *aviere Caviddu Giuseppe di Vincenzo (Trieste);* CC. NN.: Greco Vincenzo di Sebastiano (Lizzatello); Nicolucci Nicola (Lanciano); Di Giovanni Giuseppe fu Franco (Pescara); Alarico Valentino (Celano); Ottaviani Angelo fu Antonio (Tufillo); Mazia Giovanni di Giovanni (Ossi); Mirotti Giuseppe di Giuseppe (Gesso di Messina).

Durante lo svolgimento delle suaccennate ricognizioni e operazioni di polizia si sono avuti: 58 caduti in combattimento, 10 morti in seguito a ferite, 3 dispersi, 31 morti per cause varie di servizio e malattie. Totale 102.

Dal 3 ottobre 1935 XIII al 30 settembre 1937 XV i caduti in combattimento sono 1437, i morti in seguito a ferite 179 e 31 i dispersi. Totale 1647. Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 30 settembre 1937 XV i morti per cause di servizio e malattie sono 2357. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935 XIII al 30 settembre 1937 XV: 4004.

Gli operai

ROMA, 14

Bollettino n. 27. Dalla data del 26.o Bollettino alla stampa, e cioè dal 31 agosto 1937 XV al 30 settembre 1937-XV, sono deceduti in A. O. I. 66 lavoratori per infortuni sula lavoro e malattie varie. Ecco il 27.o elenco di questi valorosi pionieri, che l'Italia fascista considera caduti nell'adempimento del loro dovere:

Contesacco Benedetto fu Gennaro da Modiago (Treviso); Gremesi Giorgio di Domenico da Novara; Cocchetti Emilio fu Massimino da Bossico (Bergamo); Canova Sante fu Luigi da Legnano; *Comen Giorgio da Gorizia;* Consano Fioravante di Rocco da Matino (Lecce); Restivo Francesco da Librizzi (Messina); Orsini Dante di Roberto da Ferrara; Colombo Ermenegildo di Angelo da Binago (Como); Zanon Silvio di Angelo da Chiesa d'Alpago (Belluno); Bertovello Giovanni Battista di Giovanni da Sommariva Perno (Cuneo); Barderis Adolfo fu Camillo da Olivola (Alessandria); Bobbio Antonio di Pietro da Tortona (Alessandria); Rizzo Giacomo di Giuseppe da Monastero di Vasco (Cuneo); Capuzzello Carmelo di Francesco da Ragusa; Olivieri Pasquale di Sabatino da Bisenti (Teramo); *Specchierla Giuseppe di Biagio da Udine;* Zullo Gaetano fu Francesco da Francavilla (Messina)); De Marti Abele di Antonio da Chies d'Alpago (Belluno); Zandonella Leonardo fu Volfango da San Pietro Cadore (Belluno); Piazzese Carmelo di Giovanni da Rosolini (Siracusa); Tagliaferri Attilio fu Lucia da Rezzato (Brescia); Randolfi Giuseppe di Francesco da Corato (Bari); Rossi Raffaele di Giuseppe da Lucca; Caratia Carlo fu Luigi da Brisighella (Ravenna); Tetto Giovanni di Rosario da Randazzo (Catania); *Fior Raffaele di Luigi da Verzegnis (Udine);* Ubaldi di Mario di Ugo da Coriano di Romagna (Forlì); Brancaleoni Corrado fu Ulisse da Coccanile (Ferrara); Minutolo Giuseppe di Michele da Marcianise (Napoli); Pilla Giuseppe di Pasquale da Pietra Montecorvino Lossia (Foggia); Ciccarella Giuseppe di Vincenzo da Molfetta (Bari); Borello Gaetano di Antonio da Catanzaro; *Treu Andrea fu Giuseppe da Moggio (Udine).*

Milella Vincenzo fu Pietro da Bari; Piemontese Domenico fu Giovanni da Montesantangelo (Foggia); Fiorotto Giovambattista fu Carlo da Monastier di Treviso; Biagini Antonio fu Fioravante da Vigarano (Ferrara); Rosia Antonio di Domenico da Brogliano (Vicenza); Novello Riccardo di Sebastiano da Vicenza; Santini Alberto fu Battista da Bagliasco (Genova); Barbasso Alberto fu Alessandro da Chieri (Torino); Gallesio Carlo fu Giacomo da Roddino (Cuneo); *Castellarin Celeste di Pietro da Casarsa (Udine);* Broli Carlo di Giulio da Cremona; Mosconi Pietro Giuseppe di Giovanni da Monforte d'Alba (Cuneo); *Oretti Giusto di Giuseppe da Trieste;* Fischi Dino di Virgilio da Cortona (Arezzo); Lamberti Giovanni di Giuseppe da Prà Maggiore (Venezia); Valfreda Enrico di Giuseppe da Camino (Alessandria); *Filipas Giovanni fu Antonio da Cittanova (Pola);* Mornino Calogero di Pietro da Santo Stefano Quisquina (Agrigento); Venturi Corrado di Guglielmo da Casalecchio di Reno (Bologna); Fiori Gavino di Atonio da Usini (Sassari); Fogliotti Riccardo fu Giuseppe da Isola d'Asti; Giacopino Salvatore di Raffaele da Comiso (Ragusa); Farlito Gaspare di Rosario da S. Stefano Quisquina (Agrigento); *Modolo Enrico fu Angelo da Polcenigo (Udine);* Palloni Antonio di Domenico da Ceccano (Frosinone); Rioncato Ugo di Ferdinando da Treviso; Campioli Primo fu Fedele da Formigine (Modena); Pedalini Giuseppe fu Calogero da Canicattì (Agrigento); Fabozzi Francesco fu Michele da Casalgiove (Napoli); Campeotti Amelio di Cesare da Nervesa della Battaglia (Treviso); Domeniconi Salvatore di Luigi da Santa Maria Capua Vetere (Napoli); Fusco Giuseppe fu Francesco da Bari.

Nomi e cifre

in risposta alle menzogne

ROMA, 14

La stampa straniera antifascista non si rassegna ancora al fatto compiuto e consolidato dello Impero italiano e va ancora ricercando con meticolosa imbecillità tutti i pretesti per far apparire la nostra situazione in A. O. come tuttora difficile se non addirittura precaria. Ancora una volta il corso degli avvenimenti sta a dimostrare da che parte stessero le menzogne. L'Italia fascista col consueto metodo per cui sin dagli inizi si è imposta la massima sincerità e franchezza sulle cose etiopiche rende noto quest'altro elenco dei nostri caduti in A. O.

I nomi di altri camerati si aggiungono così alle schiere di coloro che si immolarono nelle operazioni di conquista. Ugualmente cari al cuore di tutti gli italiani, essi non saranno dimenticati ma onorati nel lavoro e nelle opere di pace. Costruttori della nuova civiltà di Roma in A. O. I. essi hanno offerto alla Patria la loro giovane esistenza per la redenzione di una terra fino a ieri preda dello schiavismo e chiusa alla luce del lavoro. Gli italiani di Mussolini, con una fede e un coraggio di cui essi soli sono capaci, hanno iniziato il lavoro redentore di sterminate plaghe e pagano con il sangue il loro tributo per l'affermazione della potenza della Patria.

Con questi sentimenti tutti gli italiani alzano i gagliardetti a salutare i Caduti che additeranno sempre alle nuove schiere giovanili la via luminosa dell'eroismo e del sacrificio.

Ma l'elenco dei caduti che viene oggi pubblicato ha anche un altro significato. Il Regime, come abbiamo detto, controbatte con dati le fandonie che si vengono allestendo sulla solita stampa antifascista: niente grandi combattimenti, ma solo operazioni di polizia contro bande di predoni che non possono essere estirpate in un anno o due quando costituiscono il frutto di secoli di oppressione e di schiavismo. Ma gli episodi sono sempre più sporadici e niente affatto preoccupanti. Il brigantaggio che si esercitava su larga scala in Abissinia fino a due anni fa è ridotto a trascurabili manifestazioni, che tuttavia vengono immediatamente represse senza turbare la vita dell'Impero, dato che si svolgono con ritmo accelerato in pieno fervore costruttivo. Le popolazioni di tutte le regioni sono calmissime e lavorano. I traffici riprendono nuova intensità. Nulla dunque che possa turbare questa nuova e proficua vita di lavoro, soprattutto perchè i soldati d'Italia sono buona garanzia di difesa e di pace.

Le celebrazioni sarde chiuse

alla presenza del Duca di Bergamo

Entusiastico saluto di Cagliari al Principe S. E. Jannelli commemora Maria Cristina di Savoia

CAGLIARI, 14

S. A. R. il Duca di Bergamo qui giunto in forma ufficiale per presenziare alla manifestazione di chiusura delle celebrazioni sarde, è sbarcato stamane dal regio incrociatore «Alberico da Barbiano». L'incrociatore è entrato in porto salutato dalle sirene delle navi che avevano issato a riva il gran pavese, mentre le artiglierie eseguivano le salve d'onore. L'Augusto Principe ha ricevuto allo sbarco l'omaggio della città portogli dal Podestà ed è stato ossequiato dal Sottosegretario alle Comunicazioni on. Jannelli, da tutte le autorità e gerarchie.

La città imbandierata

Passata in rivista una rappresentanza d'onore delle forze armate, il Duca di Bergamo ha attraversato la città tutta imbandierata, recandosi al Palazzo del Governo, ove ha preso alloggio. Lungo il percorso reparti di truppa rendevano gli onori e una folla imponente di cittadini ha manifestato all'Augusto Principe con interminabili ovazioni la tradizionale devozione di Cagliari alla Casa Savoia. Particolarmente entusiastiche sono state le dimostrazioni delle forze giovanili del Partito, che formavano un grandioso schieramento, e quelle del Fascismo cagliaritano ammassate nella piazza ove sorge il Palazzo del Governo. Ed al balcone del Palazzo del Governo organizzazioni e folla hanno chiamato con ripetute acclamazioni e vibranti applausi l'Augusto Principe, il quale ha dovuto affacciarsi varie volte salutato dal canto dell'inno sardo. S. A. R. il Duca di Bergamo ha lasciato poco dopo il Palazzo del Governo, e, sempre passando fra due ali di popolo plaudente, si è recato al Sacrario dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione, ove ha deposto una corona di alloro. Un'altra corona lo Augusto Principe ha poi deposto nella cappella votiva di Bonaria, dove l'Arcivescovo ha celebrato una breve funzione, presentando poi l'omaggio del clero al Principe ed inneggiando con ispirate parole alla Maestà del Re Imperatore. autorità e gerarchie.

La Santa Regina

Nel pomeriggio il Duca di Bergamo, si è recato, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dalle altre gerarchie, a visitare la Mostra delle industrie estrattive dove è stato ricevuto dal Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni e dagli ingegneri dirigenti le miniere espositrici. Il Principe si è trattenuto lungamente a visitare la interessante Mostra soffermandosi particolarmente nei padiglioni ove è illustrato l'imponente contributo dato dalla Sardegna all'autarchia economica.

Alle 19 il Duca ha presenziato alla celebrazione di Maria Cristina di Savoia, fatta da S. E. Jannelli, Sottosegretario alle Comunicazioni. Lungo il percorso dalla Mostra al Politeama Regina Margherita, un'immensa folla ha fatto dimostrazioni entusiastiche al Re Imperatore, all'Augusto Principe el al Duce fondatore dell'Impero. Vive acclamazioni hanno accolto il Duca al suo ingresso nel teatro, gremito di pubblico fra cui erano tutte le autorità col presidente della Confederazione professionisti e artisti on. Pavolini.

S. E. Jannelli ha fatto un'efficacissimo quadro dell'epoca in cui visse la Santa Regina ed ha esaltato i luminosi riflessi della vita della pia Sovrana che, prima a Cagliari dove nacque, poi a Napoli dove regnò, fu altissimo esempio della virtù della Casa Sabauda.

Commosse ovazioni hanno salutato la fine della celebrazione, riuscita un superbo attestato della devozione del popolo alla famiglia regnante. Il Principe si è poi recato al circolo delle Forze armate.

Storia del Risorgimento

Saranno pubblicati i registri dei processi contro i carbonari

ROMA, 14

Nella seduta antimeridiana del 25.o Congresso nazionale di storia del Risorgimento italiano il prof. Marchetti del Museo del Risorgimento di Milano ha svolto una comunicazione di carattere tecnico sopra la questione della conservazione di medaglie e monete nei Musei del Risorgimento. La comunicazione, che ha dato luogo a alcuni interessanti rilievi da parte di S. E. De Vecchi verrà prossimamente pubblicata sulla *Rassegna storica del Risorgimento.*

Un'importante pubblicazione

Il gr. uff. Alberti, segretario generale del Senato, ha poi proposto la pubblicazione da parte del R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano dei registri dei processi dei Carbonari, conservati in 2 volumi dal R. Archivio di Stato di Milano. S. E. De Vecchi ha approvato la proposta e ha assunto, in nome dell'Istituto, l'incarico della pubblicazione di questa nuova importantissima serie di fonti. Il gr. uff. dott. Monti, direttore del Museo del Risorgimento di Milano ha preso impegno, a nome della città di Milano, di provvedere al finanziamento di questa notevole impresa e il presidente ha costituito un Comitato di pubblicazione così composto: gr. uff. Alberti, gr. uff. prof. Monti, prof. comm. Codignola e prof. M. Ghisalberti, segretario generale del R. Istituto per la storia del Risorgimento italiano.

La seduta è poi continuata sotto la presidenza del gr. uff. Alberti, il quale ha dato la parola al prof. Cortese della R. Università di Pavia, per lo svolgimento della sua comunicazione su Francesco De Santis e il plebiscito dell'Italia meridionale del 1860. In base a nuovi e interessanti documenti, l'oratore ha illustrato la parte veramente notevole che il grande storico della letteratura italiana ebbe nelle trattative che precedettero e provocarono il plebiscito.

Una interessante rievocazione delle confidenze e degli sfoghi di funzionari della polizia austriaca tra gli anni 1818 e 1823 ha fatto il dott. Brunetti sulla base di un gruppo di lettere contenenti impressioni relative al movimento rivoluzionario di quegli anni. Cessati gli applausi che hanno salutata questa comunicazione, ha preso la parola il dott. Sandri del R. Archivio di Stato di Roma, che ha parlato della stampa e della censura giornalistica dello Stato Pontificio dal 1815 al 1870.

Documenti degli archivi svizzeri

La dottoressa Margherita Mauerhofer di Ginevra, ha narrato, sulla scorta di documenti degli archivi svizzeri, le vicende degli esuli lombardi e piemontesi del 1848 e dei veneti del 1849 in Svizzera. Il prof. Colombo, direttore del Museo del Risorgimento di Torino ha indicato, a proposito di questa comunicazione, alcune notevoli fonti esistenti presso gli archivi di Torino e di Milano. Ad argomenti del Risorgimento nell'Italia meridionale hanno dedicato le proprie comunicazioni il dott. Fraccacreta del R. Archivio di Stato di Roma, che ha parlato del brigantaggio nell'Italia meridionale; il prof. Sinno che ha illustrato gli avvenimenti svoltisi a Salerno durante la Repubblica partenopea e il prof. Caesaris, che ha rievocato le benemerenze del patriottismo teramano nel 1848-49. Il prof. De Caesaris ha fatto omaggio al Congresso di una sua recente pubblicazione.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Le nozze Graziani - Gualandi a Addis Abeba

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 14

Nel Palazzo vicereale, hanno avuto luogo, con carattere di intimità, le nozze tra la signorina Wanda Graziani, figlia di S. E. il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, Vicerè d'Etiopia, ed il conte Sergio Gualandi. Celebrante è stato Mons. Castellani, delegato apostolico in Etiopia ed Arcivescovo di Addis Abeba, assistito dai Vescovi Mons. Santa della Consolata, Mons. Perla e Mons. Parracon, il quale ultimo, trovavasi qui per la sua consacrazione testè avvenuta.

Testimoni della sposa sono stati S. A. R. il Duca d'Aosta rappresentato da S. E. il Generale di Corpo d'Armata Gariboldi, S. E. il Generale di squadra Aurelio Liotta, rappresentato da S. E. il Generale di squadra aerea Tedeschini-Lalli, comandante dell'aviazione in A. O. I. Testimoni dello sposo: S. E. il marchese Paolucci de Calboli Barone, presidente dell'Istituto «Luce», rappresentato da S. E. Petretti, Vicegovernatore generale dell'A. O. I. e cognato dello sposo, il comm. Emilio van De Weyr, rappresentato da don Fabrizio Catalano Gonzaga, capo del locale ufficio stampa e propaganda. Assistevano alle nozze i Governatori e i Federali dell'Impero, nonchè l'ispettore del P.N.F. per l'A. O. I., che rappresentava anche S. E. Starace, il Corpo consolare e le più alte gerarchie militari, civili e politiche di Addis Abeba. Dopo elevatissime parole di circostanza, Mons. Castellani impartiva agli sposi la benedizione a nome e per incarico del Sommo Pontefice.

Nei giorni scorsi la signorina Graziani accompagnata dal suo fidanzato, aveva visitato l'Ospedale militare e civile di Addis Abeba, distribuendo doni a tutti i degenti.

Il secondo premio Carnegie al pittore Felice Casorati

PITTSBURG, 14

Il primo premio di mille dollari dell'Istituto Carnegie per l'esposizione internazionale di pittura è stato conferito al pittore francese Giorgio Brague. Il secondo premio di 600 dollari è stato conferito all'italiano Felice Casorati di Torino per il suo quadro «Donna vicino al tavolo» e il terzo premio di 500 dollari al tedesco Pieper di Düsseldorf per il quadro «Ritratto di famiglia». Dei 470 espositori 300 erano stranieri. *(United Press).*

La Mostra della romanità

Radioconversazione dell'on. Del Giudice

ROMA, 14

Sabato 16 corrente, alle 17.55, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei dieci minuti del lavoratore la conversazione dell'on. Riccardo Del Giudice, presidente della Confederazione fascista lavoratori del commercio, sul tema: «La Mostra della romanità».

Casa colonica in fiamme nel Goriziano

Un morto e un ferito grave

GORIZIA, 14

Un pauroso incendio si è sviluppato ieri notte nella casa colonica di proprietà dell'agricoltore Francesco Kokezin fu Tommaso, di 62 anni, dimorante in frazione Gezerza di Caporetto. Le fiamme, manifestatesi in un fienile annesso allo stabile, favorite dal vento, si sono propagate rapidamente al vicino edificio cogliendo nel sonno la famiglia Kokezin. Nel generoso tentativo di salvare dalle fiamme un proprio congiunto che dormiva in una stanza del piano superiore, il Francesco Kokezin riportava gravissime ustioni, in seguito alle quali decedeva poco dopo.

Durante l'incendio è rimasto pure gravemente ustionato l'agricoltore Antonio Brie fu Giovanni, di 42 anni, il quale, in unione ad altri volonterosi terrazzani, era prontamente accorso in aiuto dei pericolanti.

Il contratto di mezzadria per l'Istria

ROMA, 14

La Federazione coloni e mezzadri, aderente alla Confederazione fascista lavoratori dell'agricoltura, ha trasmesso alla competente organizzazione l'autorizzazione a trattare il contratto di mezzadria per la provincia di Pola.

Notiziario istriano

POLA, 14

All'Ospedale Provinciale

Cadendo da una impalcatura lo operaio Giovanni Bresaz, d'anni 45, abitante in via Barzilai 4, ha riportato la frattura del braccio sinistro. All'Ospedale, dove venne trasportato, è stato dichiarato guaribile in giorni 30, salvo complicazioni.

— Guaribile in giorni 15 è stato dichiarato il girovago Giuseppe Ribarich, di anni 70, il quale presentava una ferita da taglio al padiglione auricolare destro, riportata durante un diverbio avvenuto in un'osteria, e al quale egli aveva preso parte diretta.

Due arresti ad Albona per spaccio di banconote false

Dai carabinieri di Albona sono stati arrestati tali Giuseppe Ive da Spalato e Nacinovi Giovanni da Vines, per aver messo in circolazione banconote false. Due banconote sono state sequestrate; una dovrebbe essere ancora in circolazione.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Ciscutti. Un film R. K. O.: «La ragazza di Parigi», con L. Pons, G. Raymond e J. Oakie.

Impero. Colosso Metro: «Capitani coraggiosi», con Freddie Bartholomew, Spencer Tracy, Lionel Barrymore e Melvyn Douglas. Segue: «Il trionfale viaggio del Duce in Germania».

Garibaldi. «Jenny, la regina della notte», produz. Itala Film, con gli artisti Françoise Rosay e Albert Prejean. Successo.

IL CITTADINO SOLDATO

Come sarà praticato l'insegnamento della coltura militare

ROMA, 14

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva i programmi per l'insegnamento della cultura militare nelle scuole medie.

Compito soprattutto educativo

I programmi portano la seguente premessa: L'insegnamento della cultura militare nelle scuole ha scopo integrativo. E' inteso cioè, a concorrere alla preparazione del cittadino-soldato. Il compito affidato alla scuola civile in questo settore, la cui importanza diventa sempre più evidente, non è tanto quello di darci dei tecnici nel senso letterale della parola e neppure di creare dei professionisti, quanto quello eminentemente educativo di alimentare, rafforzare e rendere consapevole nei giovani lo spirito militare, che è oggi una delle loro caratteristiche migliori. A completare, coordinare e perfezionare tutti gli insegnamenti, impartiti nel campo premilitare, provvedono i vari organismi delle Forze armate dello Stato al momento del servizio alle armi. La scuola civile invece, saldando e armonizzando le discipline letterarie, storiche, artistiche e scientifiche con quelle militari, deve soprattutto tendere alla formazione del carattere, costituito da quel complesso di qualità intellettive e fisiche e più specialmente morali che sono alla base dell'efficenza dei «quadri» delle Forze Armate. Sarà cura, pertanto dei docenti, di rendere lo insegnamento istruttivo e a un tempo dilettevole, ottenendo il risultato di vederlo considerato dagli allievi come una diversione gradita, un prezioso elemento del proprio patrimonio culturale e un requisito indispensabile per assolvere compiutamente i più sacri doveri verso la Patria fascista. Non va perciò perduta mai di vista la circostanza che i programmi non potevano essere compilati in maniera scheletrica e frammentaria, ma occorreva approntarli in maniera organica e completa in relazione a tutte le istituzioni militari. E' appena poi da rilevare che le dette imprescindibili esigenze non potevano naturalmente non avere influenza nella redazione dei libri di testo destinati a svolgerli ed illustrarli.

I mezzi più idonei

Spetta al criterio di praticità didattica dei docenti, nell'ambito delle trenta ore di lezione annuali, di dosare e proporzionare la trattazione degli argomenti in rapporto alla loro maggiore o minore importanza, insistendo, specialmente, sui concetti generali e senza indugiarsi soverchiamente in particolari o dati, che pure è utile conoscere ma che non sono assolutamente indispensabili per conseguire gli scopi che l'insegnamento si propone. E' ovvio che i docenti non dovranno limitarsi a seguire meccanicamente il libro di testo; è bene anzi, che abbiano anche a servirsi, ove se ne ravvisi la convenienza, di opportuni esempi e tengano nel dovuto conto le notizie di attualità, mettendo a partito tutte le loro cognizioni personali. In sostanza, è necessario trovare nella propria passione e nella propria cultura il mezzo più idoneo ad acuire ed a crescere il vivo interessamento dei giovani. I buoni risultati del triennio decorso diventeranno, certamente, più cospicui nel prossimo anno scolastico ed in quelli venturi. La scuola così acquisterà un nuovo titolo di benemerenza nel delicato settore della educazione della gioventù.

L'insegnamento di primo grado ha carattere informativo. Mira cioè a fornire agli alunni le conoscenze elementari sugli ordinamenti e avvenimenti militari. Il programma è stato compilato con il criterio che l'insegnamento abbia a costituire ciclo chiuso, per la considerazione che gran parte degli allievi delle scuole medie inferiori non accedono, per motivi vari, ai corsi superiori. Ciò non toglie però che il programma possa e debba anche servire di base all'insegnamento di secondo grado.

Bando all'astruso e al noioso

I docenti si studieranno di adeguare l'insegnamento alla cultura generale degli alunni, a seconda dei vari tipi di scuola. Nessuno sforzo mnemonico deve essere richiesto agli allievi e l'insegnamento va fatto in forma piana e piacevole, ricorrendo a raffronti, quadri, figure, immagini, cinematografie e bandendo tutto ciò che è astruso e noioso. La sobria ed efficace esaltazione degli eroi delle guerre recenti, diretta a raggiungere le vie del sentimento, concorrerà largamente a suscitare lo spirito guerriero nell'animo dei giovanissimi.

L'insegnamento di secondo grado ha carattere formativo. L'età dei giovani e l'ambiente consentono di svolgere un programma più approfondito e di trattare anche alcuni argomenti per i quali occorre possedere una congrua cultura generale. La circostanza, che gli allievi sono alle porte del servizio militare, acuisce il loro desiderio di apprendere e reclama dagli insegnanti una felice aderenza ad uno stato d'animo particolarmente propizio. L'insegnamento sarà più proficuo se lo svolgimento della parte generale coinciderà con quello della storia di ciascuno dei due corsi. Si otterrà così la necessaria connessione tra le condizioni politiche e sociali dell'epoca e la evoluzione degli ordinamenti militari, che vi si riferiscono. E', infine, da notare che attraverso l'insegnamento di secondo grado è possibile conseguire una buona preparazione, oltre che spirituale, anche specifica. L'insegnamento di terzo grado ha vivo e proprio carattere di insegnamento superiore ed è contraddistinto da un programma a carattere generale.

L'insegnamento dovrà dare ai giovani, destinati a far parte della classe dirigente di domani, una adeguata conoscenza dei maggiori problemi di carattere politico-militare, inerenti alla difesa della Nazione. In sostanza in quest'ultimo stadio della cultura militare delle scuole medie, più che di programmi, si tratterà di semplici linee direttive o punti di orientamento. Per quanto è possibile e fin dove è utile, sarà bene rendere aderenti all'insegnamento specifico di ogni facoltà, quello particolare della cultura militare. La osservanza, in sede di trattazione, dell'ordine di successione dei vari temi, è condizione necessaria per ottenere il rendimento delle lezioni.

"FOGLIO DI DISPOSIZIONI,,

La scheda clinica per l'infanzia nei voti del congresso di Roma

ROMA, 14

Il *Foglio di disposizioni* n. 885 del Segretario del P.N.F. reca:

Entro il corrente mese di ottobre, il *Popolo d'Italia* pubblicherà, per le province di Belluno e di Terni, rispettivamente il secondo e il terzo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma approvati dalla Commissione istituita con *Foglio di disposizioni* n. 353 del 2 febbraio XII.

Conclusioni del congresso per «La cartella bio-clinico-radiologico-ortogenica individuale quale mezzo di accertamento e di medicina preventiva dell'infanzia», tenuto dalla Mostra nazionale delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia: «Il congresso, affermando il principio che per tutte le opere di bonifica umana razionale e di ortogenesi fisica e psichica delle nuove generazioni fasciste è necessario un esame totalitario, unitario e correlazionistico dell'individuo, così dal lato morboso e premorboso, fa voti perchè possibilmente sia istituita una scheda biotipo-logico-clinico-radiologico-ortogenetica individuale da servire a tutela della sanità ed alla ortogenesi delle tre fasi della vita di cui si occupano a scopo assistenziale e preventivo le opere del Regime, e cioè dalla nascita ai sei anni, dai sei anni ai 18 anni, dai 18 all'età adulta; che il modello pratico di tale scheda, semplificato al massimo possibile, sia stabilito dalla Direzione generale della Sanità Pubblica, che essa fissi i punti fondamentali d'indagini più opportune per ciascuno dei tre periodi anzidetti e stabilisca le norme per l'applicazione e l'aggiornamento di questa scheda. Il congresso, a conclusione dei suoi lavori sull'argomento, propone inoltre che, ai fini della diagnosi precoce della tubercolosi, all'integrazione, sul terreno pratico, dell'azione di propaganda iniziata con le annuali manifestazioni antitubercolari nazionali, si proceda gradualmente a sottoporre le varie collettività, e specialmente quelle scolastiche, ad un esame sistematico bioclinico-radiologico. Il congresso esprime infine al Partito Nazionale Fascista la riconoscenza della classe medica italiana per avere voluto organizzare, a fianco ed a complemento della Mostra nazionale delle Colonie estive e della assistenza all'infanzia, questa serie di congressi che ha costituito una alta valutazione dell'opera e delle responsabilità del medico fascista nell'attuazione della vasta politica sociale del Regime, che pone l'Italia fascista e imperiale all'avanguardia di tutte le Nazioni civili. Dichiara che tutti i medici italiani si ritengono permanentemente mobilitati, in obbedienza pronta ed assoluta alle direttive del Duce, per il raggiungimento degli altissimi obiettivi umani e civili da lui assegnati alla Nazione».

NOTIZIE BREVI

E' stata inaugurata la linea aerea Buenos Aires-Terra del Fuoco, esercita dalla Aeroposta argentina in collaborazione con la Lufthansa.

Uno stormo di cavallette dell'estensione di circa 600 km. quadrati sta producendo gravi danni nella provincia di S. Fè (Argentina).

L'accordo commerciale indo-giapponese è stato prolungato a tutto il 31 marzo del 1940. Il trattato tra la Birmania e il Giappone che è stato firmato a Londra nel giugno scorso è entrato in vigore da ieri dopo la ratifica da parte del Giappone.

Bollettino meteorologico

14 ottobre

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	cop., m.	+16	+10
Roma	aum	ser., cal.	+20	+ 8
Milano	aum	coperto	+15	+10
Torino	staz.	coperto	+14	+10
Genova	aum	piov., m.	+18	+13
Sanremo	dim.	cop., cal.	+16	+16
Venezia	aum	cop., cal.	+16	+ 9
Trento	dim.	misto	+13	+ 4
Bolzano	aum	sereno	+14	+ 1
Bologna	staz	misto	+15	+ 8
Firenze	misto	misto	+18	+ à
Rimini	staz.	misto, m.	+16	+ 7
Ancona	aum	misto, cal.	+16	+12
Napoli	staz.	ser., m.	+19	+12
Foggia	aum	misto	+17	+ 9
Bari	aum	misto, m.	+18	+13
Lecce	aum.	misto	+17	+10
Taranto	aum.	cop., m.	+17	+11
Messina	aum	piov., cal.	+26	+20
Palermo	aum	cop., m.	+22	+14
Catania	var.	misto, ag.	+24	+13
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—
Tripoli	aum	cop., m.	+24	+22
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	staz.	misto, m.	+27	+21

Previsioni del tempo per il 15 otto- (Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia situazione instabile con tendenza a perturbazioni. Cielo nuvoloso o coperto e favorevole a pioggerelle. Venti orientali contrastanti in quota da venti occidentali. Temperatura in aumento. Mare mosso.

La salma di Musco giunta nella città natale

CATANIA, 14

La salma di Angelo Musco è giunta a Catania alle 12. Erano convenute alla stazione, oltre alle autorità, una folla di popolo, tutte le autorità e le gerarchie. Tolta dal vagone-sarcofago, la salma del grande artista scomparso è stata collocata in una delle sale della stazione trasformata in camera ardente. A nome della città di Catania, il Podestà ha deposto sulla bara un fascio di fiori. Una folla di popolo reverente e commosso ha sfilato, nelle prime ore del pomeriggio, dinanzi alla salma del compianto artista.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Desidero ringraziare con questo mezzo il Signor Direttore ed i Professori della

Scuola Enenkel

per la completa preparazione che mi diede modo di superare l'esame di ABILITAZIONE presso il R. Istituto Magistrale Maschile di Trieste.

LINO BORDOLIN, via Media, 25

Sentitamente ringrazio l'egregio signor Direttore ed i signori professori della

Scuola Enenkel

per le scrupolose preparazioni impartitemi, che mi ha permesso di superare felicemente gli esami di abilitazione Magistrale presso l'Istituto Magistrale Maschile di Trieste.

ANTE LADICH
Gradinata Sasso Bianco N. 2
FIUME

Ringrazio sentitamente il Preside e gli insegnanti tutti della

Scuola Enenkel

VIA CARDUCCI N. 40

per la preparazione veramente efficace che mi dette la possibilità di superare gli esami presso il R. Istituto Magistrale di Marcianise (Napoli) e di esser perciò abilitata **Maestra d'Asilo.**

LUCIA D'ESTE
Via Gian Rinaldo Carli N. 4

AVVISO D'ASTA - Il giorno 20 ottobre 1937, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sala incanti si procederà alla vendita di una bilancia automatica «Berkel» e un banco per negozio. **Il Cancelliere della R. Pretura**

Si rende noto che alle ore 16 del giorno 21 ottobre 1937-XV in Trieste, via Buonarroti n. 29, si procederà alla vendita di mobili diversi e una macchina da cucire Singer. **Il Cancelliere di Pretura.**

Scuola Triestina di Stenografia

ANNO 62.o

Le iscrizioni ai Corsi teorici **GRATUITI,** di prossima apertura, si riceveranno al secondo piano del R. Istituto Magistrale maschile in via Mazzini, giovedì 14, venerdì 15 e sabato 16 corr., dalle 19.30 alle 20.30.

Tassa unica d'iscrizione lire 30.-

Con apposito avviso coloro che nei passati anni scolastici assolsero il corso teorico saranno resi edotti dell'orario dei corsi pratici.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'UNIONE STENOGRAFICA TRIESTINA

SCUOLA DIAZ 3 tel. 52-63

dir. prof. dott. Fern. Polacco

DOMANI 16 CORR.

si chiudono le iscrizioni ai corsi inferiori e superiori di Scuole Medie a tariffa ridotta di lire 400.— annue.

Si applicherà poi la tassa normale mensile, senza obbligo di continuità, da parte degli inscritti.

Risultati finali: anno 1936-37:

Corsi:	Presentati	Prom.	Amm.	Resp.
Inferiori:	48	10	27	11
Superiori:	20	4	10	6
Doposcuola:	81	79	—	2
Totali:	149	93	37	19

Oltre l'87% di media favorevole!

(Nomi, indirizzi esposti in segreteria)

Elenco insegnanti: Prof. dott. Severino, prof. Basini, prof. dott. Polacco, prof. dott. Ivancich, dott. Jäger, prof. Walitza, prof. dott. Marussi, prof. Todeschini, prof. dott. Cleva, prof. dott. Lussi, prof. Unterweger, prof. dott. Bruno Permutti, prof. rag. Petrini, prof. Lupieri, prof. dott. Barzellini, prof. dott. Cumin, prof. dott. Ortolani.

N. B. - Le lezioni sono già iniziate.

BUONI TESORO
RENDITA 5%
QUALUNQUE AZIONE
G. BOLAFFIO, Via Dante N. 6

Annunzi Sanitari

Istituto dott. B. VICENZINI

Riflessosimpaticoterapia

Via Marcantonio Colonna N. 7

ROMA - Telefono 32-535 - ROMA

Asma; Rinite spasmodica; Neuroartritismo; Nevralgie; Vertigini. A TRIESTE: Hotel de la Ville, nei giorni 15 e 16 ottobre.

A. P. N. 791 24-3-1937-XV

AMBULATORIO per la

Cura della Sciatica

delle artriti, lombaggini, nevralgie ed affezioni reumatiche

CORSO GARIBALDI, 4 - I p.

Consultazioni: dalle ore 13 alle ore 15

Dott. GIOVANNI PAROVEL

Aut. Pref. Trieste N. 3219/800—19-5/37

La liquidazione del fronte asturiano

Arriondas chiave di Gijon conquistata dai nazionali

SAN SEBASTIANO, 14

Madrid è stata di nuovo sotto il fuoco delle truppe nazionaliste. Il bombardamento è stato intensissimo ed è durato più di un'ora. Sulla città sono cadute 600 granate che, secondo le informazioni ufficiali rosse, hanno fatto più di 600 vittime.

Attacchi rossi in Aragona

Fra gli edifici distrutti o seriamente danneggiati è quello del Ministero degli Interni. Una squadriglia da caccia ha sorvolato la città bombardando le località più importanti. I morti sono circa una cinquantina e un centinaio i feriti.

Il nemico ha ancora attaccato violentemente sul fronte di Aragona nel settore di Saragozza lanciando, dopo una intensa preparazione compiuta dalle artiglierie, grande masse di fanterie dietro i carri d'assalto che hanno il compito di aprire loro il varco. Ma il tentativo non ha avuto alcun successo. Dell'artiglieria il nemico fa grande uso per sopperire all'insufficiente azione delle truppe appiedate e la loro scarsa attività. I carri d'assalto sono impiegati in masse compatte. Su loro quasi sempre grava il peso dell'attacco. Ma quando riescono a raggiungere le posizioni prestabilite, queste non solo non vengono occupate per mancanza di reparti di occupazione, ma i carri rimangono prigionieri dei nazionali.

I marxisti non seguono i tanks perchè — dicono un soldato della 117.a Brigata mista dell'esercito dell'est, fatto prigioniero — i volontari e le reclute non vogliono andare al macello. Nel settore di Jaca, durante il pomeriggio, i nazionali hanno fatto due attacchi contro Asum, occupando alcune posizioni molto importanti. I rossi, dal canto loro, hanno ripetutamente assalito le posizioni franchiste di El Coronaso e Mirador del Abuelo, ma sono state ricacciate.

In questi vani tentativi il nemico continua a subire perdite enormi. Ai 16 carri d'assalto abbandonati sul luogo del combattimento nella giornata di ieri, bisogna aggiungerne altri 15, di cui cinque sono stati gravemente colpiti dall'artiglieria nazionalista nella zona di Mediana.

Altri 20 villaggi occupati

Nelle Asturie l'avanzata è continuata nel settore orientale. Un'altra ventina di paesi e di villaggi sono stati occupati nella giornata di oggi dalle truppe navarrine. Una colonna è entrata in Arriondas, dove è stato trovato un deposito di viveri e ricco materiale ferroviario. Materiale da guerra è stato catturato anche dai diversi reparti operanti a sud e a nord di quella località: un carro d'assalto, sei mitragliatrici, 250 fucili e molte munizioni. Una compagnia intera di 377 asturiani è stata fatta prigioniera e sul terreno sono stati raccolti più di 80 morti.

L'occupazione di Arriondas costituisce un notevole successo militare in quanto le forze nazionali sono padrone ora di un centro di comunicazioni che ha diramazioni su sette strade diverse in questa zona montagnosa, mentre si deve considerare crollato tutto il sistema difensivo che il comando rosso aveva organizzato per proteggere l'importante centro di Villaviciosa. Le forze nazionali hanno ora aperta la strada su Villaviciosa e Gijon. Nella giornata di oggi sono stati fatti numerosi prigionieri in questo settore, i rossi prima di allontanarsi da Arriondas hanno incendiato alcuni edifici e fatto saltare alcune case.

Due apparecchi russi sono stati abbattuti in un combattimento nel cielo di Gijon.

Le tappe di questa marcia trionfale nella Spagna del nord saranno sempre più brevi e a Gijon, [illegible] la pressione nazionalista, Belarmino Tomas proclama la fucilazione dei 3000 prigionieri franchisti [illegible] nel corso della guerra delle Asturie, e di cui ha dato notizia in un telegramma alla Società delle Nazioni, ai Governi francese e britannico ed al Presidente della Croce Rossa internazionale.

Le battaglie aeree su Saragozza

Nella giornata del 12, sul fronte di Saragozza, si sono avuti due violentissimi combattimenti aerei. Un primo scontro si è avuto verso le ore 7,30, fra una formazione nemica composta di 23 caccia che scortavano sei bombardieri diretti su Saragozza e un gruppo da caccia legionario levatosi in volo ad affrontarla. Nell'accanito combattimento svoltosi nel cielo nemico, venivano abbattuti 15 apparecchi, mentre gli altri erano costretti alla fuga.

Verso le ore 12, un gruppo da caccia legionario intercettava sullo stesso cielo 20 apparecchi nemici [illegible] una violenza. Nello scontro i legionari colpivano e abbattevano 15 vecchi, mentre gli altri si sottraevano [illegible] 31 apparecchi e hanno [illegible]

chi sulla città di Saragozza, mentre da parte dell'aviazione legionaria non sono rientrati alla base cinque apparecchi, due dei quali risultano precipitati in seguito a collisione fra loro durante il bombardamento. Un pilota legionario, ferito ad una gamba, è riuscito a rientrare alla base felicemente, malgrado la grave ferita. Le perdite subite dai rossi, confrontate a quelle dei nazionali, sono la prova eloquente della netta superiorità degli aviatori legionari.

La difficoltà di scegliere il successore di Companys

SAN SEBASTIANO, 14

La ferma decisione di Luigi Companys — scrive *El Diluvio*, giornale democratico repubblicano federale di Barcellona — di [illegible] parlamentari, perchè spetta alla Camera di nominare il Presidente della Generalità catalana.

Nelle circostanze attuali il Parlamento di Barcellona, chiamato a scegliere il successore, deve assolvere un grave compito. La designazione del nuovo Presidente catalano deve essere fatta più che secondo le aspirazioni parlamentari del partito, secondo la vera volontà popolare.

«I deputati — scrive il giornale — in queste circostanze devono tenere in grande conto non il pensiero di una maggioranza creata da elezioni avvenute cinque anni or sono, ma il pensiero della maggioranza del popolo catalano, interessato oggi più che mai a dimostrare come intende seguire con fermezza ed entusiasmo la sua marcia [illegible], come intende affrontare le proprie responsabilità storiche, così ingigantite nel momento in cui la Catalogna è impegnata in una lotta tanto dura, tanto cruda, tanto decisiva per i suoi sviluppi».

E' infatti la preoccupazione che con questa crisi la Catalogna rischi di perdere l'indipendenza raggiunta che spinge a chiedere che [illegible] tutti i capi dei partiti non estremisti. Si teme che, approfittando del trasferimento del Governo repubblicano da Valencia a Barcellona, Negrin tenti di dare, con una soluzione extraparlamentare della crisi, un grave colpo all'indipendenza catalana.

Le dimissioni di Companys erano desiderate soltanto dal partito socialcomunista, il quale è disposto a rinunciare, e di ciò non fa mistero, a una parte delle libertà concesse allo Stato catalano, pur di [illegible] la guerra [illegible] partiti [illegible] sono [illegible] sottrarsi [illegible] conseguenze [illegible], che [illegible]

La personalità che verrà indicata a prendere il posto del dimissionario dovrà naturalmente conciliare le esigenze del Governo di Valencia con le aspirazioni dei catalani. E' una scelta difficile, tanto più che Negrin, prima di nominare direttamente un Governatore valendosi dei poteri concessigli dalle Cortes in seguito all'eccezionalità della situazione, indicherà una personalità di Barcellona che abbia dimostrato soprattutto viva simpatia per la politica sociale e militare del partito socialcomunista e che sostenga attualmente il Governo di Valencia.

Si ha da Valencia che oggi è giunta colà una missione cinese di studio, composta, tra l'altro, di un Generale e di due ufficiali. La missione è stata ricevuta con grande entusiasmo e con grandi dimostrazioni di simpatia e il Generale cinese ha tenuto un lungo discorso nella propria lingua, discorso che la folla, pur non avendo naturalmente compreso neppure una parola, ha accolto con lunghe ovazioni.

Il bolscevismo causa della divisione europea

PRAGA, 14

Occupandosi della situazione internazionale, un giornale deplora che due gruppi di grandi Potenze siano oggi divisi a causa del bolscevismo, il cui pericolo viene come [illegible] dimostrato da tempo. Fare una politica costruttiva europea — aggiunge il giornale — significa porre l'Europa sui pilastri delle quattro grandi Potenze. Forse è un buon presagio che Mosca sia stata allontanata [illegible] grandi Potenze [illegible] Parigi si sottraesse alle influenze bolsceviche [illegible] bolscevichi [illegible] per trovare un nuovo equilibrio [illegible] dell'importanza degli interessi delle quattro grandi Potenze e delle altre Potenze appartenenti alla zona civile di Europa.

Un nuovo episodio di ferocia bolscevica

PARIGI, 14

Un episodio, che mostra la crudeltà dei rossi nella guerra civile in Spagna, ha avuto per teatro i dintorni della piccola Repubblica di Andorra. Si apprende infatti da Santa Julia de Loria (Andorra) che un gruppo di trecento spagnoli, fuggendo dalla loro terra natia, si presentavano alla frontiera con l'intento di entrare nel territorio di Andorra. Essi avevano già oltrepassato la frontiera, quando dei carabinieri spagnoli, che avevano visto il gruppo dei fuggiaschi, aprirono contro di essi il fuoco. Presi da panico, i fuggiaschi tentarono di disperdersi. [illegible] iscrizione che indicava la direzione di Andorra. Ma questa indicazione era falsa. I carabinieri, infatti, avevano voltato dal lato opposto la iscrizione e i fuggiaschi, ingannati, si diressero verso il villaggio spagnolo di Arcabella. Al loro arrivo in questa località, essi furono arrestati. Alcuni tuttavia poterono fuggire e si diressero ancora verso la strada di Andorra, sotto il fuoco dei carabinieri. Un altro gruppo più numeroso, inseguito dal tiro dei carabinieri, raggiunse il fiume che costituisce la frontiera tra Andorra e la Spagna e tentò di nascondersi dietro le siepi. I carabinieri continuarono a sparare contro questo gruppo, che non potè continuare la sua marcia verso il territorio della piccola Repubblica, poichè si trovò bloccato da una roccia insormontabile e non c'era altra risorsa che quella di arrendersi.

Le guardie mobili francesi accolsero alcuni profughi che si erano nascosti nei campi, tra i quali si trovavano alcuni feriti gravi che, dopo aver ricevuto delle cure all'ospedale di Andorra-La Vieille, furono condotti all'ospedale di Pamiers. Due rifugiati dichiararono di aver visto i carabinieri fucilare dieci uomini scelti fra quelli che furono fatti prigionieri e che avevano opposto maggiore resistenza. Parecchie diecine di fuggiaschi fatti prigionieri sarebbero stati inviati nell'interno della Spagna per esservi internati.

I cattolici americani a fianco del Gen. Franco

NEW YORK, 14

Centosettantacinque personalità del clero e del laicato cattolico degli Stati Uniti hanno pubblicato oggi una dichiarazione in cui difendono l'appoggio dei cattolici alla causa nazionale in Spagna ed esprimono la loro ostilità al regime di Valencia.

La dichiarazione è una risposta alla lettera aperta, pubblicata di recente dai giornali e firmata da molte personalità del clero e del laicato protestante, nella quale era chiesto ai cattolici americani di dichiarare apertamente se essi approvavano la lettera dell'Episcopato cattolico spagnolo ai cattolici di tutto il mondo, la quale costituisce, com'è noto, un amplissimo appoggio all'opera del Generale Franco. Tra i cattolici che hanno firmato la dichiarazione odierna sono Al Smith e Martin Carmody, membri del Consiglio supremo dei Cavalieri di Colombo.

Nel documento i cattolici americani protestano contro la falsa presentazione dei fatti e delle ragioni reali della lotta che si combatte attualmente in Spagna, fatta dai protestanti degli Stati Uniti e dichiarano che, se per pura ipotesi il Generale Franco dovesse essere battuto, il regime di Valencia trasformerebbe rapidamente l'attuale parvenza di democrazia in una dittatura prettamente sovietica.

Ai protestanti è poi posta la domanda di dichiarare se essi intendono continuare a sostenere un regime quale quello rosso, che ha spietatamente trucidato i sacerdoti, che ha distrutto tutti i centri di attività religiosa, che ha osteggiato e osteggia le manifestazioni di culto e che altro non è se non un'accozzaglia di socialisti, comunisti e anarchici. Conclude la dichiarazione cattolica con il rilevare che non è senza valore il fatto che oltre due terzi del popolo spagnolo appoggia il movimento diretto dal Generale Franco.

L'Egitto pagherà con cotone i cannoni alla Cecoslovacchia

ROMA, 14

L'agenzia *Le Colonie* ha dal Cairo che le autorità militari britanniche si sono rivolte alle competenti autorità egiziane, chiedendo la trasformazione in aeroporti militari di alcuni campi civili, nonchè l'ampliamento di quei campi di aviazione che hanno già a disposizione.

Il Ministero dell'Igiene Pubblica sta alacremente lavorando per assicurare alla popolazione l'immunità, provvedendola di maschere antigas. E' stato già eseguito un censimento speciale onde conoscere il numero delle persone più esposte. I risultati hanno dimostrato che occorreranno per il momento 1.250.000 maschere antigas, per un totale di 200.000 lire egiziane. Nel corso della settimana il Comitato istituito per la protezione antigas, procederà a nuovi esperimenti di segnalazione d'allarme, facendo funzionare le sirene potentissime ordinate all'uopo. Col 1.o novembre si inizieranno inoltre i corsi della scuola di protezione antigas.

Si apprende poi che trattative sono in corso tra l'Egitto e la Cecoslovacchia per un accordo, ai termini del quale quest'ultima provvederà ai suoi fabisogni di cotone in Egitto, pagandone il controvalore con cannoni per l'esercito egiziano.

Generale turco sostituito per un errore alle manovre

ISTANBUL, 14

Il Generale Mustafà comandante delle forze azzurre alle manovre nell'Anatolia occidentale è stato sostituito dal Generale Mumtaz. Il provvedimento sembra dovuto ad un errore commesso nell'investimento di Aydin, ove un distaccamento azzurro tagliato dalle sue basi è stato fatto prigioniero. Durante le operazioni un aeroplano è precipitato. L'aviatore è deceduto.

I Sovrani presenzieranno a Bologna la commemorazione di Galvani

BOLOGNA, 14

Le LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, accogliendo il voto fervido di Bologna, giungeranno nella nostra città lunedì 18 corr., mattina, per presenziare la solenne commemorazione di Luigi Galvani nel secondo centenario della sua nascita. Nello stesso giorni gli Augusti Sovrani visiteranno varie istituzioni cittadine e nel pomeriggio si recheranno a Palazzo d'Accursio, per inaugurare la nuova galleria d'arte

PER LA FONDAZIONE DELL'IMPERO
100.000 lire offerte al Duce dal sen. Treccani

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto il sen. Giovanni Treccani il quale gli ha consegnato la somma di lire centomila offerto dal Cotonificio Valle Ticino di Milano per solennizzare la fondazione dell'Impero. Il Duce ha destinato la somma nel modo seguente: lire ventimila alla Colonia elioterapica del campo sportivo di Maniago (Milano), lire 20 mila all'Asilo infantile di Turbico (Milano), lire 20 mila alla Società per le Belle Arti e l'Esposizione permanente di Milano, lire 20 mila alla Associazione italo - germanica di Milano, lire 20 mila pro orfani infanti di Bariassina (Como).

LA CITTA' DELL'ARIA

Guidonia sarà inaugurata il 31 ottobre XVI

ROMA, 14

Il 31 ottobre XVI sarà inaugurata Guidonia, la città dell'aria, sorta nelle vicinanze di Roma.

3 miliardi 110 milioni inviati finora dagli operai che lavorano in A. O. I.

ROMA, 14

Durante il mese di settembre u. s. gli operai occupati in A. O. hanno inviato alle loro famiglie in Italia le somme seguenti:

Da Addis Abeba lire 16.495.691.10, dall'Eritrea lire 88.722.247.15, dall'Amhara lire 29.745.647.75, dall'Harar lire 10.451.947, dal Galla e Sidamo lire 2.678.091.50 e dalla Somalia lire 25.043.717.45, per un totale di lire 173.137.341.85. In seguito ad accurati accertamenti predisposti per stabilire l'esatta consistenza delle rimesse spedite per il tramite di tutti gli istituti di credito ed uffici postali dell'A. O.I., l'importo complessivo di esse, controllato dall'Istituto centrale di statistica, risulta ammontante, dal mese di gennaio 1935-XIII a tutto il mese di settembre 1937-XV a lire 3.110.280.944.65. A tali somme devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

Il Duca d'Aosta a Torino per il 25.o anniversario del Laboratorio di aeronautica

TORINO, 14

Al Castello del Valentino ha avuto luogo la celebrazione del venticinquesimo annuale di fondazione del Laboratorio di aeronautica presso il R. Politecnico della nostra città.

Alla cerimonia sono intervenuti S. A. R. il Duca d'Aosta e S. E. Valle, Sottosegretario all'Aeronautica. Erano presenti, nel gruppo delle autorità, con gli Accademici d'Italia, S. E. Vallauri e S. E. Crocco, il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, ed esponenti della cultura e della scienza.

Ha preso dapprima la parola S. E. Vallauri, vicepresidente dell'Accademia d'Italia, che ha salutato con elevate espressioni l'augusto Principe. Il Preside della Facoltà d'ingegneria aeronautica prof. Panetti, ha quindi illustrato in una stringata relazione, la vita dell'Istituto che, fondato nel 1912 quale laboratorio sperimentale di aeronautica, ha cooperato a tutte le evoluzioni e affermazioni dell'aeronautica italiana in pace e in guerra, sviluppandosi, al tempo stesso, progressivamente, fino ad assurgere nel 1926 alla dignità di Facoltà.

Poscia si è levato a parlare S. E. Crocco, il quale ha illustrato le ragioni e gli scopi del convegno. Primi relatori del Congresso dell'Associazione italiana di aerotecnica, indetto in occasione del 25.o annuale di fondazione del Laboratorio di aeronautica, sono stati padre Agostino Gemelli e il Gen. Augusto Fiore,

La battaglia per Sciangai entrata nella sua fase più acuta

Un furioso contrattacco cinese sotto un fuoco micidiale - Gravi perdite da ambo le parti

SCIANGAI, 14

Tanto i cinesi quanto i giapponesi hanno gettato oggi nella lotta ogni loro risorsa e si sono prodigati oltre ogni limite per strapparsi reciprocamente l'iniziativa delle operazioni, scrive Joe Morris, inviato speciale dell'*United Press*, e continua:

Come è facile capire, la lotta è rapidamente diventata ardentissima e furiosa, mettendo in pericolo anche coloro, e sono centinaia di migliaia, che vivono nella zona internazionale, il cui cielo è stato intersecato in ogni senso dalle traiettorie dei proiettili delle due parti.

Oltre 200 morti fra la popolazione civile

Tutta la metropoli questa sera, senza distinzione di quartiere e di zone, è una bolgia nella quale la popolazione vive ore di panico acutissimo. Gli incendi arrossano l'orizzonte e nei quartieri indigeni sembrano avvolgere vaste zone. Quelli di Hon-Keu, Pu-Tung, Ciapei e altri sono avvolti da dense nubi di fumo nerastro, tra le quali guizzano le fiamme dei roghi che li distruggono. Proiettili di tutti i calibri cadono un po' dappertutto. I morti accertati in città sono già oltre 200. Il numero dei feriti è tanto elevato che ancora non è stato possibile farne una stima sufficentemente esatta.

Questo, bene inteso, per quanto riguarda la popolazione civile, perchè le cifre dei caduti sul vasto campo di battaglia sono di molto superiori e ancora non è possibile accertarle. L'unico elemento di giudizio è costituito dalla concorrenza delle due parti nel rilevare che la lotta è stata cruentissima.

Gli sforzi dei giapponesi per fare breccia nella difesa avversaria non hanno avuto sosta, e anche questa, assai relativa, non si è avuta che a notte inoltrata del giovedì. All'alba del venerdì i cinesi hanno sferrato una controffensiva a fondo per prevenire la ripresa dell'azione da parte dei nipponici.

Gli osservatori neutrali che hanno avuto la possibilità di seguire alcune fasi dell'azione, sono concordi nell'affermare che essa è la più violenta di tutta la campagna nella regione e supera di gran lunga in asprezza quella dei giorni scorsi.

Controffensiva nanchinese

Appena la controffensiva cinese si è sufficientemente delineata, tutte le artiglierie nipponiche hanno concentrato il loro fuoco sulle zone di attacco dell'avversario. Le linee di partenza dei cinesi sono diventate pressochè incandescenti dopo meno di un quarto d'ora, tanta era l'intensità delle esplosioni. Ma il comando cinese ha egualmente esteso il settore di attacco.

Mentre la battaglia era già in pieno sviluppo al nord della metropoli, infatti, scattavano anche le fanterie cinesi nei settori di Liu-Han e Kiang-Kuan. Ma anche qui la reazione dell'artiglieria nipponica è stata micidiale. Per diverse ore, dalla concessione internazionale si è udito il fuoco tambureggiante, un fragore continuo di esplosioni. Le strade della città indigena sono state e sono del tutto disertate dalla popolazione, che rimane tappata nei sotterranei, perchè in esse cadono i proiettili dell'una e dell'altra parte, frammenti di granate antiaeree, scheggie sibilanti e mortifere. Solo i pompieri e le ambulanze accorrono: quelli per tentare di domare gli incendi, queste per la raccolta dei feriti, non appena è segnalata un'esplosione nelle zone più densamente popolate.

In alto, le due aviazioni si disinteressano, quasi, di quello che avviene in terra e combattono per conquistare o per mantenere il dominio del cielo. Va infatti segnalato che l'aviazione cinese, cospicuamente rinforzata da squadriglie nuovissime, da ieri è tornata aggressiva e tenta di spazzar via l'aviazione nipponica.

Lotta "selvaggia,,

Una squadriglia di apparecchi da bombardamento cinese riesce a sfuggire alla vigilanza dei caccia avversari e tenta di bombardare le navi da guerra nipponiche ancorate nel fiume. La reazione antiaerea di queste ultime, intensissima, aumenta il pericolo nelle strade della città, tanto della parte cinese quanto in quella internazionale, dove piovono le pallottole e le granate che si conficcano nel suolo con un rumore caratteristico, quasi diremo in sordina. In aiuto delle navi accorrono alcune sezioni di caccia nipponiche, che sventano rapidamente la minaccia.

Un ufficiale americano, che da un ottimo osservatorio ha potuto seguire la battaglia nelle viuzze dei quartieri contesi, l'ha definita selvaggia.

In simile inferno, le fanterie cinesi, hanno eseguito il contrattacco come fosse una manovra in piazza d'armi e quanti non sono stati inchiodati al suolo dalle raffiche delle mitragliatrici, giunti sulle posizioni nipponiche, hanno cominciato a roteare le grosse sciabole nel caratteristico corpo a corpo orientale. Aggredivano come pazzi infuriati scagliandosi sul nemico. Le perdite sono enormi da una parte e dall'altra. Il fuoco delle mitragliatrici, dei mortai e delle artiglierie è così intenso, che la concessione internazionale appare avvolta in un cerchio di fuoco.

Un tram che salta in aria

Le ultimissime notizie dicono che i cinesi sono riusciti ad avanzare lungo la strada di Chung-Chow e di Kuan-Tung, che hanno attraversato al nord di Sze-Chuan e che hanno raggiunto quelle di Darrock e di Chang-Chun. Il Comando cinese fa osservare che tale avanzata è avvenuta superando i micidiali sbarramenti di mitragliatrici e di cannoni di piccolo e medio calibro e rintuzzando il fuoco dei carri armati nipponici. In taluni punti i giapponesi hanno sferrato anche il contrattacco per attenuare la pressione nemica.

Il comunicato giapponese annunzia per contro che tutti gli attacchi cinesi sono stati respinti e che migliaia di cadaveri e di feriti sono disseminati dinanzi alle linee nipponiche.

Nella concessione internazionale un apparecchio da bombardamento giapponese ha centrato una vettura tranviaria sulla pubblica via mandandola in frantumi. Dei passeggeri 26 sono stati uccisi e gli altri sono tutti gravemente feriti. Alcuni sono impazziti.

Aerei nipponici hanno eseguito stamane un intenso bombardamento delle posizioni cinesi rovesciandovi tonnellate di esplosivo. Due bombe sono cadute entro la concessione internazionale, a sud del canale Soclan, nella Morkhan Road. Una vettura ferroviaria, colpita da una bomba, è stata lanciata a 25 metri di distanza. Vi sono una trentina di vittime. Per quanto la resistenza cinese sia tenacissima, i giapponesi continuano lentamente a guadagnare terreno anche nella zona di Sciangai.

Ingente bottino d'armi

Informazioni dalla Cina settentrionale riferiscono che le truppe giapponesi, scacciando quelle cinesi da Yuanshieh, sulla linea ferroviaria Pechino-Hankow, hanno avuto perdite che ascendono a 37 morti, mentre le perdite cinesi superano i 5000 morti. I giapponesi hanno fatto un ingente bottino di armi e munizioni. Inoltre le truppe nipponiche che operano lungo la Tien-Tsin-Pukow, avrebbero catturato sette mortai da trincea pesanti e due leggeri, 27 autocarri pesanti, 5 furgoncini e 4000 galloni di benzina.

Si ritiene generalmente in questi ambienti che l'occupazione di Suiyuan da parte delle forze giapponesi e mongole, darà un potente impulso al movimento di indipendenza dei mongoli, i quali rifiutano ogni rapporto col Governo di Nanchino e con i comunisti.

L'indipendenza dei mongoli ha trovato i suoi animatori nelle tribù degli Ulanchap e Ikhachao. La caduta di Suiyuan significa inoltre il collasso del piano studiato dal Comintern per la penetrazione bolscevica nella Cina settentrionale, penetrazione che avrebbe dovuto avere luogo per la via che congiunge Ulambator a Sujyan e per la via che congiunge Urumzi e Hankow a Suiyuan.

Il Comitato per il boicottaggio antinipponico ha addottato misure rigorose che comprendono la confisca dei prodotti giapponesi importati dopo il 13 agosto e l'annullamento di tutti i contratti con i giapponesi.

La propaganda all'estero di quattro personalità giapponesi

TOKIO, 14

L'Imperatore è intervenuto oggi a una colazione offerta in onore di Sir Robert Craige, Ambasciatore di Granbretagna. Alla colazione hanno partecipato il Principe e la Principessa Takamatsu, il Ministro degli Esteri Hirota e il Ministro della Casa reale Matsudaira.

Quattro personalità giapponesi, incaricate di spiegare ai popoli stranieri la situazione del Giappone nell'attuale conflitto con la Cina, sono partite da Yokohama nel pomeriggio di oggi a bordo del «Tatsutamaru», diretti negli Stati Uniti. Uno di essi, il Viceammiraglio Takuo Godoh, ex Ministro del Commercio e dell'Industria, proseguirà per la Germania, il barone Kishichiro Ojura, capo di una grande organizzazione finanziaria, si recherà in Italia, Kojiro Matsukat, membro della Camera dei rappresentanti e uomo d'affari, resterà in America e Hitoshi Ashida, altro membro della Camera dei rappresentanti visiterà vari Stati d'Europa.

Prima di partire l'Ammiraglio Godoh ha dichiarato che il Giappone sta lottando per costringere la Cina a rivedere il suo atteggiamento antinipponico e a rinunciare alla sua cooperazione con il Comintern. Egli ha poi espresso con calde parole la sua soddisfazione per la simpatia dimostrata al Giappone dall'Italia e dalla Germania e ha auspicato una ulteriore cooperazione delle due grandi Nazioni con esso, per raggiungere insieme l'obiettivo della stabilizzazione di una vera pace. Il presidente della Compagnia ferroviaria della Manciuria meridionale, Yosuki Matsuoka, che è anche consigliere del Gabinetto giapponese, ha affermato che l'umanità si trova di fronte a questa situazione: coloro i quali desiderano il ritorno della pace nell'Asia orientale devono sostenere il Giappone, quelli che ne desiderano la bolscevizzazione, non debbono fare altro che sposare la causa della Cina, del Comintern e della Lega delle Nazioni. Comunque — egli ha soggiunto — il Giappone è risoluto a fiaccare la Cina bolscevica e l'influenza del Comintern a qualunque costo.

L'uomo che depredò 100 milioni e compromise Van Zeeland

Lo scandalo Barmat dinanzi al tribunale di Bruxelles

BRUXELLES, 14

Davanti alla ventesima Camera correzionale presieduta dal vicepresidente van der Berghe è cominciato oggi il processo che l'opinione pubblica chiama «l'affare Barmat». Si tratta del processo intentato dalla polizia giudiziaria in seguito alle operazioni poco pulite delle banche Goldzischer-Penso e Noorderbank, dietro le quali si nascondeva il famoso avventuriero Barmat. Incolpati sono inoltre Francesco Giuseppe Gyseling e Fernando Maria de Vreese di Bruxelles e gli stranieri Loewenstein e Enrico Barmat, fratello del furfante Giulio Barmat, l'uomo che dopo aver scatenato il famoso scandalo tedesco, compromise nel Belgio Ministri e riuscì a depredare la Banca Nazionale di circa 100 milioni di franchi. Oltre a questi imputati la polizia aveva incolpato tre altre persone, che sono state nel corso dell'istruttoria rimesse in libertà, una quarta, messa fuori causa per prescrizione e infine una quinta persona morta prima di comparire in istruttoria.

L'accusa

L'accusa è basata su falso in scrittura per sottoscrizione dell'aumento del capitale delle due società, su falso di bilancio e bancarotta fraudolenta fondata sulla circolazione fittizia di cambiali che hanno raggiunto la cifra di circa cento milioni di franchi belgi nel 1931-32. E difatti grazie a queste cambiali fittizie le due banche ottenevano importanti crediti dalla Banca Nazionale del Belgio che si lasciò ingenuamente manovrare grazie alle alte relazioni di Barmat. Inoltre gli accusati sono anche incolpati di truffa e di distribuzione fittizia di divindendi.

L'istruttoria ha provato che la vita delle due banche, di origine olandese, era stata prolungata artificiosamente grazie ai crediti ottenuti dalla Banca Nazionale Belga che copriva così una vasta truffa. Barmat, che la polizia aveva dichiarato indesiderabile, grazie all'appoggio di importanti uomini politici, otteneva diversi prolungamenti di soggiorno; ma prese naturalmente il largo quando lo scandalo fu scoperto e rivelato all'opinione pubblica e non si dette nemmeno la pena di rispondere alle citazioni del giudice istruttore. In questi ultimi tempi, sempre per appoggi politici, è ritornato con un salvacondotto in Belgio per essere ascoltato dal giudice istruttore, malgrado che contro di lui fosse da tempo emesso un ordine di arresto.

Si sperava che Barmat avrebbe oggi assistito al processo e ci si domandava se, come avvenne nei suoi interrogatori del 28 settembre e del 1.o ottobre, egli avreb[be] piena udienza gettato la res[ponsa]bilità sulle personalità della [Banca] Nazionale Belga. Ma fin [dall'inizio] dell'udienza si è cercato [di rinviare] il processo, con l'inten[to] di soffocare lo scandal[o]. [I fra]telli Barmat non si s[ono] presentati e sul banco [degli accu]sati hanno figurato solt[anto] comparse.

65 testimon[i]

Il Presidente, apprendo[...]ta, leggeva una lettera d[i] Barmat con la quale l'accu[sato do]mandava di rimettere a da[ta poste]riore il processo unendo [alla do]manda un certificato me[dico]. [Do]po un lungo dibattito fra [gli av]vocati di Barmat e il Procu[ratore] generale, il Tribunale delibera[va di] non rinviare il processo, ma [per]metteva che i testimoni sfila[ssero] davanti a lui soltanto fra otto giorni per dar tempo al Barmat di rimettersi dalla sua pretesa malattia. Si tratta di ben 65 testimoni, fra cui importanti personalità, quali ad esempio il Governatore della Banca Nazione, Franck, e l'ex Ministro Petitjean. Domani il Tribunale discuterà se sarà possibile ammettere la difesa della parte civile contro gli accusati in attesa di iniziare il grande processo che si prevede darà luogo a lunghi dibattiti e forse a delle grosse sorprese.

Il contributo del Governo inglese per i provvedimenti antiaerei nei Comuni

LONDRA, 14

Tre le decisioni prese [ie]ri dal Consiglio dei Ministri vi [è] quella di concedere a tutti i Municipi un contributo governativo equivalente al 90 per cento delle spese occorrenti per organizzare i provvedimenti precauzionali contro le incursioni aeree. Questo provvedimento è stato preso perchè la grande maggioranza dei Municipi britannici si era rifiutata di stanziare nei bilanci le spese occorrenti a tale scopo.

FERROVIE DELLO STATO

BIGLIETTI FESTIVI

PER QUALSIASI PERCORSO FINO A 250 Km

CON LA RIDUZIONE DEL

70% per comitive composte di almeno 5 persone

50% individuale

PARTENZA: dalle ore zero del giorno che precede il festivo alle ore 24 del giorno festivo

RITORNO: dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno che segue il festivo

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I dirigenti dell'Istituto di cultura fascista alla Casa del Fascio

...i sera il Segretario federa- ...icevuto alla Casa del Fa- ...presidente ed i compo- ...l Consiglio direttivo ...le dell'Istituto di cultu- ...ta.

...Coceani ha portato al ...il saluto dei camerati ...esponendo il program- ...attività che l'Istituzione ...e effettuare nell'Anno ...in conformità alle dispo- ...i impartite da S. E. il Se- ...io del Partito.

...ederale nel ricambiare cor- ...mente il saluto rivoltogli, ha ...rovato il programma pro- ...ttatogli ponendo in rilievo i ...piti affidati all'Istituto di ...a fascista ed accennando ...icolari problemi culturali ...nti la nostra Provincia. La riunione ha avuto termine col saluto al Duce.

...esse degli operai dall'A. O. I.
...5.699 lire in settembre

Durante il mese di settem- ...gli operai appartenenti alla ...stra Provincia che attualmen- ...lavorano in A. O. I. hanno ri- ...sso alle loro famiglie importi ...un totale di lire 365.699. ...questa rimessa, dal gennaio ...settembre scorso, l'importo ...lessivo inviato dagli operai ...ti alle loro famiglie am- ...a lire 3.953.722.

Preparazione della donna alla vita coloniale

...ione alla Casa del Fascio

...ha riunito ieri al- ...del Fascio il Vicefede- ...rale, la fiduciaria provinciale ...dei Fasci Femminili, il presiden- ...te della Sezione provinciale del- ...l'Istituto coloniale fascista e la ...segretaria provinciale della Se- ...zione femminile coloniale fasci- ...sta, allo scopo di concretare il ...programma dei corsi che, in ot- ...temperanza alle disposizioni im- ...partite da S. E. il Segretario del ...P. N. F. con foglio di disposi- ...zioni n. 876, avranno inizio il ...giorno 8 novembre p. v.

...a fiduciaria provinciale dei ...Femminili ed il presidente ...C. E. hanno riferito sul- ...l'andamento dei corsi che at- ...tualmente si stanno effettuan- ...do e che verranno inquadrati ...in quelli sopraddetti di prossi- ma attuazione.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

...ando V Leg. M.D.I.C.A.T. ...gli ufficiali *dipendenti e ...sidenti dovranno trovarsi ...le 19.45 in Caserma per il ...a S. E. il Generale Testa, ...ne ordinaria.*

...agnia mortai d'assalto. *...militi oggi alle 19.30 in Ca- ...li via Ferriera in borghese. ...no ammesse assenze per ...motivo.*

...F. «LUIGI RAZZA»

...gno Giovani Fasciste, *og- ...18.30 alle 20.30.*

...F. «REMO COMISSO»

...ni Fasciste. *Sabato 16 alle ...a lezione di ginnastica in ...ia Cicerone 6). Si accetta- ...zioni per i corsi di ginna- ...ngua e conversazione tede- ...ncese, inglese, giornalmen- ...19 alle 20.*

...F. «ANGELO CRENA»

...lezioni ginnastica *lunedì ...17. Corso di taglio e cuci- ...alle 19.30.*

...SCIO FEMMINILE

...o Giovani Fasciste. *Oggi ...lezione di armonia. La ...enezia, sospesa domenica ...rà luogo domenica 17, ...in sede. Continuano le ...ai seguenti corsi: 1) ten- ...ttinaggio, 3) puericoltu- ...sistenza all'infanzia, 5) ...6) violino, 7) storia del- ...a, 8) armonia, 9) canto, ...ura. Per informazioni ed ...presso la sede del F. F. ...n. 28 I p.) dalle 11 alle ...17 alle 19.*

...I Comitato provinciale ...uerra di Trieste, venuto ...a che individui si pre- ...e famiglie e nelle ditte ...re oboli a favore degli ...guerra, rende noto che ...sona è stata incarica- ...tato di chiedere aiuti ...ani, e si tratta quindi di ...ficatori.

...esseramento artiglieri in con- ...o. La locale Sezione Associa- ...ne arma artiglieria ricorda che, ...me da disposizione di S. E. Sta- ...ce il tesseramento degli iscritti ...ll'Associazione per l'anno in cor- ...o si chiude il 28 corr. Si pregano ...ertanto gli interessati che non ...hanno ancora pagato la quota del ...canone sociale, di mettersi in rego- ...la entro tale data. I versamenti si ...anno in sede, Casa del Combat- ...ente, dalle 19 alle 20 di qualunque ...giorno feriale.

Orario consulenza legale artigia- ...ato. La segreteria provinciale co- ...unica che l'avvocato consulente ...ella segreteria riceve gli artigiani ...golarmente associati per l'anno ...orrente, ogni lunedì e giovedì del- ...la settimana, nella sede della se- ...greteria in via Coroneo 8, dalle ore ...18.30 alle 19.30. Gli artigiani posso- ...no a lui rivolgersi per consigli, ...pareri, direttive e informazioni va- ...rie in materia legale di qualsiasi ...carattere.

I Sabati fascisti culturali per le maestranze di Monfalcone

Una conferenza inaugurale dell'ing. Di Stefano

MONFALCONE, 14

Sabato 16, alle 16, nel teatro del Dopolavoro aziendale del Cantiere, avrà luogo l'annunciata inaugurazione dei Sabati fascisti culturali, per iniziativa del Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra, in collaborazione con i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, allo scopo di intrattenere le maestranze, durante questi pomeriggi, su argomenti politico-culturali, corrispondendo così alle direttive del Regime.

La conferenza inaugurale sarà tenuta dal chiaro dott. ing. cav. Rodolfo Di Stefano, il quale parlerà agli operai monfalconesi sull'interessante tema: «Il contributo allo sviluppo dell'elettrotecnica nazionale apportato nell'Era fascista dalle Officine Elettromeccaniche di Monfalcone».

A questo raduno interverranno tutte le maestranze del Cantiere che potranno udire dalla viva voce dell'oratore, ben noto nel campo dell'elettrotecnica nazionale ed estera, il notevole contributo dato dalla nostra industria per il progresso della tecnica e per il maggior sviluppo dell'autarchia nazionale. Il conferenziere accompagnerà la sua prolusione con una serie di proiezioni per illustrare maggiormente l'alto livello raggiunto dalla nostra industria.

Alla conferenza inaugurale sono stati invitate tutte le maggiori gerarchie militari e civili della Provincia e alla stessa interverranno pure i delegati del Commissariato generale delle fabbricazioni di guerra.

Le cerimonie di domani per l'apertura delle scuole

Nelle Scuole medie e di avviamento

Nelle Scuole medie e d'avviamento la cerimonia per l'inaugurazione dell'anno scolastico avrà luogo domani, sabato, con intima solennità. Come già comunicato, tutti gli alunni e le alunne dovranno partecipare alla cerimonia, indossando la prescritta divisa della propria organizzazione giovanile. Non saranno scusate assenze, salvo che per provata infermità. Gli insegnanti presenzieranno pure al completo, in divisa fascista. Queste le disposizioni generali per le Scuole. Ecco ora le disposizioni particolari dei singoli Istituti.

R. Liceo-Ginnasio «F. Petrarca». Tutti gli alunni si presenteranno a Scuola alle ore 8.

R. Istituto Magistrale «G. Carducci». Alle 11 avrà luogo la cerimonia inaugurale. Sono invitate le famiglie delle alunne. Le alunne dovranno trovarsi nell'Istituto (via della Madonna del Mare 11), per le 10.30.

R. Istituto Tecnico Nautico «Tommaso di Savoia Duca di Genova». La cerimonia avrà luogo alle 9.30. Interverranno, al completo, il corpo insegnante, in uniforme fascista, e gli alunni pure in divisa. Gli alunni devono trovarsi all'Istituto alle 9, dove sarà fatto l'appello e si procederà all'inquadramento. Data la ristrettezza di spazio, sono invitate alla cerimonia le famiglie degli alunni della 1.a inferiore e della 1.a superiore.

R. Istituto Tecnico Commerciale Mercantile «G. R. Carli». Alla cerimonia, che si terrà alle ore 9 per l'Istituto inferiore e superiore, e alle 10 per l'annessa Scuola Tecnica Commerciale, interverranno al completo il corpo insegnante, in perfetta divisa fascista, e gli alunni e le alunne, inquadrati, pure in divisa. Alla cerimonia sono invitate le famiglie degli alunni.

R. Istituto Tecnico Industriale «Volta». Tutti gli allievi ed allieve iscritti ai corsi diurni del R. Istituto Tecnico Industriale «Volta» e alle annesse R. Scuola Tecnica e R. Scuola Professionale Femminile, dovranno trovarsi alle 10, nella sede di via Battisti 31. Si terrà conto delle eventuali assenze, che dovranno essere giustificate.

All'Ateneo Musicale Triestino. L'inaugurazione avrà luogo alle 19.

Sono invitati il corpo insegnante al completo, in uniforme fascista, e gli allievi, pure in divisa. Potranno intervenire anche i familiari degli alunni.

R. Scuola Secondaria di Avviamento Industriale «A. Bergamas». Gli alunni devono trovarsi nello edificio di via Montecchi 6, secondo il seguente orario: ore 8.30, prime classi; ore 10.30, seconde e terze classi. Sarà gradito l'intervento delle famiglie degli alunni.

R. Scuola di Avviamento Commerciale «Guido Corsi». La cerimonia si terrà alle ore 9, nella sede della Scuola. Tutte le alunne si presenteranno in divisa. Alla cerimonia sono invitati anche i familiari.

Nelle elementari

Domani alle 8 precise avrà luogo nelle Scuole elementari l'inaugurazione dell'anno scolastico. I genitori degli alunni sono invitati ad accompagnare a scuola i loro figliuoli [illegible] per assistere all'ufficio divino nella chiesa fissata dal direttore del Circolo didattico e alla cerimonia inaugurale che si terrà in ogni edificio scolastico.

I diplomati del R. Istituto Industriale

Il 12 scorso si è chiusa la sessione autunnale degli esami di abilitazione presso il R. Istituto tecnico industriale «A. Volta». Hanno conseguito il diploma di perito industriale capotecnico, i seguenti giovani:

Specializzazione edile: Covelli Aldo, Lenardon Vittorio, Lunelli Camillo, Sadar Celio, Sambo Ruggero, Stir Leopoldo, Zuanni Glauco.

Specializzazione elettricisti: Di Pierro Mauro, Domini Renato, Montagna Santo, Pernich Bruno.

Specializzazione meccanici: Fogher Armando, Gordini Eliseo.

Specializzazione meccanici-elettricisti (prova integrativa): Coppola Giuseppe.

L'apertura del Giardino d'infanzia all'Istituto Magistrale «Carducci»

Lunedì verrà riaperto il Giardino d'infanzia annesso all'Istituto magistrale «Giosuè Carducci». Possono iscriversi bambini e bambine che abbiano compiuto il terzo e non oltrepassato il sesto anno d'età. Le iscrizioni si effettuano giornalmente dalle 10 alle 12 presso il Giardino medesimo.

L'Ente comunale assistenza nel mese di settembre

L'Ente comunale di assistenza comunica i dati sull'opera svolta dall'Ente stesso e dalle istituzioni da esso amministrate durante il mese di settembre 1937-XV.

L'Assistenza esterna erogò sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 5393 persone, di cui 3606 con famiglia e 1787 senza famiglia e precisamente sussidi in denaro a 2164 persone, vitto preparato a 1834, sussidi in denaro e vitto a 195, buoni per ritiro generi alimentari a 684, alloggio gratuito a 303, indumenti, corredi da letto ecc. a 190, occhiali, oggetti ortopedici, ecc. a 23 persone. Per sussidi in danaro (compresi i fondazionali e le rette) vennero pagate complessivamente lire 90.958.60. Furono distribuite in totale 115.453 razioni di vitto (colazioni, pranzi e cene, con pane) che, assieme ai cennati sussidi in generi alimentari, rappresentano una spesa di lire 28.784.30.

Ufficio di protezione della Maternità e dell'Infanzia. Al 1 settembre erano 221 i minori legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele assistite da consigli di famiglia). Nel mese si ebbe un aumento di 2 e una diminuzione di 3 minorenni; quindi al 30 settembre i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 220. Inoltre al 30 settembre erano in pertrattazione 189 pratiche tutelari (197 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.). Minorenni in semplice sorveglianza 48.

Al Nido Attilio Presel si ebbero 715 presenze. Al Nido S. Giusto 327. Nella Casa delle apprendiste si ebbero 360 presenze. Nel Refettorio materno dell'Istituzione furono distribuiti 586 pranzi. Nella Mensa ex allievi il 30 settembre ricevevano il vitto 46 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 5251 razioni (cioè 1160 colazioni, 2130 pranzi, 1961 cene, con pane). Nella Colonia agricola toscana, 125 minorenni. In allevamento presso famiglie private 98 minorenni. Collocati in istituti locali e delle altre provincie 97 minorenni. Nella stazione per corrigendi e corrigende fermati per misure di P. S., si registrarono nel mese 485 presenze. Al 30 settembre vi si trovavano 15 minorenni. Al pronto ricovero per minorenni durante il mese si ebbero 212 presenze. Al 30 settembre vi si trovavano 2 minorenni.

Alla Pia casa dei poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese precedente presenze n. 812, accolti nel mese di settembre 8, dimessi nel mese di settembre 9, stato presente: uomini 163, donne 258, fanciulli 255, fanciulle 135. Numero complessivo dei ricoverati: 811. Nella Stazione di mendicità n. presenze 8451, con una media giornaliera di 282 presenze. Negli alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli» via Pondares: uomini 7687, donne 861, assieme 8548, con una media giornaliera di 285 persone. Alloggio in via Gaspare Gozzi: uomini 5553, donne 349, assieme 5902, con una media giornaliera di 196 presenze.

Alloggio femminile in via Istituto n. 16: donne 1786 con una media giornaliera di 59 presenze.

Riunione dell'Associazione Medica

Questa sera alle 19.30 l'Associazione Medica Triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la sua prima riunione scientifica. Il prof. Leopoldo Winternitz parlerà sul tema: «Considerazioni patogenetiche e terapeutiche a proposito di un caso di linfogranulomatosi». Il dott. Giacomo Battigelli su: «Linfogranulomatosi mediastinica».

Concorso per assistenti sanitarie. Il Consorzio provinciale antitubercolare di Bologna ha aperto un concorso per titoli ed esami al posto di assistente sanitaria visitatrice presso la Sezione dispensariale di Imola. Stipendio lire 7000 annue, da pagarsi in rate mensili posticipate, previa detrazione delle ritenute; più un'indennità fissa di lire 200 per ogni mese di effettivo servizio, a titolo rimborso per visite domiciliari. Le domande dovranno pervenire entro le ore 17 del 15 novembre a. c., corredate dai prescritti documenti. Le interessate potranno prendere visione del concorso-regolamento dello stesso presso il Sindacato interprovinciale delle infermiere diplomate (via Battisti 22) il lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20.

Attività dell'Associazione Mutua fra Impiegati. Il numero degli iscritti all'Associazione Mutua fra Impiegati, assicurati contro le malattie, durante il mese di settembre XV è stato di 7067, quello dei familiari di 4645. Dal 1.o gennaio al 30 settembre XV si ebbero 1389 casa di malattia con inabilità lavorativa con un totale di 34.360 giornate di malattia di cui 13.974 sussidiate, 2871 di ricovero ospedaliero, 4842 di cura climatica e 581 di cura termale. Nel mese di settembre furono pagate per sussidi di malattia lire 12.483.15, per sussidi di puerperio lire 2455.65, per assegni di morte lire 800 e per assegni temporanei lire 560. Le visite mediche negli ambulatori assommarono a 7957 di cui 5778 di assicurati a 2179 di familiari; quelle a domicilio a 575 di cui 310 di assicurati e 265 di familiari; le prestazioni stomatologiche a 1266: in totale si ebbero 9798 visite di cui 6368 di medici specialisti. Dal 1.o gennaio al 30 settembre XV l'Associazione pagò lire 146.012.20 per sussidi e assegni e si ebbero complessivamente 87.847 visite mediche nelle ambulanze e a domicilio. La media presenza giornaliera presso la Casa di cura di Duttogliano è stata durante il trascorso mese di 47 ammalati o convalescenti.

Il restauro del Duomo di Muggia

Una lettera di S. E. Cobolli Gigli

E' noto che il monumentale Duomo di Muggia, ridotto in miserevole stato, specialmente per le infiltrazioni delle acque marine, è da parecchi anni chiuso al culto. La bella facciata del Duomo, che in seguito allo spostamento del Palazzo comunale e all'ampliamento della piazza, era venuta a trovarsi a prospettare in un regolarissimo e veramente bel quadrilatero, è stata deturpata da assi o travi di legno che sostengono il portale così da sembrare più che un'opera d'arte un rudere ingombrante. Le pratiche per il restauro si trascinavano a lungo con incerte vicende.

E' stata pertanto appresa con vero giubilo la seguente comunicazione di S. E. il Ministro dei LL. PP. Cobolli Gigli, che risolve fascisticamente il problema:

«Ill.mo Signor Podestà, In relazione alle sue premure e anche in seguito all'interessamento di Monsignor Giovanni Cianciarelli, sono lieto di comunicarle che, previ accordi con il Ministro dell'Educazione Nazionale circa i lavori di restauro e di consolidamento del Duomo di codesta città, con decreto in data odierna ho approvata la relativa perizia autorizzando la derivante spesa di lire 255.000.

In pari tempo ho dato disposizione all'Ufficio del Genio Civile di Trieste perchè inizi subito le opere che la interessano, le quali si effettueranno d'accordo con la R. Sopraintendenza all'Arte medioevale e moderna. Distinti saluti. Cobolli Gigli».

A tale comunicazione, il Podestà, [illegible] ha risposto col seguente telegramma:

«S. E. Cobolli Gigli, Ministro Lavori Pubblici, Roma. - Gradita cortese comunicazione relativa sollecito restauro monumentale Duomo cittadino ringrazio Eccellenza Vostra [illegible]. Ossequi. Podestà Roitti».

ASTERISCHI

Nuovi acquisti all'XI Mostra d'arte

Comunichiamo con piacere ulteriori acquisti di opere d'arte, esposte all'XI Mostra del Sindacato interprovinciale delle Belle Arti, al castello di San Giusto. La Cassa di Risparmio Triestina ha acquistato la pittura «Il podere», di Eligio Finazzer Flori, «L'orticello», di Romano Rossini e un acquarello di Ramiro Meng; la Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, il bronzo «La musica del bosco» di Marcello Mascherini; l'avv. Gino Pincherle l'incisione «Sosta di guerrieri» di Dino Predonzani e l'avv. Umberto Pezzoli un'altra incisione dello stesso Predonzani.

25 anni di lavoro

E' stato ieri festeggiato alla Direzione Generale della Riunione Adriatica di Sicurtà il venticinquesimo anniversario di lavoro del dott. Arnoldo Belsasso, condirettore centrale e preposto alla sezione Amministrazione generale della Compagnia. Il dott. Belsasso è stato fatto segno a lusinghiere attestazioni di simpatia e di stima da parte dei dirigenti ed impiegati, che hanno voluto festeggiarlo con viva cordialità. Alla manifestazione ha presenziato il presidente dott. Frigessi di Rattalma, il quale rievocando e circostanziando le molteplici benemerenze del valoroso funzionario, che lo hanno elevato all'attuale suo eminente grado, ne ha elogiato l'opera intelligente e fattiva. Ha preso indi la parola il vicedirettore rag. Ball, rendendosi interprete dei sentimenti di stima e simpatia del personale. Il dott. Belsasso, visibilmente commosso, ha ringraziato con calde parole di riconoscenza ed ha avuto espressioni particolarmente affettuose per i suoi collaboratori più vicini. Al dott. Belsasso, è stata offerta iersera dai suoi collaboratori diretti una cena.

Galleria d'arte Trieste

Questa sera alle ore 21.30 ultima asta di quadri, tappeti persiani ed ...

Onorificenza

Apprendiamo con piacere che il chiaro nostro concittadino comm. Marcello Zuccolin, da molti anni Console Generale d'Italia a Sarajevo, è stato insignito da parte del Governo di Belgrado della Corona di Jugoslavia di terza classe. Esprimiamo al comm. Zuccolin per quest'alto riconoscimento i più vivi rallegramenti.

Nozze

Sono state celebrate ieri da mons. Buttignoni, nella Cattedrale di San Giusto, le nozze della gentile signorina Lily Filbier, figlia del Comandante cav. Francesco Filbier, capo del servizio marittimo del Lloyd Triestino, con il signor Francesco Pescino, di Genova, figlio del cav. Adolfo Pescino, Procuratore della Société Générale des Transports Maritimes. Testimoni per la sposa lo zio comm. Colummi, e il comm. ing. Tereschi, dirigenti dei «Crda», anche per il comandante comm. Fabris. Testimoni per lo sposo lo zio cav. del Lavoro Corrado Andrea, armatore, e il cav. uff. Giovanelli, anche per il padre gr. uff. G. F. Giovanelli, Direttore generale per l'Italia della Société Générale des Transports Maritimes. Agli sposi è pervenuta l'apostolica benedizione del Pontefice. Durante la Messa la soprano Letizia Luta e il prof. Cesare Barison hanno gentilmente eseguito dei brani di musica sacra. Sedeva all'organo il maestro Gastone de Zuccoli. All'eletta coppia fervidi rallegramenti e auguri.

— Ieri nella cappella di San Lorenzo a Portorose la gentile signorina Alda Bellen, figlia del comandante cav. Guido, ha dato la mano di sposa al sottotenente di Vascello Corrado Dequal. Testimoni per la sposa il cap. A. A. Vincenzo Dequal e il dott. Ado Pascali, per lo sposo il ten. Danilo Medanich e l'ing. Guido Dequal. Alla giovane coppia i più vivi rallegramenti e auguri.

GALATEO DELLA STRADA

Differenze tra il vecchio e il nuovo regolamento

Il nuovo Regolamento per la disciplina della circolazione, entrato testè in vigore, è emanazione del Governo e frutto di studi svolti al riguardo da una commissione tecnica appositamente nominata.

Le regole quindi sono eguali per tutti i 28 maggiori Comuni del Regno, con che vengono eliminate le differenti disposizioni che nelle singole città i rispettivi Podestà avevano adottato con criteri non sempre uniformi e talvolta discordanti, dando perciò luogo a contravvenzioni, divieti e limitazioni che certamente non servivano ad agevolare la circolazione stradale.

Fra il vecchio e il nuovo regolamento esistono delle differenze che sarà bene rilevare.

Segnali e suolo pubblico

Anzitutto, trattandosi di segnali di pericolo, il nuovo regolamento prescrive che in caso di esecuzione di lavori o di deposito sul suolo pubblico, gli assiti e i ripari eretti, oltre a essere illuminati con lanterne a vetri rossi, devono essere segnalati mediante larghe striscie bianche e rosse sollevate per almeno 50 centimetri e non più di metri 1.80 dal suolo, anzichè essere semplicemente imbiancati, come finora era prescritto.

Per l'occupazione del suolo pubblico con tavoli, sedie e piante, la [illegible]

Pubblicità, tende, fermate

[illegible] stire vetrine animate, proiezioni, audizioni o esporre tabelle recanti l'indicazione di risultati sportivi. I bar, caffè ecc., che specialmente in occasione di competizioni sportive, usano esporre nelle loro mostre tabelle del genere, dovranno tutti ottenere tali licenze, che il Comune si riserva di accordare loro nei casi in cui la sosta dei curiosi non dia fastidio alla circolazione.

Per le tende solari è prescritto che abbiano l'orlo inferiore all'altezza non minore di 2 metri dal suolo e la massima sporgenza di 30 centimetri dalla verticale del ciglio del marciapiede. I negozi dovranno uniformarsi a tale norma entro il 30 settembre 1938, vale a dire dopo un anno dell'entrata in vigore del Regolamento.

Nei riguardi delle fermate, soste o parcamento di veicoli: per la fermata i veicoli, dove non vige il senso unico, volendo invertire la direzione di marcia, debbono compiere un mezzo giro, senza che perciò intralcino la circolazione. Se ciò fosse impossibile, imboccheranno la prossima traversa.

E' vietato aprire portiere e scendere dai veicoli dalla parte centrale della strada, quando ciò possa pregiudicare la sicurezza del transito.

Per le soste, i veicoli possono effettuarle su ambo i lati delle strade alla medesima altezza, solo quando la carreggiata abbia una lunghezza superiore ai 10 metri. Sono vietate ai crocevia, o allo sbocco di una strada in un'altra, o presso i semafori o cartelli indicanti limitazioni di traffico. Eguale divieto è fatto per i tratti di strada corrispondenti alle fermate delle tranvie, autobus, filovie.

Il Regolamento inoltre, detta disposizioni comuni a tutti i veicoli. Di queste, la più importante consiste nell'abrogazione delle particolari regole finora in vigore nei vari Comuni. In modo speciale, tutti i conducenti di veicoli, quando incrociano una zona di attraversamento pedonale, hanno l'obbligo di usare la massima cautela, congiunta alla massima riduzione di velocità.

L'obbligo del silenzio

Per le segnalazioni acustiche è fatto rigoroso divieto ai conducenti di veicoli a trazione meccanica e non ai ciclisti. I quali hanno il dovere di avvertire, ove ne sia il caso, della loro presenza, col suono del campanello.

Circa il silenzio, che finora a Trieste rappresentava un «esperimento», esso diventa tassativa disposizione regolamentare, cosicchè tranne il caso di assoluta e inderogabile necessità di evitare un sinistro, i conducenti di automezzi e di vetture tranviarie avranno l'obbligo di non usare segnalazioni acustiche di sorta.

Il Regolamento, al proposito, avverte che la facoltà di usare il segnale stesso ha tuttavia carattere eccezionale e non potrà essere consentita quale misura di semplice precauzione di massima nell'imbocco di traversali, nel percorso di strade diritte e sgombre, al solo fine di mantenere velocità elevata, o in altri casi non strettamente giustificati. Particolare severità sarà usata nei riguardi di chi adoperi le segnalazioni acustiche al semplice scopo di farsi aprire la autorimessa senza scendere dalla macchina, di chiamare l'incaricato del distributore di benzina o di chiamare familiari o amici, come accadeva finora, alle finestre.

Direzione di marcia

Riguardo alle norme generiche per la direzione obbligatoria di marcia, è da segnalare che qualunque sia la direzione di marcia che intendono seguire i veicoli, questi debbono girare a destra dei monumenti, rialzi, semafori stradali esistenti nelle vie, larghi o incroci.

Inoltre, i velocipedi, i furgoncini a triciclo, debbono tenere sempre il margine destro della carreggiata, salvo che questa sia occupata da binari tranviari, nel qual caso si terranno il massimo possibile rasenti al binario stesso, senza, naturalmente, ostacolare la circolazione delle vetture tranviarie.

Per i veicoli trainati a braccia è prescritta la targa metallica con l'indicazione del nome, cognome e indirizzo del proprietario. Tale disposizione è nuova per il nostro Comune.

Ai velocipedisti e motociclisti è fatto divieto di trasportare sulla macchina altre persone.

Luci dei semafori

Il Regolamento infine avvisa sul significato delle luci emesse dai semafori. [illegible] prima della striscia di attraversamento pedonale. I pedoni non possono traversare, ma debbono trovarsi pronti per iniziare la traversata.

La luce gialla lampeggiante o intermittente, emessa dai semafori luminosi, ha significato di pericolo e comporta l'obbligo del rallentamento della velocità.

Quale sarà il tono della "Pesca,, di quest'anno?

Le camerate del Fascio Femminile si sono messe al lavoro con tale fervore e con tale alacrità che non c'è salotto triestino nel quale non si parli di chioschi, di abbellimenti artistici, di raccolta di generi alimentari. Pare che quest'anno si voglia dare un'intonazione totalitaria all'ambiente sicchè tutte le sale del Dopolavoro commercianti (gentilmente concesse) verranno trasformate in qualche cosa di attraente e di affascinante il cui carattere ancora non è stato... svelato.

Le deliberazioni sull'argomento verranno prese in una seduta che si terrà martedì 19 alle ore 11 nelle sale del Palazzo del Governo e alla quale interverranno tutte le signore che finora hanno assunto il compito di capogruppo: Benussi, Cosulich, Costa, Cambissa, Faccanoni, Frigessi, Furlani, Fera, Goldschmied, Grazioli, Grioni, Lupetina, Lerossi, Missaglia, Mayer, Picciola, Perusino, Reina, Rebua, Salem, Pieri, Sulfina, Sforza, Segre, Scala, Svevo, Trevisini, Verde.

Gli ufficiali in congedo al Corso di cultura coloniale

L'«Unuci» comunica: E' istituito presso la Sezione di Trieste dell'Istituto coloniale fascista un nuovo corso di cultura coloniale per l'anno accademico 1937-38-XV. Le iscrizioni saranon accettate dal 20 corr. al 5 novembre. Gli ufficiali in congedo che desiderano prendervi parte potranno prendere visione delle relative circolari presso il Comando «Unuci» (via S. Nicolò n. 7) [illegible]

Al Dopolavoro Bancari domani dalle 21 avrà luogo il primo trattenimento danzante. [illegible]

Nuove sepolture a Servola. [illegible] tirate e rimarranno a libera disposizione del Comune.

L'odierna assemblea dei proprietari di fabbricati

Oggi alle 10 in prima convocazione e alle 11 in seconda convocazione, nella sala Tartini, via Carducci 24, in Trieste avrà luogo l'assemblea generale dei soci iscritti al Sindacato provinciale fascista proprietari di fabbricati. Poichè, come è noto, nel mese di settembre sono scadute per compiuto triennio le cariche statutarie dei Sindacati di categoria, fa d'uopo procedere al rinnovo delle cariche stesse. L'ordine del giorno dell'assemblea sarà quindi il seguente: 1) Relazione sull'attività del Sindacato; 2) Nomina del presidente del Sindacato; 3) Determinazione del numero dei componenti il Direttorio; 4) Nomina dei componenti il Direttorio; 5) Designazione dei delegati alla Federazione nazionale; 6) Varie ed eventuali.

Data l'importanza dell'assemblea si raccomanda a tutti i soci di parteciparvi e di ritirare presso l'Unione fascista degli industriali, via S. Spiridione 7, l'invito alla convocazione qualora non l'avessero ancora ricevuto.

Domenica illuminazione della Grotta Gigante

Per domenica prossima la Commissione Grotte della locale Sezione del C.A.I. sta predisponendo quanto occorre per rendere possibile al pubblico di visitare uno dei più interessanti fenomeni carsici della nostra regione: la Grotta Gigante presso il paesetto di Borgo Grotta Gigante, che dista da Villa Opicina circa 45 minuti di cammino.

La Grotta Gigante venne visitata per la prima volta dalla Società Alpina delle Giulie (ora Sezione di Trieste del C.A.I.) il 20 aprile 1890. Gli esploratori discesero nella caverna per un pozzo che si apre sulla volta altissima, ignorandosi allora una strada di accesso ben più facile, attraverso la quale scendono oggi comodi sentieri. Le caratteristiche principali di questo antro sono l'immensità dell'unica caverna, alta ben 136 metri — che ha contribuito a classificarla come la più vasta del mondo — e le numerose e belle formazioni stalammitiche, alcune delle quali raggiungono l'altezza di 12 metri. La grotta ha uno sviluppo longitudinale di metri 380 e una profondità massima di metri 160.

Potenti fari ad acetilene e migliaia di candele, poste nei luoghi più inaccessibili e di effetto, romperanno domenica le tenebre di questa vasta cavità sotterranea. Lo spettacolo dunque che si presenterà agli occhi dei visitatori sarà uno dei più suggestivi e attraenti che la natura possa offrire nelle sue meravigliose creazioni.

Un servizio di autocorriere, con partenze dalla stazione delle autocorriere di piazza Libertà alle ore 13.30, 14.15 e 15, trasporterà i visitatori fino a Borgo Grotta Gigante, da dove in breve si raggiungerà l'ingresso della grotta. Il prezzo del trasporto in autocorriera è di lire 4; quello d'ingresso alla grotta pure di lire 4 (per dopolavoristi in possesso della tessera lire 3). L'illuminazione avrà inizio alle 14 e durerà fino alle 18. In fondo alla caverna funzionerà la posta e vi sarà servizio di buffet.

STATO CIVILE DI TRIESTE

14 ottobre 1937-XV

Nati vivi	5
maschi 4, femmine 1.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	10

50.000 turisti al mese al valico di Postumia

POSTUMIA GROTTE, 14

Quando si pensi che il solo movimento dei viaggiatori verificatosi a questa frontiera dal 1.o aprile al 30 settembre è stato di ben 342.416, dei quali 310.827 a mezzo ferrovia e 31.589 attraverso il valico di Villa Caccia, si deve desumere che l'affluenza turistica verificatasi quest'anno in Italia durante il periodo primavera-estate è stata senz'altro enorme: 342.416 viaggiatori vuol dire oltre 50.000 per ciascun mese e cioè circa 1900 operazioni doganali e passaporti al giorno.

Se si prendono per base questi dati e si moltiplicano per gli altri dieci o dodici valichi internazionali di grande transito si può avere un'idea del grandioso richiamo esercitato dal nostro Paese oltrechè per le bellezze naturali, anche per l'ordine, l'organizzazione turistica, la gentilezza e l'ospitalità che il turista straniero trova in Italia come in poche altre Nazioni. Un motivo che impressiona bene il turista è quello della celerità, della regolarità e dell'amabilità con la quale vengono svolte le delicate operazioni doganali e di polizia di frontiera. Anche in questo campo nessun incidente si è avuto a lamentare nonostante il enorme transito e, per quanto riguarda questa frontiera, si può con orgoglio dire che gran parte dei forestieri, uscendo dal Regno, hanno avuto lusinghiere espressioni all'indirizzo dell'Italia e dei solerti funzionari di frontiera: altrettanto [illegible]

NEI DOPOLAVORO

[illegible]

CLUB ALPINO ITALIANO

[illegible]

Commissione grotte. [illegible] seduta della Commissione grotte. Domenica illuminazione della Grotta Gigante.

LIBRERIA MODERNA
Corso Vitt. Em. III - Portico dei Mercanti
Tel. 38-48
(Palazzo Assicurazioni Generali)
Il più completo assortimento di tutte le pubblicazioni italiane e straniere
LIBRI SCOLASTICI PER TUTTE LE SCUOLE
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Riviste - Giornali - Pubblicazioni tecniche

AFFARI IN SICILIA?
La Sicilia, ricca di tradizionali attività agricole, minerarie, turistiche, è oggi una delle regioni più aperte all'assorbimento di prodotti svariatissimi, quelli di prima necessità e quelli di gran lusso.
AFFERMARSI IN QUESTO MERCATO è ancora una fruttuosa possibilità
PER LA PUBBLICITÀ IN SICILIA potete contare su giornali ottimi, largo credito e di antica diffusione quali:
GIORNALE DI SICILIA . . . . . di Palermo
GIORNALE DI SICILIA DEL LUNEDI' »
L'ORA . . . . . »
L'ORA DELLA SERA . . . . . »
LA GAZZETTA . . . . . di Messina
LA GAZZETTA DEL LUNEDI' . . . »
POPOLO DI SICILIA . . . . . di Catania
IL POPOLO DEL LUNEDI' . . . . »
Esclusivista della pubblicità sui giornali elencati è
L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
DIREZIONE GENERALE: Milano, Piazza degli Affari, Palazzo della Borsa. — SUCCURSALI E AGENZIE: Bologna, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Ancona, Belluno, Bolzano, Cagliari, Como, Cremona, Ferrara, Merano, Messina, Padova, Pavia, Pescara, Piacenza, Rovigo, Savona, Sanremo, Trento, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.
L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
fornisce, senza alcun impegno per il richiedente, ogni schiarimento e preventivo in materia di pubblicità sui giornali della Sicilia.

FOTO TORESELLA
Assortimento album-cornici
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89
DILETTANTI FOT... SVILUPPO GR... STAMPA - INGRA... LAVORO AC...

Un geniale artista si è spento

PIERO MARUSSIG

L'altro giorno, in una clinica di Pavia, moriva il pittore triestino Piero Marussig. Già da qualche mese s'erano diffuse notizie tristi sulla grave affezione al fegato che rodeva la robusta fibra dell'artista, e queste notizie si erano fatte più sconfortate negli ultimi tempi. L'annunzio della sua morte suscitò nei circoli nostri intellettuali ed artistici la più profonda impressione.

In giro per l'Europa

Piero Marussig era uno dei più forti ingegni dati da Trieste all'arte. Nato il 16 maggio 1879, egli frequentò l'Istituto Industriale, e qui si rivelarono le sue attitudini di pittore e furono coltivate da Eugenio Scomparini, suo primo maestro. Uscito dalla scuola, tutto il successivo decennio fu per lui un peregrinare dall'uno all'altro centro d'arte: passò da Vienna a Monaco di Baviera, da qui a Parigi, indi a Roma. Pochi artisti ebbero una preparazione pari alla sua. Egli aveva un'intelligenza acuta, riflessiva, analitica, che ne faceva un critico e un autocritico sicuro e sottile, ma anche travagliato dall'incontentabilità e attratto da tutto ciò che fosse nuovo nell'arte, come dottrina e come realizzazione. L'ambiente di Parigi, dove egli visse negli anni del più ardente entusiasmo per Van Gogh e della rivendicazione di Cézanne, ebbe la massima influenza sulla sua formazione. Era poco noto come pittore quando tornò a Trieste, verso il 1910. Si preparava in quel tempo l'Esposizione istriana di Capodistria, dove tre ampie sale erano affidate al nostro Circolo Artistico per esporvi le opere degli artisti giuliani. Egli decise di mandarvi due quadri. Erano i primi dipinti influenzati dal neoimpressionismo francese che si vedessero nella Venezia Giulia, ed erano finissimi nelle delicate armonie cromatiche del loro luminismo. Ma parevano tanto rivoluzionarie in quel tempo che la Giuria d'ammissione si divise, e la decisione fu rimandata a una seconda seduta. Piero Lucano e Silvio Benco s'impegnarono a fondo con entusiasmo per il Marussig; altrettanta risolutezza nel respingerlo appariva in altri membri della Giuria; Alfredo Tominz ristabilì l'equilibrio, decidendosi a favore. E così Piero Marussig fu esposto, e riuscì l'artista più interessante di quella mostra.

Alla Biennale di Venezia

Un anno dopo egli era già alla Biennale di Venezia, nel salone centrale, ammirato, discusso, seguito dai giovani. Un piccolo gruppo d'artisti s'era formato a Trieste e aveva come centro il Marussig: c'era la moglie del pittore, la scultrice Rina Marussig, c'era Antonio Camaur, c'era lo scultore Jovan e qualche altro. La guerra parve troncare la nascente fama del pittore triestino. Egli rimase isolato, nella bella villetta di Chiadino dove aveva lo studio: lavorava febbrilmente, e s'imbeveva con curiosità tormentosa delle ideologie artistiche che nascevano, opposte e frastornanti, in quegli anni di tensione degli spiriti. La teoria dell'espressionismo tedesco, il cubismo, il futurismo, il cézannismo portato fino a conseguenze estreme ed astratte, ebbero presa su lui in quel periodo. Egli era sempre un pittore di razza, per il senso dell'intonazione che aveva istintivo, qualunque fosse l'esperienza ardita a cui fosse condotto dal teorico; ma la sua pittura non trovava più la bella unità d'ispirazione della sua giovinezza.

Lo tolse da quell'isolato tormento la fine della guerra. La villetta di Chiadino si rianimò. Vi salì più volte il Duca Emanuele Filiberto d'Aosta, gentilmente consentendo di posare per la bella statuina a cavallo che ne fece la consorte dell'artista.

Nel gruppo milanese del '900

Nel 1920 il pittore si decise a trasportarsi a Milano. Egli vi recava un carico di idee nuove, e vi trovava anche, in genere, un movimento nuovo dell'arte, tendente a una maggiore severità costruttiva, a un più virile sostanziamento del colore, a ritrovare in qualche modo la genuinità delle origini. Da quell'incontro di spiriti nacque il gruppo milanese del Novecento; Piero Marussig fu uno dei sei fondatori.

La sua pittura era ormai profondamente mutata. Egli si disciplinava nelle nature morte, e aveva preso, come tramite di tradizione, la bella maniera del Baschenis e degli altri oggettivisti suoi seguaci nel Seicento lombardo. Ma tanto questa pittura quanto le altre alle quali poi si appoggiarono le sue esperienze avevano da lui un'altra modulazione, un accento tutto suo, che veniva dalla straordinaria finezza del coloritore e da quel suo bisogno di essere sempre nuovo, di trattare ogni soggetto con la solidità ed austerità d'una profonda esperienza, ma come se fosse veduto per la prima volta. Egli era uno degli artisti più stimati di Milano e d'Italia, benchè per il suo ripugnare incoercibile da ogni volgarità, sempre lontano dalla nomea popolare.

Nelle gallerie di tutto il mondo

Ed era in verità uno degli ottimi fra gli artisti della nuova generazione. Alle Biennali di Venezia gli era quasi sempre concessa tutta una parete; il nome suo non mancava mai tra quelli degli artisti italiani scelti per le esposizioni all'estero. Espose a Vienna, a Monaco, a Berlino, a Basilea, a Zurigo, ad Amsterdam, a Pittsburg, a Buenos Ayres. Testimonianza dell'ammirazione che egli suscitò negli intenditori furono gli acquisti di opere sue per le gallerie d'arte moderna di Roma, di Milano, di Genova, di Parigi, di Amsterdam, di Mosca, di Rio de Janeiro. Un suo quadro «Ritratto di fanciulla», dipinto con mirabile semplicità e sostanziosità plastica del colore, è posseduto dal nostro Museo Revoltella.

La medaglia d'oro del Duce

Fu questo uno dei quadri che il Marussig espose alle Sindacali del Giardino Pubblico, alle quali partecipò più volte e dove anche gli fu conferito il massimo premio, la medaglia d'oro del Duce. Quell'anno si rivide tra noi la sua valida figura, massiccia e cordiale: quella figura che conoscevano tutti i cenacoli artistici d'Italia, per le discussioni appassionate nelle quali egli entrava sempre col suo giudizio posato e meditato, con la sua intelligenza colta ed esperta, raffinata da più di trent'anni di scherma delle idee e di esercizio dell'arte. Pochi artisti parteciparono più di lui a grandi esposizioni, e nessuno ebbe più profonda e ragionata sfiducia in queste grandi esposizioni. «Per sapere che cosa vale un quadro, egli diceva, bisogna guardarlo almeno cinquanta minuti; e chi può dedicare cinque minuti a ogni quadro dove ne sono esposti mille o duemila?».

Grave lutto per l'arte nostra è la perdita di Piero Marussig; ed è bene che Trieste ricordi quanto egli abbia onorato la città natale. Alla affettuosa compagna della sua vita, la scultrice Rina Marussig, e ai famigliari dell'artista le nostre commosse condoglianze.

Al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera, alle 18.45 e alle 21, nella sede di S. Vito, e domenica alle 15.30 nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, spettacoli cinematografici. In piazza Vittorio Veneto, dalle 18.30 in poi, trattenimento di danza.

Prove di archi al Ferroviario. Questa sera alle 21, nella sala di musica del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto, si svolgerà una prova d'archi alla quale sono invitati a intervenire gli appartenenti al gruppo.

Concorso banchi-tipo. Si avvertono tutti gli interessati che oggi scade il termine fissato per la presentazione dei progetti e modelli banchi-tipo per la vendita ambulante di libri. I modelli o progetti devono essere presentati direttamente alla Federazione nazionale fascista venditori ambulanti, inviandoli in via Lungotevere Anguillara n. 9, Roma.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto inaugurale del Quartetto «Giuseppe Tartini»

Il nostro pubblico musicale ha accolto con vivissimo compiacimento la notizia della costituzione del nuovo Quartetto d'archi formato da Marino Baldini, Harry Samuel (violini); Sergio Luzzatto (viola) ed Ettore Sigon (violoncello). Il complesso assume il nome di Quartetto «Tartini», nell'intento di onorare la figura di una delle maggiori glorie musicali delle nostre terre. Mercoledì sera avrà luogo il concerto inaugurale nella sala dell'Ateneo, con un programma poderoso che abbraccia due secoli di storia musicale. Tale programma potrà segnare un'affermazione robusta delle qualità tecniche e interpretative del complesso e costituirà certamente un elevato godimento per gli amatori della musica da camera. Ecco i lavori che verranno suonati:

Tartini: Sinfonia, sonata a quattro in la maggiore; 2) Beethoven: Quartetto op. 132 in la min.; 3) Schumann: Quartetto II in fa maggiore.

Successi di Tatiana Menotti all'Opera di Helsinki

L'eletta soprano concittadina Tatiana Menotti ha ottenuto testè all'Opera Finlandese di Helsinki dei vivissimi successi interpretando la «Traviata» e il «Barbiere». Il pubblico e la stampa sono stati unanimi nell'acclamare ed esaltare la squisita artista italiana.

Ecco qualche giudizio:

«L'Opera Finlandese — scrive il giornale *Helsingin Sanomat* — ha fatto un acquisto prezioso invitando, prima ospite di questa stagione, Tatiana Menotti, questa giovane e rinomata soprano leggero conosciuta sulle scene di tutta l'Europa centrale». E, tracciata la luminosa carriera europea dell'artista, continua: «Nella parte di Violetta quest'artista sa avvincere il pubblico tanto per la parte vocale quanto per la parte scenica. Il canto, sorprendentemente bello ed uguale, legato e pieno di agilità, cesellato e purissimo. La voce dal timbro argenteo, avente dalla natura il dono meraviglioso della morbidezza, può acquistare, quando la parte lo richieda, un diapason di grande intensità. Il giuoco scenico dell'artista, naturale e sentito, è schivo di ogni gesto manierato da diva. Se, oltre a ciò, si osserva la sua eccezionale bellezza e dolcezza, non ci meraviglia se da bel principio si è conquistata anche il nostro pubblico. La signorina Menotti ha avuto un eccezionale e meritato successo».

Il *Hüvüdstadbladet*, influente «organo» della colonia svedese di Finlandia definisce Tatiana Menotti «una Violetta di gran classe». E continua esaltando «le sue qualità di cantatrice di primo rango e quelle di attrice di classe superiore». «Questa Violetta — scrive il critico — ci ha dato un quadro commovente del suo amore e della sua fedeltà che spesso ha emozionato. Il canto, com'è stato già detto, appare di grande classe. Ci entusiasma con la sua tecnica, il respiro, il fraseggio».

Recite di filodrammatici

«La volata» al «Crda» di Muggia. Oggi alle 20.45 al Teatro Verdi di Muggia la brava filodrammatica della Sezione di Muggia del Dopolavoro «Crda» diretta da A. Millo rappresenterà la bella commedia in 3 atti di Dario Niccodemi «La volata».

La seconda de «La signora dei merletti» al Ferroviario. Domani, alle 21, verrà replicata al Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3, la commedia in tre atti di Rino Alessi «La signora dei merletti», che tanto successo ha ottenuto sabato scorso nell'ottima rappresentazione offerta dai filodrammatici della «E. Duse». Per lo spettacolo di domani le prenotazioni dei posti si possono fare in segreteria nelle ore d'ufficio.

«La nostra moglie» di Cenzato al Pubblico Impiego. Domani la filodrammatica del Dopolavoro Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, rappresenterà la commedia in tre atti di Giovanni Cenzato «La nostra moglie». Possono intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego, sezioni A, B e C nonchè i loro familiari. Ingresso con posto a sedere lire 1.

«La resa di Titì» al «Boscarolli». Domani, sabato, alle 20.45, nel teatro del G. R. F. «G. Boscarolli», campo S. Giacomo 5, la sezione filodrammatica del Dopolavoro «M. Trevisan» e «G. Boscarolli» diretta da Gino Manuelli, presenterà la brillante commedia di De Benedetti e Zorzi «La resa di Titì». Alla recita prenderanno parte le signorine A. Lehnert, L. Garbelia, D. Battich e i signori G. Manuelli, A. Bortolotti, M. Decaneva e P. Tossi. Possono intervenire tutti i dopolavoristi, familiari e simpatizzanti. Biglietti, al prezzo di lire 1, presso la segreteria del Dopolavoro e presso la cassa alla sera della rappresentazione.

«Loretta» di Silvio Benedetti alla Sezione C del «Dimm» si rappresenterà domani, sabato, alle 20.30 nella sede di via Trento 2.

La mattinata per i piccoli del Dopolavoro provinciale

Viva curiosità ha suscitato l'annuncio che il Dopolavoro provinciale organizzava per domenica 24 alle 10.30 la sua prima mattinata dedicata al mondo fanciullo. Curiosità quanto mai legittima e logica perchè lo spettacolo è stato curato e improntato a una vera manifestazione d'arte e di buon gusto.

La storiella di Carolus «Centocinquanta la gallina canta» verrà recitata da un apposito gruppo di filodrammatici diretti do Renato Paggiaro e Umberto Giorgomilla. Lo spettacolo si terrà nella Sala massima di via Coroneo 15 e i biglietti d'ingresso e dei posti a sedere sono in vendita al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) (ingresso lire 2, posto a sedere lire una).

RADIO

Programmi del 15 ottobre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Concorso di cultura musicale. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Mentre voi dormite», aspetti del lavoro notturno in una grande città (L'Amico Lucio). — 17.15: Concerto del violoncellista Jeanne Bauch Godot. — 18.50: Musica varia. — 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. 20.30: Cronache del Regime: S. E. Giuseppe Bottai. — 20.40: Musica varia: Orchestrina Giuliani. — 21: **«La donna di fuoco»**, commedia in tre atti di Oreste Poggio. — 22.15 (circa): **Concerto** dell'organista Maria Amalia Pardini. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

GRUPPO ROMA: 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Amore sotto chiave»** ossia «Il geloso dell'Estremadura» (dal «Celoso estremeño» di Cervantes), commedia musicale in tre atti di Gioachino De Luna ed E. Carducci, musica di Edgardo Carducci, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16: Grande successo: «Il pugnale scomparso», con Charlie Chan contro Boris Karloff. Varietà Comp. Faville Italiane. Segue: «Il trionfale ritorno del Duce in Italia».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «Regina della Scala», Paramount, con Nives Poli e Margherita Carosio. Segue: «Il Duce da Berlino a Roma».
Nazionale. 16: Grandioso succ.: «Proprietà riservata», con Jean Harlow, Robert Taylor. Segue: «Pulcino amarito», cartoni colori Metro. Fuori programma: «Il trionfale ritorno del Duce in Italia», Luce.
Excelsior. 16: Grande successo: «Follie d'inverno» (Swing Time), con Fred Astaire e Ginger Rogers.
Principe. 16: Trionfale successo di «Il re e la ballerina», un'americana che gioca con una corona, con Fernand Gravet e Joan Blondell. Segue: «Il viaggio del Duce: Berlino-Roma».
Italia. 16: «La contessa di Parma», il film dell'eleganza, della giovinezza, dell'amore, con Elisa Cegani, A. Centa, U. Melnati.
Regina. 16: «La donna del giorno», lo spettacolo Metro più allegro con 4 astri: Jean Harlow, Myrna Loy, William Powell, Spencer Tracy. L. 1.
Impero. 14: «Cin Cin» con l'idolo delle folle Shirley Temple. Domenica dalle 10 in poi.
Reale. 16: Ultimo giorno: «Dove canta l'allodola», con Martha Eggerth. Domani: «La vergine di Salem», con Claudette Colbert e Fred MacMurray.
Garibaldi. 16: «Amore in otto lezioni», con Dick Powell, Joan Blondell. L. 1.
Novo Cine. 16: «Regina di picche», con Robert Montgomery e Roselind Russell. Nuova produz. Metro. L. 1.
Massimo. 15.30: «La moglie del nemico pubblico», il più emozionante dei film polizieschi. L. 1.
Moderno. 15.30: «Ragazze innamorate» («Zero in amore»), con Janet Gaynor, Loretta Young e Simone Simon.
Odeon. 15.30: «Il paradiso delle fanciulle», William Powell e Luise Rainer.
Armonia. 15.30: «Pensaci Giacomino», col compianto A. Musco e Varietà.
Azzurro. 16: «Le vie della gloria», con F. March, W. Baxter e L. Barrymore.
Savoia. 15.30: «Fammi felice», con Mona Goya e Jean Roussellière.
Fenolo. 15.30: «Amore tzigano», con K. Hepburn. Ultimo giorno. Domani: «Traditore», con Victor Mc. Laglen.
Vittoria. 16: «La damigella di Bard», con Emma Gramatica nel suo più grande capolavoro.
Centrale. 15.30: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo, Robert Taylor.
Adua. 15.30: «La tragedia del «Bounty», col trio Gable, Tone, Laughton.
Venezia. 15: «Il prigioniero dell'isola degli squali», W. Baxter e G. Stuart. Una tragedia americana tel più emozionante dei film.
Belvedere. 15.30: «Davide Copperfield», con F. Bartholomew, colosso Metro.
Argentina. 15.30: «Anna Karenina», con Greta Garbo e Fredric March. Metro.
Roma (Servola): «La provinciale», Robert Taylor e J. Gaynor. Superfilm Metro. Topolino. L. 1. Venerdì e sabato ore 18.30. Domenica ore 16.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). Oggi 17.30 tè danzante. 21: trattenimento. Orchestra Mazza.

Società Ginnastica Triestina. Sezione ginnastica: oggi ore 16.15 corso preparatorio allievi, ore 17.15 corso inferiore, 18.15 corso medio, 19.15 corso superiore, 20.15 corso adulti. Atletica: Tutti i componenti la Sezione, alle ore 20.15 in palestra per il corso invernale di ginnastica preatletica. Scherma: oggi, ore 15 lezioni per allievi, ore 19 per adulti. Pallacanestro: oggi, ore 20.45, allenamento squadra prima divisione e nazionale «A».

Cronache degli avvenimenti sportivi

Tre ciclisti inglesi stabiliscono al velo Vigorelli nuovi primati mondiali

MILANO, 14

I ciclisti inglesi venuti a Milano per sottoscrizione popolare allo scopo di effettuare dei tentativi di primato al velodromo Vigorelli, hanno migliorato oggi sette massimi su tandem e uno in singolare.

I ciclisti Millis e Paul hanno raggiunto, in tandem, tutti gli obiettivi prefissi ed hanno conquistato i primati mondiali dei due chilometri, dei tre chilometri, dei quattro chilometri, dei cinque chilometri, dei 10 chilometri e dei 20 chilometri. Quest'ultima distanza è stata percorsa in 23'53". Il primato precedente apparteneva alla coppia Richard-Pequeux. Il primato dei 20 chilometri è stato migliorato dagli inglesi di ben 17 secondi.

Il primato individuale è stato invece realizzato da Hill, che sulle cinque miglia ha segnato il tempo di 10'35" (primato precedente di Richard 10'39" e un quinto).

Dopodomani i corridori inglesi tenteranno di battere il primato dell'ora in tandem.

Il programma di Carnera

Incontrare Farr e riconquistare le perdute posizioni - L'incontro con il gallese concluso

ROMA, 14

Si ha da Londra: Secondo le notizie che circolano negli ambienti sportivi di solito bene informati, Primo Carnera verrebbe riconosciuto dalla Boxing British Union quale pugile idoneo a sostenere un incontro. Primo Carnera avrebbe un vasto programma di riabilitazione e pertanto egli vorrebbe che con l'incontro con Tommy Farr fosse incluso nella serie de pugili aspiranti al massimo titolo. Il gigante friulano dopo tale incontro si recherebbe negli Stati Uniti, dove verrebbe opposto a vari pugili americani.

Nei riguardi dell'incontro con Farr, si afferma che esso avrà luogo nella seconda quindicina del mese di novembre all'Albert Hall di Londra. Le trattative tra il procuratore di Carnera e quello del pugile gallese sarebbero a buon punto. Viene rilevato che il deposito di mille sterline effettuato dal friulano come cauzione per l'incontro è una conferma delle serie intenzioni che animano Primo Carnera quando egli afferma che mira direttamente e con sollecitudine alla riconquista di un posto onorevole nel pugilato mondiale.

Riguardo alla forma attuale del pugile italiano, se ne parla in senso ottimistico; si afferma che egli, prima di lasciare il suo paese natìo di Sequals, aveva già intrapreso un serio e lungo allenamento che, oltre ad avergli ridato notevole forza, è servito anche ad alleggerirlo di peso e a sveltirlo nella tecnica di gioco.

Tamagnini e non Spoldi al campionato europeo dei leggeri

ROMA, 14

La Federazione pugilistica italiana ha preso le seguenti deliberazioni:

Campionato d'Europa pesi leggeri: (competizione per la disputa del titolo): poichè il pugile Aldo Spoldi, iscritto alla competizione, è partito per il Sud-Africa senza il nulla osta della F.P.I. e senza effettuare alla Segreteria dell'I.B.U. il prescritto deposito cauzionale di franchi duemila, la F.P.I. ha sostituito la sua iscrizione con quella del pugile Tamagnini Vittorio.

Fidel certo nazionale nella squadra per Monaco

Con una cartolina inviata al Gruppo Sportivo «Amatori», Giusto Fidel, che com'è noto si trova a Roma per l'allenamento collegiale e per la formazione della rappresentativa italiana di lotta libera che nei giorni 27, 28, 29 corr. incontrerà a Monaco la nazionale tedesca, comunica con legittima soddisfazione la notizia della sua avvenuta ammissione nella squadra azzurra.

Nella stessa cartolina il Fidel, che quale lottatore milita nelle file del Dopolavoro Chimici, ma che è pure un bravo calciatore del G. S. «Amatori», augura a questa ultima squadra di affermarsi nel campionato della Sezione Propaganda.

I combattimenti di domani alla Ginnastica per la selezione dei pugili terza serie

Domani sabato, alle 21, nella palestra della Ginnastica avranno luogo le annunciate eliminatorie di zona del campionato italiano pugili terza serie. A questa importante competizione, che promette un esito brillantissimo, hanno già aderito le rappresentative di Fiume, Gorizia e Trieste, mentre si attende ancora la sicura iscrizione di Udine.

La manifestazione, organizzata dal locale Dopolavoro provinciale, ha carattere di propaganda e sarà quindi effettuata a prezzi popolarissimi. I biglietti sono in vendita al Dopolavoro provinciale, in via Mazzini 32.

Una squalifica di 60 giorni a De Giovanni e Galassi

ROMA, 14

La «Fidal» ha punito con squalifica di 60 giorni, a datare dal 10 ottobre, gli atleti De Giovanni Avellino e Galassi Giorgio, per il seguente motivo: Inclusi nella rappresentativa delle Tre Venezie per il Gran Premio «Fidal», non si presentavano alla gara e non davano tempestivo avviso della loro assenza alla Presidenza della «Fidal», sicchè la rappresentativa stessa ne risultava danneggiata.

Poco lavoro per il tribunale dei calciatori

Nessun giocatore di serie A punito

ROMA, 14

Il Direttorio Divisioni Superiori, a seguito di accordo intervenuto fra le società, ha autorizzato che l'incontro Vicenza-Forlì del 24 ottobre, ad evitare concomitanza con altra manifestazione e a seguito di accordo intervenuto fra le società, sia giocato a Forlì il 24 corrente e a Vicenza nel girone di ritorno. Lo stesso Direttorio ha lasciato in sospeso l'omologazione della partita Taranto-Pisa per reclamo notificato dal Taranto.

In base infine alle risultanze dei documenti ufficiali, il Direttorio ha stabilito i seguenti provvedimenti:

Per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Juventus lire 500, Taranto lire 300; mentre si ammoniscono: Livorno, Alessandria, Imperia Fanfulla. Giocatori espulsi dal campo: squalifica per due giornate: Pinto del Catania; squalifica per una giornata: Zulli del Popoli; ammonizione: Zanati del Forlimpopoli e Bronzi del Potenza.

La seduta del Direttorio della F.I.G.C.

ROMA, 14

Com'era stato annunziato, si è riunito oggi allo Stadio del P.N.F. il Direttorio della F.I.G.C. Nel corso della seduta, che, interrotta nelle ore meridiane, è stata poi ripresa nel pomeriggio per terminare ad ora tarda della sera, il Direttorio, sotto la presidenza del Gen. Vaccaro, ha esaminato e deliberato su tutti gli argomenti all'ordine del giorno. Sulle deliberazioni prese verrà diramato domani un comunicato ufficiale.

Ponziana-Caratese

Domenica avrà luogo sul campo sportivo del Ponziana la partita con la Caratese per il campionato di serie C. Per questo incontro il Ponziana ha fissato i seguenti prezzi d'ingresso: distinti lire 7, signore lire 2; gradinate lire 5, Dopolavoro lire 4; popolari lire 4, Dopolavoro lire 3. Le signore hanno ingresso libero alle gradinate e ai popolari. I biglietti ridotti per dopolavoristi sono illimitati.

Iscrivetevi al Tiro a segno

La nazionale azzurra di "rugby" nella finale del torneo di Parigi

La rappresentativa tedesca battuta per 9-7

PARIGI, 14

Il torneo di «rugby» all'Esposizione volge al termine, e l'Italia, partita nella competizione senza pretese ma con l'assoluta volontà di ben figurare, disputerà domenica prossima al Parco dei Principi la finalissima contro la Francia, conseguenza della magnifica vittoria oggi riportata al Jean Bouin dagli atleti italiani che hanno battuto per 9 a 7 gli spauracchi del torneo: i tedeschi.

L'ammirazione di 10.000 spettatori

La vittoria degli azzurri è chiara, anche se di stretta misura. Essa documenta il progressivo sviluppo del nostro gioco. Quello che gli atleti diretti dal camerata Bricchi hanno offerto ai 10.000 spettatori del Jean Bouin è semplicemente un «rugby» fresco, pieno di energie e di vitalità che non nasconde tuttavia, specie per quanto riguarda il reparto attaccante, qualche neo dovuto particolarmente ad un po' di inesperienza in campo internazionale. Si diceva oggi che l'Italia aveva fatto dei progressi enormi in questi ultimi tempi e dopo la partita Francia-Romania, vinta dai francesi per 27 a 11, e l'esibizione poco brillante del 15 francese, era ben scarsa quella parte di spettatori che teneva banco per gli avversari degli italiani nella finalissima di domenica.

Insomma con la vittoria odierna sulla Germania la squadra italiana si è definitivamente affermata fra le elette del «rugby» europeo. Lo scorso anno a Berlino l'Italia cedeva di fronte alla Francia e alla Germania in un torneo internazionale preolimpionico. Molte cose erano ancora da apprendere; oggi ha dimostrato di esserne ormai a conoscenza cosicchè al «rugby» italiano non rimane che proseguire sulla strada così brillantemente intrapresa.

Le fasi dell'incontro

La partita si è iniziata assai prudentemente da parte degli azzurri i quali, saggiate le forze avversarie, partivano verso il 18.o minuto all'offensiva segnando la prima meta per merito di Visentin, in conseguenza di una brillante azione congegnata dai tre quarti fratelli Vinci. Con un colpo franco di Vigliano al 35.o minuto l'Italia aumentava il vantaggio, 6 a 0, finendo con questo punteggio il primo tempo.

Nella ripresa i tedeschi partivano a tutto vapore, marcando all'undicesimo un «drop-goal» per merito di Dunhampt e portandosi poscia in vantaggio al 14.o con una metà di Fischer. Ma l'incessante lavoro dei nostri tre quarti e dei mediani portava costantemente serie minacce alla difesa tedesca e a tre minuti dalla fine assicurava la vittoria alla nazionale azzurra: l'azione partiva da un colpo franco battuto da Moretti e intercettato da Cova il quale a sua volta passava a Vinci III che portava la palla in meta.

Le prove per i brevetti podistici del Dopolavoro provinciale

Domenica 17 avranno luogo le prove per l'assegnazione dei brevetti podistici «Fortior» e «Audace» indette dal Dopolavoro provinciale. Questa adunata generale delle forze podistiche della Provincia si presenta quanto mai opportuna per saggiare le possibilità delle varie sezioni, le quali avranno anche in questa giornata occasione di mostrare il risultato della loro preparazione collettiva.

Le Direzioni tecniche delle sezioni dipendenti sono invitate a svolgere la massima propaganda per la più efficiente partecipazione delle sezioni stesse. Il ritrovo per tutti i partecipanti è fissato per le ore 7.30 in piazza Dalmazia. La partenza sarà data alle ore 7. Il percorso per la categoria «Fortior» è il seguente: piazza Dalmazia, Prosecco, Villa Opicina (controllo a gettone), Trebiciano, Basovizza, Chiusa, Cacciatore, arrivo circa verso le 13 alla rotonda del Boschetto. I partecipanti al brevetto «Audace», dopo Villa Opicina proseguiranno per Sesana, Divaccia, Corgnale (controllo), Basovizza, Cacciatore, con arrivo alla rotonda circa alle ore 16.30. Le iscrizioni sono obbligatorie e devono essere accompagnate dalla tassa di lire 1 per partecipante. Le gare sono dotate di dieci premi per le società con maggior numero di brevettanti.

L'odierno campionato di zona di sollevamento pesi

Oggi, venerdì, alle 20, nella palestra del Dopolavoro Chimici (via Conti 11) si svolgerà il campionato di zona di atletica pesante e sollevamento pesi. I vincitori del campionato parteciperanno alle finali a Firenze.

La pesatura avrà luogo alle 19 nella sede del Dopolavoro Chimici. La rappresentativa provinciale è formata dai seguenti atleti: peso gallo: De Giorgio Giordano, Dop. Chimici; peso piuma: Misculin Giuseppe, «Acegat»; peso leggero: Lagatolla Vinicio, «Acegat»; peso medio leggero: Zalateo Romeo, Chimici; peso medio: Sugan Guido, Chimici; peso medio massimo: Crozzoli Silvano, «Acegat»; peso massimo: Tendella Giovanni, Chimici.

Il Gran Premio Motociclistico rinviato al prossimo anno

ROMA, 14

La Commissione sportiva della Reale Federazione Motociclistica Italiana comunica che il Gran Premio della R.F.M.I., che avrebbe dovuto aver luogo a Bari il 10 ottobre, è stato rinviato al prossimo anno perchè per necessità di ordine superiore su parte del percorso prescelto per lo svolgimento della gara sono stati intrapresi lavori per l'impianto di condutture sotterranee.

Collocamento gente di mare

Situazione del 15 ottobre 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 321, 323 bis, 324, 327, 328; giovani coperta: 82, 74 bis, 85, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 84, 86 bis, 87, 89, 90; giovani coperta I: 28, 29, 32, 32 bis, 34; giovani coperta II: 8, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 23, 24, 25, 27, 29; fuochisti: 78, 46, 79, 62, 20; fuochisti carbone: 9, 13, 14, 16, 17; carbonai: 29, 30, 31, 32, 34.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 23, 24, 25, 26, 27; marinai carico: 2, 237, 12, 19, 20; giovani coperta I: 9, 10, 11, 13, 14; giovani coperta II: 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta: 12, 13, 14, 15, 16; ingrassatori passeggeri: 6, 7, 8, 9, 10; ingrassatori carico: 1, 2, 3, 5, 7; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 8, 9, 10, 11, 12; giovani macchina: 13, 14, 15, 16, 18; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 23, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Turno Adriatica: Marinai: 83, 84, 85, 86, 87; giovani coperta I: 31, 33, 34, 35, 36; mozzi coperta: 32, 34, 35, 37; fuochisti: 61, 51, 62, 53, 63; carbonai: 14, 15, 16, 16 bis, 17; camerieri II classe: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, [illegible], 21.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8; Trieste a. 15.25.
Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.
Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

Agite presto

Gli accidenti domandano cura immediata. L'applicazione dell'Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriore ansietà. L'Unguento Foster è fortemente antisettico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

per la salute dei suoi Assicurati

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni da tempo svolge un vasto programma di Assistenza Sanitaria ai propri assicurati e ha dato ad esso una risolutiva e pratica attuazione, fondando, nelle diverse regioni,

centri sanitari

attrezzati secondo le più moderne esigenze della tecnica scientifica e quindi con i mezzi atti a ricerche di chimica medica, di sierologia, di radiologia, ecc., in modo che tutti i suoi aderenti abbiano la possibilità di esercitare periodicamente il controllo della propria salute.

I Centri dell'Istituto dispongono anche di un «Consultorio» ove si dànno consigli d'igiene agli assicurati e si rendono loro note le norme per la prevenzione delle malattie.

Le funzioni benefiche dei «Centri» sopra menzionati sono esercitate anche dal

laboratorio centrale

presso la Direzione Generale dell'Istituto in Roma, via Sallustiana 51, per gli assicurati di qualunque provincia.

Funzionano già in pieno i Centri Sanitari di Roma, Torino, Padova, Messina, Milano, Ancona, Cagliari e Bolzano.

Saranno quanto prima inaugurati i Centri di Bologna e di Napoli.

In relazione a quanto sopra esposto, raccomandiamo a tutti gli assicurati attuali dell'Istituto e a tutti quelli che giorno per giorno entrano a far parte della grande famiglia dell'Ente, di leggere attentamente e ricordare il seguente

decalogo

1) *Previeni il male prima che esso dia le sue manifestazioni; così potrai curarti con successo.*
2) *Non spiegare a modo tuo i disturbi che soffri, nè accettare i suggerimenti degli amici e dei famigliari, perchè essi generalmente non hanno la competenza necessaria per potergli consigliare.*
3) *Ricordati che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha lo stesso interesse della tua famiglia affinchè tu ti conservi sano ed operoso. Vi è un'organizzazione scientifica gratuita a tua disposizione per prevenire ed accertare i primi sintomi del male.*
4) *Nel tuo interesse ti consigliamo di farti visitare periodicamente, o quando ne senti il bisogno, nei Centri Sanitari e nei Consultori dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.*
5) *Sappi che l'Istituto Nazionale delle Assicurazione offre ai suoi assicurati per somme superiori alle 20.000 lire, un buono, ogni due anni, per una visita medica gratuita presso qualsiasi medico, a cui è fatto obbligo del segreto professionale anche verso l'Istituto.*
6) *L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha istituito per i propri assicurati Consultori di Medicina preventiva attrezzati per tutte le ricerche cliniche e di laboratorio.*
7) *Se sei già malato, i Centri e i Consultori dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con le loro ricerche approntano per il tuo medico i risultati di tutti gli esami clinici e di laboratorio.*
8) *Non avere reticenze per il tuo male. I Centri e Consultori manterranno il segreto professionale anche verso l'Istituto.*
9) *Affinchè tu viva sano, la tua vita deve regolarsi secondo le norme igieniche. Nei Consultori dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni riceverai consigli circa l'igiene della persona, del lavoro, della famiglia e la prevenzione delle malattie.*
10) *Se vuoi recarti a portare il tuo contributo di civiltà nelle terre dell'Impero è utile che tu ti faccia visitare nei Consultori per l'idoneità alla vita coloniale, istituiti dallo Istituto Nazionale delle Assicurazioni per i propri assicurati.*

"PRÆVIDENTIA,,

S. A. Assicurazioni Riassicurazioni Capitalizzazioni - ROMA

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione, cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 4½%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

CARATTERISTICHE DELLA CAPITALIZZAZIONE: polizze nominative al portatore (trasmissibili senza alcuna formalità).

APPLICAZIONE DI PARTICOLARE CONVENIENZA: investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ecc.

ESEMPIO

Un bambino di un anno eredita 50.000 lire (usufruttuaria la madre) vincolate al raggiungimento della maggiore età: basterà versare la somma di L. 20.729,50 alla «PRAEVIDENTIA» e questa al 21.o anno pagherà al beneficiario L. 50.000. La differenza di L. 29.270,50, corrispondente agli interessi per 20 anni al 4,50%, può essere versata alla usufruttuaria o immediatamente in una volta o in quote annuali per la durata del contratto.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENTIA».

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLE AGENZIE GENERALI E LOCALI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

Cronaca giudiziaria

Una condanna a morte e una all'ergastolo

per l'uccisione di una guardia di finanza

[illegible]

Il prezzo del pane

[illegible]

Il tragico destino di una famiglia di marinai

Tre figliuoli vittime del mare

[illegible]

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

[illegible]

mia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume.); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.56 AT Aut. 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut. 18.18 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 15.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle)

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo)

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut. 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.? AT Aut; 22.56 AT Aut

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma Trieste

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

Vendite al Monte di Pietà

[illegible]

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

[illegible]

Oggi al Politeama Rossetti

Margherita CAROSIO Nives POLI

IL PIÙ GRANDE FILM MUSICALE ITALIANO

Regina della Scala

PROD. APRILIA

esclusività Paramount

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA 50-enne offresi per una, due persone. Slataper 10, latteria, dalle 14-16. 77754 A

DONNA media età offresi per ore da combinarsi persone una o due. Maria Bucownik, S. Michele 31, presso Sever. 77729 A

PRESTASERVIZI giovane offresi, brava tutto fare, soltanto mattina, escluso domeniche. Telefono 7419. 77725 A

RAGAZZA friulana tutto fare offresi tutto giorno. Milano 7, Biasin. 77756 A

RAGAZZA giovane tutto fare, attestati, anche per villa offresi. Battisti 20, portinaia. 45040 A

RAGAZZE friulane, slovene, tutto fare; prestaservizi onesta raccomandata, offronsi. Battisti 13. telefono 65-27. 28310 M

27-ENNE capace cucinare, pratica cameriera, ragazzette Vipacco brave amorose bambini, prestaservizi offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 28283 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 77739 B

CUOCA capace trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 45037 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Piccardi 19, presentarsi ore 9-11. 77726 B

DOMESTICA cercasi, capacissima tutti lavori, anche cucinare, buoni attestati. Ottima paga. Via Gatteri 13, secondo. 0044946 B

PRESTASERVIZI tre ore mattino cercasi. Presentarsi dalle 10-12, Sonnino 14, porta 17. 45045 B

RAGAZZA cercasi, capace cucinare, disposta recarsi Udine. Rivolgersi dopo le 9 via Ghiberti 3-II. 45046 B

RAGAZZA 20-enne prestaservizi dalle 7 alle 18, cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 4-8 pomeriggio, viale Regina Elena 33, De Falco. 45049 B

RAGAZZA 20-24 anni, bella presenza, tutto fare, paga 100, ottimo trattamento, cercasi. Via Stuparich 15, Sacchi. 77765 B

RAGAZZA giovane, forte, amorosa bambini, cercasi. Machiavelli 15-I. 45031 B

RAGAZZA pratica per trattoria cercasi prontamente. Via Ponterosso 2. 77753 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. San Giorgio 2. 45030 B

RAGAZZA stabile volonterosa, brava tutto fare, cercasi. Presentarsi dalle 12-14. Via Pasquale Revoltella 34-III, porta 12. 77723 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite, lire 14. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9147 C

A. 30-ENNE offresi commesso riscuotitore posto fiducia altro (escluso piazzista). Ottimi certificati. Marsi, d'Azeglio 20. 77724 C

CALZOLAIO, marito moglie, offronsi quali portinai (pratico caloriferi). Cassetta 28265 C, Unione Pubblicità.

CORRISPONDENZA commerciale quattro lingue principali assumerebbe capace pensionato alcune ore giornalmente. Modicissime pretese. Referenze primarie. Cassetta 28277 C, Unione Pubblicità. 28277 C

FALEGNAME offresi lucidare riformare riparare mobili, porte, finestre. Telefono 86-84. 45026 C

FATTORINO o commesso 50-enne, con cauzione 2000, occuperebbesi. Cassetta 28260 C, Unione Pubblicità. 28260 C

INFERMIERA diplomata offresi per malati, anche fuori, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 45036 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale, offresi assistenza ammalati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 77732 C

ORFANA desiderosa completare studi musica offresi stabile presso famiglia musicisti, lavori casa. Mitissime pretese. Cassetta 28275 C, Unione Pubblicità. 28275 C

16-ENNE assolto avviamento, conoscenza stenodattilografia e tedesco, offresi principiante ufficio. Cassetta 28268 C, Unione Pubblicità. 28268 C

17-ENNE pratica ufficio offresi. Stefani, S. Michele 31, presso Sever. 77730 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI «Fuva», autentiche ultragarantite qualsiasi capello lire 10. Liquidi esclusivi. Permanentista specializzata Anny di Vienna. Timeus 5. 28299 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI con macchina senza fili Wella Volektra, unica Trieste, preparati oleosi originali, lire 30. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 44984 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa Muratti 3. 39 CC

A. RIPARANSI, tingonsi, borsette, porta libri, valigie, bauli a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 6956 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 77720 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, offresi giornata distinte famiglie. S. Michele 19-I. 28284 CC

SARTA pratica offresi giornata. Paduina 5-III, porta 14. 77746 CC

SARTORIA prim'ordine confeziona abiti, soprabiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 28304 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA 15-enne cerca negozio commestibili Zega, via Cesare Battisti n. 17. 77774 D

APPRENDISTE e mezze lavoranti sarte uomo assume Genel, piazza Sansovino 1. 77776 D

GARZONA modista, lavorante mezzalavorante capaci cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 45051 D

GARZONA sartoria cercasi. Rivolgersi Cereria 2-II, destra. 77766 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Impero 15. 28281 D

GARZONA lavoratorio tappeti cercasi. Via S. Spiridione 6. 45035 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 21, Valent. 28290 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Donato Bramante 13, Comar. 45025 D

GARZONA sarta buona famiglia cercasi. Piazza Tommaseo 2, terzo, Berti. 77738 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Scoglio 1, porta 6. 77731 D

LAVORANTE e mezzo lavorante sarto uomo assume Genel, piazza Sansovino n. 1. 77775 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Macelleria Parini 2 angolo Massimo d'Azeglio. 45022 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 77751 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Salita Gretta 11. 45020 D

SARTA uomo capace, energica, mansioni capereparto, buona retribuzione, assume Genel, piazza Sansovino 1. 77777 D

SARTE pellicciaie cerca Beltrame, via del Monte 8. 77741 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, dattilografa, con attitudini vendita macchine per scrivere e calcolatrici, cercasi. Offerte: Cassetta 28191 D, Unione Pubblicità. 28191 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

STANZA vuota, comodo cucina, cerca pensionata. Offerte Cassetta 28270 E, Unione Pubblicità. 28270 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERINO pulitissimo affittasi. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 28296 F

A. A. A. MOBILIATA vitto affittasi. Trento 12-III, destra. 45023 F

A. A. CENTRO matrimoniale ingresso scale poggiuolo bagno vitto. S. Nicolò 2-I. 77748 F

A. A. ELEGANTE ingresso libero, bagno, stufa. Rismondo 9-I. 28301 F

A. A. MOBILIATA, volendo bagno, lire 95, distinto. Roma 17-I, sinistra. 45039 F

A. INGRESSO scale pulitissima affittasi distinto. Ginnastica 41-II, sinistra. 45032 F

A. MATRIMONIALE bella, anche amici, con vitto, affittasi distinti. Piazza Borsa 4, porta 11. 28306 F

A. MATRIMONIALE signorile, spaziosa, affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 25, porta 7. 45050 F

[illegible]

MOBILIATA bella affittasi, unico subinquilino. Via Aleardi 5, porta 2. 77773 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Battisti 13, negozio ricami. 77761 F

MOBILIATA ingresso scale, pulitissima, cura vestiario, 130; volendo vitto 320. Milano 27-III. 28235 F

MOBILIATA ariosa con vitto affittasi studente. Indirizzo Piccolo. 77759 F

MOBILIATA bella soleggiata due persone, vitto, affittasi. Timeus 12-II. 77740 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi distinto. Ricci 6, rivolgersi portinaia. 77727 F

MOBILIATA elegantemente, centro, riscaldata, bagno, ascensore, ambiente distintissimo, affittasi studente insegnante. Indirizzo Piccolo. 77742 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi, in villa, termobagno. Offerte: Cassetta 28261 F, Unione Pubblicità.

SALA stile 900 bellissima, corso Vittorio Emanuele, affittasi uso esposizione vendita; termosifone, ascensore; camera una-due persone con pensione. Indirizzo Piccolo. 77736 F

STANZA elegantemente mobiliata, con salotto dentro, affittasi, bagno, presso persona sola. L. 110. XX Settembre 88, secondo, sinistra. 77719 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Via Zonta 3-IV, destra. 77749 F

STANZA due letti, stufa, vicino Stazione, affittasi. S. Anastasio 10-II. 77772 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco 4. 16000 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei» Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. Battisti 10, telefono 40-76. 28303 G

A. A. ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, tel. 69-51: Apertura ottobre corsi accelerati ammissione tutte scuole medie superiori, maturità classica, tecnica, scientifica, elementari interne, doposcuola, convittori e semiconvittori. 1044 G

A. AMMISSIONE, idoneità medie inferiori, superiori. Rismondo 3. Telefono 25-180. 77508 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

MAESTRA pianoforte, metodo Ateneo, inizio, perfezionamento. Modicissimo. Roma 26-I, destra. 77763 G

RAGIONIERI, geometri, maestri: corsi accelerati, abilitazione Scuola Minerva, XX Settembre 16. 28305 G

SCUOLA Magistrale femminile autorizzata. Collegio della Beata Vergine. Via Scorcola 5, Trieste tel 95-28. 44095 G

SCUOLA Diaz 3, sabato 16 chiusura iscrizioni tariffa ridotta lire 400. Medie inferiori, superiori, diurne serali. 27259 G

SIGNORINA, assolto Istituto medio, darebbe ripetizioni elementari, medie inferiori, volendo francese. Bernini 6, porta 6. 28288 G

TECNICHE, Magistrali, Liceo scientifico: inizio corsi diurni accelerati ammissione prima superiore. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 28305 G

VIENNESE brava insegnare madrelingua, perfetta, metodo facile. Indirizzo Piccolo. 45038 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA oggetti valore smarrita via Istria, S. Giacomo. Pregasi rinvenitore portare verso mancia piazza Valle 1, porta 10. 77759 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

APPARTAMENTO villa nuova 3 stanze, cameretta, cucina, fermata filovia. Telefonare 61-31. 77747 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, camerino, anticamera, cucina, affittasi lire 230. Dalle 14-18. S. Anastasio 16-III. 77770 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 4 stanze, accessori, affittasi. Crispi 33. Informazioni Irneri, Dante 7, telefono 3779. 44530 I

CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 28294 I

CASETTA affittasi, 4 vani, con giardino, soffitta e due ripostigli. Via Lucio Papiriano 2. 77723 F

LOCALE adatto macelleria affittasi prontamente. S. Francesco 28, portineria. 44965 I

LOCALE ad uso negozio in stabile di nuova costruzione, affittasi prontamente in via Piccardi 40. Informazioni presso Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, mezzanino, telefono 75-29. 77734 I

LOCALE adatto per diversi usi via Bosco 34, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 28302 I

MAGAZZINETTO interno chiarissimo affittasi. Informazioni: Irneri, Dante 7, telefono 3779. 44532 I

NEGOZIO affittasi via d'Azeglio 21, informazioni Irneri, Dante 7, tel. 3779. 44531 I

QUARTIERE 5 stanze bagno accessori, rimesso nuovo, affittasi. Via Capuano 8. 77587 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, accessori, paraggi giardino pubblico, Coroneo, cercasi. Offerte indicando prezzo. Cassetta 28291 L, Unione Pubblicità. 28291 L

QUARTIERE 3-4 locali oltre servizi, comodità moderne, libero subito, cerca famiglia signorile. Offerte dettagliate a Cassetta 370 V, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5598 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE azzurra, pelliccia, pelli guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè. Imbriani 9-II. 28295 M

BAGNO vasca scaldabagno, lavandino, 450, vendonsi. Brunner 12. 45017 M

CAPPOTTO signora figura forte, grigio, finissimo, collare pelo, 140; chiaro signorina 80, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 77750 M

CAPPOTTO nero signora, stufetta, altri oggetti vendonsi occasione. Crispi 18-I, sinistra. 77758 M

CARROZZELLA fonda sport molleggiata vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 45027 M

CARROZZELLA «Phoenix» fonda vendesi. Scussa 6-III, porta 9. 45019 M

CARROZZINA gemelli, altra pieghevole 20, bilancia neonati vendonsi. Via Calvola 13. 77728 M

CARROZZINA sport occasione vendesi. Dalle 9-14. Via Foscolo 40, porta 17. 77764 M

CASSAFORTE Adlersflügel n. 3 quasi nuova vendesi. Gatteri 13, pittore. 77753 M

MACCHINA Singer ultimo tipo nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 45043 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 28289 M

MACCHINE scrivere, qualsiasi riparazione in giornata, prezzi modici. Negozio, S. Caterina 9. 28293 M

MANTELLI sport viennesi ultimi due occasione lire 360. Battisti 12. 45053 M

PELLICCIA lunga uomo, buonissimo stato, vendesi occasione 270. Istituto 28-II, destra. 45042 M

PELLICCIA donna, vestito ragazzo 15-enne, vendonsi. Piazza Goldoni 10-I. 28292 M

PELLICCIA bisam trequarti vendesi occasione. Raffineria 4, porta 10. 77735 M

PELLICCIA, cappotto, mantello, mantellina skuns, pelo opusom nero. Machiavelli 12, mezzanino. 28308 M

PELLICCIA quasi nuova ratmouske vendesi. Gatteri 9, porta 16. 77745 M

RADIO Irradio 7 valvole vendesi occasione. Via Luzzatto 16-IV, sinistra, 10-13, 17-20. 45048 M

SCALA chiocciola ferro, alta metri 4, tenda sole 8 metri. Garage Conti 1. 77752 M

SPENCER per ufficiale vero Astrakan ottime condizioni, statura 1.72 snella, vendesi 500. Gorizia, corso Vittorio Emanuele 27, Ciopi. 28273 M

TAPPETI due persiani media grandezza vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28300 M

TAPPETO grande buono stato, tappetino persiano, quadro autore acquarello vendonsi. Toti 1, porta 13. 45018 M

Acquisti d'occasione

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50

INDUMENTI uomo usati acquistansi occasione. Piazza Goldoni 10, [illegible]stacchi. 4502[illegible]

MACCHINE cucire maglie, mobili, [illegible]peransi se occasione. Sonnino 2, po[illegible]neria. 7776[illegible]

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. MATRIMONIALE lussuosa occasionissima vendesi causa partenza. Affarone. Indirizzo Piccolo. 45029

AL Magazzino Punzo, Carducci [illegible] mobili prezzi convenientissimi. [illegible]frontate. 28000

APPROFITTATE; acquistando ma[illegible]moniali grande convenienza ven[illegible] anche all'ingrosso, spedizioni in [illegible]vincia. Mobilificio Biecher, via [illegible] l'Istria 27. 9148

ARMADIONE tre porte, artistico [illegible] vizio tè, caffè, vasi bronzo, coltri [illegible]gi. Esclusi rivenditori. Dalle 1[illegible] Indirizzo Piccolo. 77737

CAMERA lussuosa lavorazione ben[illegible]nita, vendesi prezzo occasione. Gi[illegible]stica 32, falegname. 77771

CUCINA stile viennese moderno [illegible]sione. Falegnameria Pecas Mar[illegible] Jacopo Cavalli 7. 28237

CUCINE modernissime, matrimo[illegible] lussuosa, scambiansi, occasione [illegible]donsi. Bosco 50, falegname. 2829[illegible]

MATRIMONIALE finissima, armad[illegible] tre porte, panniforti originali, ve[illegible] prezzo basso. XX Settembre 53, [illegible]gname. 7775[illegible]

PIANINO tedesco, nero, piastra m[illegible]lica, incrociate, perfettissimo, ve[illegible] 1850. Carducci 32-II. 28309

SALOTTO stile Raffaello vendesi. [illegible]briani 7, scala II, porta 17. 4502[illegible]

STANZA pranzo noce massiccia, [illegible]biliere Cante, ottimo stato, vende[illegible]casione. Esclusi rivenditori. Via [illegible]zatto 16-IV, sinistra, 10-13, 17-20. 4504[illegible]

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. A. ORO, argenteria, dia[illegible]ti, brillanti, dentiere oro, compero [illegible]gando più di tutti. Oreficeria Al[illegible] Polvi, via Mazzini 46

A. A. A. BRILLANTI, oro, argent[illegible] compero pagando più di tutti. [illegible]cipo denaro per disimpegni bi[illegible] Monte. Oreficeria Stermin, Mazzi[illegible]

ARGENTERIA, oro, orologi, bri[illegible]ti, polizze, pagansi massimo. S[illegible] Imbriani 2. 28[illegible]

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AUTOFURGONCINO a nolo con[illegible]sta cercasi per provincia. Offerte: [illegible]setta 28307 Q, Unione Pubblicità. 28[illegible]

1500 poco usata, tetto apribile, [illegible]desi occasione. Tel. 22-12. 45[illegible]

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

LATTERIA vendesi. Via Rossetti[illegible] Canderlich. 45[illegible]

LIRE 20.000 cercansi, primo rango, podistria città, valore 80.000. Ca[illegible]driatico, Boba. 450[illegible]

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASETTA circa 20-25 mila compe[illegible] occasione. Indicare posizione, p[illegible] locali e rendita. Offerte Cassetta [illegible] S, Unione Pubblicità. 28[illegible]

VILLA lusso vendesi via Romag[illegible]vani, esente imposte. Offerte: Ca[illegible] 28280 S, Unione Pubblicità. 28[illegible]

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **ZELLINI-SAVINI** commosse per le tante manifestazioni di cordoglio tributate alla loro indimenticabile

ELSA

sentitamente ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero onorare la cara Estinta e particolarmente i signori Ing. Fonda, ing. Cecovini, isp. Savoldelli ed i funzionari dell'Ufficio Tecnico del Lloyd Triestino.

Un grazie speciale al valente medico curante dott. Ettore Levi.

Trieste, 15 ottobre 1937 - XV.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **FAIMANN, ZORZON, D'ESTE, DARI, LAURI e BASSI** ringraziano sentitamente tutte le persone che in vario modo vollero onorare la memoria dell'amato

CARLO FAIMANN

Un grazie speciale porgono al primario prof. Sturli, ai medici e alle infermiere della I Medica dell'Ospedale Regina Elena, nonchè alla spett. Direzione ed operai della Fabbrica Macchine Sant'Andrea.

Antonio Dusatti

si è spento serenamente il 12 corrente.

Accasciati, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, la moglie **GIUSEPPINA**, la sorella **MARGHERITA ved. ANTONINI**, i fratelli **FRANCESCO, prof. UMBERTO** (assente), i cognati e i nipoti tutti.

Trieste, 15 ottobre 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Mercoledì 13 corr., munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

Odorico Mattiussi

d'anni 49

Nel dolore che non ha conforto, la moglie **ANTONIETTA**, i figli **CARMEN** e **ANTONIO**, la madre, i fratelli **GINO, ANTONIO**, le sorelle **GIUSEPPINA, MARIA** e le famiglie congiunte, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero e stimarono.

Gorizia, 14 ottobre 1937-XV.

Il presente serve da partecipazione diretta

Munita dei conforti religiosi, è spirata il 12 corrente

AGNESE ZECCHIN ved. GIORGI

La dolente figlia **CORINNA**, col marito avv. **SPIRO CURUPPI**, ed il nipote **ALESSANDRO** (assente), partecipano, a tumulazione avvenuta, l'irreparabile perdita.

Trieste, 14 ottobre 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **MARTINOLI, TARABOCCHIA** e **STENTA** ringraziano sentitamente tutti coloro che partecipando ai funerali, col gentile invio di fiori o in altra guisa vollero onorare la memoria del loro caro

ESTINTO

Lussinpiccolo, 15 ottobre 1937 - XV.

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

5

Riassunto delle prime puntate

Uccio Morini si trova ospite a Viareggio, nella villa degli amici Ressi; Valeriano Ressi e sua moglie Antonia furono sempre in stretti rapporti con i genitori di Uccio il quale è anche amico di Nino, il giovane Ressi. Ma tra i due ragazzi sta sorgendo una certa rivalità a causa di Paola Orlandi bellissima fanciulla, che pare però prediligere Nino. Una mattina di settembre, — fuori c'è temporale — Antonia entra in camera di Uccio e lo trova ancora a letto: siccome Paola sta per partire, egli non ha fretta di alzarsi e raggiungerla alla spiaggia. Anche Nino dorme ancora. Il giovane Morini rivela involontariamente ad Antonia il desiderio di ritornare a Bologna: ora che Paola ci sarà, voglio andarci anch'io, egli pensa. E trova la scusa che i genitori lo attendono. Antonia è insospettita e, allorchè uscendo dalla camera incontra il figlio anche lui inquieto per la partenza di Paola, si sente irritata per quelle infantili gelosie. Nino è ruvido, assomiglia al padre e non ha alcuna affettuosità per la mamma, la quale si sente spinta verso il figlio dell'amica, buono e di animo gentile. Più tardi, i due ragazzi si recano a salutare Paola, ma benchè sia il momento della partenza questa ritarda, e quando scende ha l'aria annoiata: «E' ineleganti rientrare in città tanto presto», dice, accavallando le gambe perfette, inguainate di seta bionda. Nino, irato perchè l'amico lo precederà a Bologna e si incontrerà con Paola prima di lui, gli dice alcune parole di scherno che riguardano la simpatia che ha per la madre di lui, Antonia. Al momento Paola riesce ad evitare una lite tra i due giovani, ma quando essa è partita, Uccio — offeso — dichiara che il giorno seguente se ne andrà. Nino, superbo e testardo, non vuole umiliarsi a chiedergli scusa, ma più tardi, di fronte alla testa grigia di sua madre, invecchiata innanzi tempo, confessa di aver-trasceso.

II CAPITOLO.

Franco Morini rincasava tardi quella sera e si sentiva stanco. La fabbrica si era molto ingrandita negli ultimi anni e gli dava maggior lavoro, mentre lui avrebbe avuto bisogno di lavorare meno, tanto gli pareva di essere invecchiato. Gabria rideva quando il marito diceva quella tale parola, ma ormai doveva farci un po' l'orecchio, perchè egli la pronunciava spesso: «Invecchio! Quando sarà mai che Uccio potrà prendere il mio posto o almeno aiutarmi?». La moglie scoteva la testa, pensosamente. Non che vedesse il marito invecchiato, — quando si vive vicini, trovando desolante un distacco anche di sole ventiquattro ore, non ci si accorge se il compagno invecchia! — ma sentiva che il giorno in cui Uccio avrebbe potuto supplirlo degnamente, era ancora molto lontano. Quel ragazzo, bello ma esile, tutto nervi e pochi muscoli, tutto sentimento e niente praticità, era la sua gioia e il suo dolore. Uccio, entrare nella fabbrica del padre e rinunciare ai suoi studi? Sì, lo avrebbe fatto, ma solo per obbedienza, perchè era buono; in quel giorno però sarebbe calato un velo sul domani. «Fare il medico, tu? — scherzava bonariamente il padre, quando lui gli parlava delle sue aspirazioni — Ma non ne avresti la forza: bisogna essere duri, temprati, resistenti, e... senza cuore!». — «T'inganni! — rispondeva il figliolo, con voce umana — Se ne può fare un apostolato». E lo guardava con i suoi occhi grigi, che erano gli occhi di Gabria. Allora Franco pensava al povero passerotto spaurito, caduto dal nido, che vent'anni prima aveva trovato in paziente e silenziosa attesa nella sua anticamera. La ventata tragica della guerra aveva spinto fin sulla sua soglia quella giovinezza abbandonata: autunno piovoso e gelido; il cuore e l'orgoglio della Nazione feriti; calar di profughi miserandi dalle zone invase.

Com'era arrivato fin lì il povero passerotto arruffato? «Sono un'amica di Valeriano Ressi». — ella aveva detto, togliendo dalla borsetta una lettera.

Ma lui si era lasciato sfuggire un'ironica e inopportuna esclamazione. Dopo, l'aveva rimpianta con tutte le sue forze, ed ancora ne aveva onta, pensandoci; ma a sentirla vantare quell'amicizia e presentarsi, allo stesso tempo, camuffata a quel modo, — Dio, se la ricordava bene! — col cappelluccio sbertucciato, il mantello stinto, le scarpe inzaccherate di mota, ne aveva avuto un'impressione disastrosa. Ma la timidezza di Gabria sapeva avere risorse inattese, non bisognava offenderla: reagiva come una piccola tigre superba! L'aveva ancora davanti agli occhi: era avanzata di qualche passo, alzando fieramente la testa: «Sono quattro giorni che viaggio, vengo dalle terre invase». — E lui si era tolto il cappello.

Madre e figlio erano uguali: bisognava amarli; conquistavano con la limpidezza dello sguardo che non aveva mai nulla da nascondere e con un vago, inespresso bisogno di protezione che non veniva, no, chiesto a parole, ma si intuiva nella gracilità delicata della carne trasparente. Uccio era nato debole; la madre era troppo giovane ed aveva troppo sofferto nell'anno precedente al matrimonio. Il bimbo era venuto al mondo con un visino minuto di bambola e certi ditini che parevano volersi spezzare sotto i loro baci più lievi. Dopo un mese, dopo due mesi, sembrava più minuto ancora del giorno in cui era nato. L'aria di Bologna non conferiva a Gabria nè a lui. Allora, Franco aveva preso una risoluzione eroica e li aveva mandati tutti e due dalla nonna di Gabria, nel paesetto che ricordava recente l'invasione nemica. Dopo qualche settimana ella scriveva che il piccolo rifioriva; ma lui, Franco, era diventato intrattabile. In certi momenti se ne accorgeva e cercava di porsi un freno; ma poi quel vuoto desolante lo sommergeva in un'onda di disperazione.

E una mattina era partito anche lui, per raggiungerli. Erano due bimbi tutti e due, madre e figlio; sommando le loro età, si arrivava a vent'anni! Bisognava aiutarli, confortarli, proteggerli; la nonna di Gabria era troppo vecchia. Lui li aveva raggiunti in un dorato pomeriggio autunnale; Gabria stava a godersi l'ultimo sole nel giardinetto; coi suoi capelli biondi che le aureolavano il viso dolce, e il figlio tra le braccia, ella gli era sembrata una madonna. Da allora non si erano più divisi: ambedue avevano rinunciato a qualche cosa, sacrificato qualche cosa, pur di iniziare e chiudere insieme la loro giornata.

Non avevano mai cambiato casa, il vecchio alloggio di via San Vitale, che Franco aveva adattato e rinnovato col suo buon gusto, bastava. La stanza nella quale Gabria, ospite involontaria, aveva dormito gli ultimi sonni di fanciulla, era adesso occupata dal ragazzo. Poche altre cose erano mutate: nello studio, dai mobili massicci, in una piccola cornice sorrideva la fotografia della nonna. Era morta serena, sapendo Gabria in porto per tutta la vita.

Via San Vitale. Ai due coniugi sarebbe stato doloroso, come uno strappo nella carne viva, andarsene dalla vecchia casa che aveva conosciuto la loro prima felicità. Così erano rimasti, e spesso rincasando nelle sere di nebbia, la giovane moglie pensava a quella sera lontana in cui per la prima volta aveva trascinato faticosamente, da un'arcata all'altra dei portici scuri, la sua piccola valigia. La valigia era proprio piccola, come mai poteva pesare tanto? E quella via San Vitale, perchè, perchè così lunga? Troppo lunga per la sua tragica stanchezza.

Negli anni venuti dopo, — i buoni anni di gioia — aveva talvolta sorriso: via San Vitale le era sembrata lunga, soltanto se pensava che Franco era già a casa e l'attendeva impaziente.

Ma quella sera era lui, Franco, che si inquietava, forse perchè a casa, — egli lo sapeva — doveva trovarsi Uccio, ritornato da Viareggio.

Entrando nel portone, Franco Morini avvertiva sempre nel proprio interno un senso di pace, di distensione, qualunque fosse l'affanno o il disagio procuratogli dal lavoro, dalle noie, dagli urti inevitabili della giornata. Quella sera, oltre che sulla bianca fronte di Gabria, egli avrebbe posato le labbra su quella fresca, femminea quasi, della sua creatura. Ma furono invece le braccia nervose del ragazzo, che afferrarono lui inaspettatamente, mentre varcava la soglia del portone.

— Uccio... come mai... qui?

Le limpide pupille del figlio ridevano più che la sua bocca.

— Ti assicuro, papà, che non riuscivo più di star fermo, di[illegible]pra! Hai tardato tanto!

Salirono uniti, braccio sotto b[illegible]cio, e Gabria tremò di gioia [illegible] vederli.

— Tuo figlio non poteva aspettare! — e la voce era pro[illegible]da, dicendo «tuo figlio»: capiv[illegible] nominare la cosa più sacra [illegible] Franco.

Il ragazzo andava dall'uno a[illegible]tro, inquieto per la felicità che [illegible] sapeva contenere. Il padre s[illegible] tirò sotto al lume per ved[illegible] meglio.

— Sì, stai bene così abbronz[illegible] ma sei ancora cresciuto. No[illegible] fermerai più? Sei alto come me [illegible] gli passò le mani lentamente [illegible] spalle, sul torace snello, [illegible] sei magro... — scese, lungo le b[illegible]cia, fino ai polsi sottili e ri[illegible] deluso — magro... speravo l'av[illegible]bero irrobustito, che montagn[illegible] mare arriverebbero a irrobust[illegible] Torni come prima, invece. [illegible] il suo affanno continuo. — [illegible]metto che Nino è più torello [illegible] mai!

Una nube passò negli occhi [illegible] ragazzo, poi parve riflettersi [illegible] quelli di Gabria.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. [illegible]